



HYP0 ALPE ADRIA
SUPPORTIVE. FRIENDLY. FAIR.

Relazione di bilancio 2011

Hypo-Alpe-Adria Bank S.p.A.

Italia

Indice

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2011	7
Lo scenario macroeconomico	8
Andamento della gestione	9
Risultato di gestione	15
Profili di rischio aziendale	18
Politiche commerciali	25
Struttura organizzativa e Risorse Umane	26
Responsabilità sociale di impresa	28
Altre informazioni	29
Informativa supplementare	34
Bilancio Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. al 31 dicembre 2011	37
Relazione della società di revisione	196
Relazione del Collegio Sindacale	198

Capitale Sociale: 318.187.600

Capitale Sociale versato: 318.187.600

sede legale: Udine, Via Marinoni 55

sede amministrativa: Tavagnacco, Via Alpe Adria 6

codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione

del Registro delle imprese di Udine: 01452770306

Soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento:

Hypo Alpe-Adria-Bank-International A.G. - Klagenfurt (Austria)

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2011

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2011 - che rappresenta il XXVI° esercizio sociale ed il XIII° anno di attività nel comparto bancario - l'Istituto è stato principalmente impegnato nella rifocalizzazione delle attività con l'obiettivo principale dell'espansione dei mezzi primari e della riqualificazione del credito, anche in considerazione dell'incertezza della situazione macroeconomica.

Dal punto di vista patrimoniale ciò si è concretizzato in una contrazione dei volumi di impiego ed in una sostanziale tenuta dei volumi di raccolta.

Relativamente ai risultati economici si è assistito ad un calo del risultato netto di esercizio. La motivazione è principalmente riconducibile ad una generale riduzione dei margini unitamente alla contrazione dei volumi degli impieghi economici. Relativamente ai costi amministrativi, l'Istituto ha continuato l'attenta attività di cost management iniziata nei precedenti esercizi.

La diminuzione delle rettifiche su crediti, pur mantenendo un prudente approccio nella valutazione dei rischi, è stata realizzata a fronte dei significativi accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti in concomitanza della fase più critica del ciclo economico.

La Direzione aziendale, effettuata un'attenta valutazione delle informazioni disponibili, anche tenendo conto delle previsioni sull'andamento macroeconomico futuro, non ritiene che sussistano situazioni di incertezza o dubbi sulla continuità aziendale.

Nei capitoli seguenti sono illustrate in dettaglio le attività svolte nel corso dell'esercizio 2011.

Si ricorda che - con efficacia 1° febbraio 2012 - è stata perfezionata un'operazione di conferimento di ramo d'Azienda costituito da crediti prevalentemente non performing. Tale operazione sarà dettagliatamente commentata nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio".

Lo scenario macroeconomico

Congiuntura internazionale

Nel corso dell'esercizio 2011 l'economia mondiale ha subito un rallentamento rispetto allo scorso esercizio: la crescita del Pil dovrebbe attestarsi intorno ad un +3,5%, in decisa riduzione rispetto a quanto registrato il precedente esercizio (+5,1%).

L'economia statunitense fatica a ritrovare un sentiero di sviluppo scontando un mercato del lavoro debole, che trascina al ribasso la spesa per consumi delle famiglie. La crescita europea mostra segnali di rallentamento ancora più evidenti presentando tassi di crescita inferiori all'1% e dinamiche preoccupanti del tasso di disoccupazione. Risultano in frenata anche le economie dei paesi in via di sviluppo.

Il tasso di inflazione risulta in crescita sia negli Stati Uniti che in Europa.

In Italia, dopo un primo semestre abbastanza positivo la situazione è peggiorata: la produzione industriale si è ridotta di quasi il 2%, le aspettative sulla produzione sono spinte al ribasso dalla riduzione degli ordini.

Quanto al Pil, l'Italia ha registrato una crescita più bassa della media europea (+0,6%). L'espansione si è concentrata sulle aziende esportatrici mentre la domanda interna è rimasta debole specie nella componente dei consumi, gravati dall'incertezza sulle prospettive dell'occupazione e dal ristagno dei redditi reali delle famiglie.

Il tasso di disoccupazione rimane superiore all'8%.

Le politiche economiche sono state influenzate dalla crisi finanziaria - abbattutasi sui mercati dei debiti sovrani - e dagli andamenti macroeconomici nettamente al di sotto delle aspettative. Ciò ha determinato il succedersi delle manovre di aggiustamento con l'obiettivo di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013.

Il mercato creditizio in Italia

Negli ultimi mesi di forte tensione finanziaria l'impegno delle banche si è concentrato a garantire un sufficiente flusso di risorse all'economia anche se le questioni legate al crescente costo della provvista e le problematiche relative al debito sovrano hanno finito per creare un certo irrigidimento delle condizioni di offerta del credito.

Sul fronte dei mezzi primari - nonostante il crescente ricorso al rifinanziamento presso la Banca Centrale - il sistema bancario ha dimostrato una decisa capacità di resistenza alle tensioni in atto: il tasso di crescita della raccolta è risultato in tenuta e comunque non si è discostato molto dalla media europea.

La redditività delle banche ha subito una flessione, determinata dalla lenta ripresa economica e dalle tensioni sul mercato della raccolta, che ha determinato una dinamica degli interessi passivi significativamente superiore a quella degli interessi attivi con conseguenti effetti sul margine d'interesse.

L'andamento degli altri ricavi è stato condizionato negativamente dalla turbolenza dei mercati finanziari.

Il flusso degli accantonamenti è risultato significativo; le pressioni della crisi finanziaria ed economica in corso hanno determinato una forte crescita delle rettifiche che si sono mantenute su livelli marginalmente superiori a quelli del precedente esercizio.

In tale contesto - a fronte delle tensioni sul flusso dei ricavi - è rimasto prioritario il controllo dei costi anche se ciò non è stato in grado di mantenere la redditività del settore bancario a livelli precedenti la crisi.

Il livello di patrimonializzazione dei principali gruppi bancari italiani è aumentato principalmente grazie ad un ingente aumento di emissioni azionarie.

Andamento della gestione

Si precisa che - per rendere comparabile l'esercizio 2011 con i dati di raffronto al 31/12/2010 - l'analisi andamentale verrà effettuata prendendo in considerazione valori al lordo delle attività in via di dismissione.

Il totale attivo di Bilancio ha evidenziato una contrazione (-4,88%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il fenomeno è fondamentalmente dovuto al calo degli impieghi (-5,59%), principalmente riconducibile al processo di riqualificazione del credito che ha riguardato sia l'erogazione di nuovi contratti che la revisione del parco esistente.

La raccolta diretta verso la clientela - evidenziata nel prospetto che segue - mostra una leggera crescita:

Importi in milioni di euro

Anno	Raccolta diretta con prestiti obbligazionari	Passività Finanziarie valutate al fair value	Raccolta diretta a breve con la clientela	Totale raccolta diretta
2010	441,68	33,47	504,26	979,41
2011	414,48	23,76	568,32	1.006,56
Variazione %	-6,15%	-29,01%	12,70%	2,77%

La raccolta indiretta viene evidenziata nel seguente prospetto:

Importi in milioni di euro

Anno	Raccolta gestita	Raccolta amministrata	Totale raccolta indiretta
2010	386,17	258,48	644,65
2011	382,07	251,43	633,50
Variazione %	-1,06%	-2,73%	-1,73%

La raccolta totale verso clientela è rimasta sostanzialmente stabile (+0,37%).

Impieghi finanziari

Interbancari

L'ammontare degli impieghi creditizi si è attestato a 28,29 milioni di euro (-4,99%). Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono riconducibili ad adeguamenti delle posizioni di tesoreria di fine esercizio.

A clientela

Alla chiusura dell'esercizio i crediti verso la clientela – al netto delle rettifiche di valore – hanno raggiunto 4.076 milioni di euro, segnando un decremento pari a -5,59% rispetto alla fine dell'anno precedente.

Come si evince dalla tabella, è stata registrata una contrazione di tutte le forme tecniche del comparto banca al netto delle partite deteriorate, anche se particolarmente concentrata nel segmento dei crediti banca a breve termine.

I crediti leasing – al lordo dei crediti ceduti – hanno registrato una leggera riduzione (-3,90%).

Nella voce altre operazioni sono rilevate anche altre poste a breve termine quali i finanziamenti per anticipi su effetti sbf e le sovvenzioni non regolate in conto corrente.

L'andamento delle attività deteriorate, pur rilevando una variazione positiva pari a +3,72%, registra un miglioramento rispetto al trend dello scorso anno (+16,14%)

Impieghi economici

Valori in migliaia di euro

Ripartizione per forme tecniche	31.12.2011	31.12.2010	Variazione assoluta	Variazione %
1. Conti Correnti	168.939,00	225.107,00	-56.168,00	-24,95%
2. Pronti Contro Termine Attivi				
3. Mutui	507.499,00	542.823,00	-35.324,00	-6,51%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	455,00	657,00	-202,00	-30,75%
5. Leasing finanziario	2.236.538,00	2.327.351,00	-90.813,00	-3,90%
6. Factoring				
7. Altre Operazioni	242.092,00	334.246,00	-92.154,00	-27,57%
8. Titoli di Debito				
9. Attività Deteriorate	921.212,00	887.822,00	33.390,00	3,76%
10. Attività Cedute e non cancellate				
Totale Impieghi Netti	4.076.735,00	4.318.006,00	- 241.271,00	-5,59%

L'andamento della nuova produzione leasing ha segnato una crescita rispetto all'anno precedente sia sul valore dello stipulato (+6,97%) che, sul numero di contratti (+19,52%).

Valori in migliaia di euro

Valore nuova produzione leasing	31.12.2011		31.12.2010	
	n° ctr	Valore	n° ctr	Valore
Targato	1.308	52.644	1.043	39.301
Strumentale	362	22.386	311	19.290
Aeronavale	8	1.032	8	2.200
Immobiliare	153	94.767	170	96.883
Immobiliare in costruzione	10	8.807	5	9.748
Totale	1.841	179.636	1.537	167.422

Il sistema ha invece registrato una riduzione sia del valore dello stipulato (-9,93%) che del numero di contratti stipulati (-0,60%).

Quanto al posizionamento di mercato nel comparto del leasing si rileva che (fonte Assilea):

- l'Istituto è in 10a posizione per valore del debito residuo (28a nel 2010)
- la quota di mercato – calcolata sul valore dello stipulato – è pari a 0,73% (0,61% nel 2010)

Attività detenute per la negoziazione

L'aggregato ammonta a 0,48 milioni di euro ed evidenzia un significativo decremento sul dato registrato lo scorso esercizio. Sono inclusi in questa voce sia i valori positivi dei titoli di proprietà che quelli positivi dei derivati di trading.

Valori in milioni di euro

Attività detenute per la negoziazione	Valore di Bilancio	
	31.12.2011	31.12.2010
A) Attività per cassa	0	0
Titoli Di Debito		
Titoli Di Capitale		
Quote O.I.C.R.		
Finanziamenti		
Attività deteriorate		
Attività cedute e non cancellate		
B) Strumenti derivati	0,48	1,61
Banche	0,45	0,81
Altri Emittenti	0,03	0,80
Totale	0,48	1,61

Partecipazioni in imprese del gruppo

Non si segnalano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Valori in milioni di euro

Partecipazioni	Valore di Bilancio			
	31.12.2011		31.12.2010	
Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l.	0,82	100%	0,82	100%
HypoService S.r.l.	2,61	100%	2,61	100%
Totale	3,43	100%	3,43	100%

Altre partecipazioni

Non sono detenute partecipazioni in imprese non facenti parte del gruppo.

Rapporti interscisi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con altre società che vi sono soggette

Le informazioni relative ai rapporti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che vi sono soggette e le evidenze contabili di dettaglio sono riportate nella sezione H della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

Si specifica che tutti i rapporti con imprese del gruppo per lo scambio di beni e servizi sono stati regolati a prezzi e condizioni di mercato in relazione alla quantità e qualità dei prodotti e/o servizi offerti e/o scambiati.

Raccolta diretta ed indiretta

La massa fiduciaria ammonta a circa 3.803 milioni di euro (-5,00%). Analizzando i singoli comparti si ha:

Raccolta interbancaria

Alla chiusura del 2011 la provvista interbancaria – che è risultata pari a 2.754 milioni di euro – ha mantenuto una sostanziale stabilità rispetto ai volumi dello scorso anno (+0,73%).

La raccolta interbancaria si riferisce prevalentemente alla raccolta a breve ed a medio-lungo termine dalla Controllante. Il ricorso ad altre controparti finanziatrici rappresenta circa lo 0,20% del saldo complessivo. La gestione della raccolta interbancaria nel corso dell'esercizio è stata improntata a mantenere un livello di correlazione con gli impieghi, sia in termini di scadenze che di valute.

Raccolta da clientela

La raccolta totale da clientela – data dalla raccolta diretta e indiretta – è risultata pari a 1.682 milioni di euro con una contrazione pari a -12,09% sulla fine dell'anno precedente.

Valori in milioni di euro

RACCOLTA DA CLIENTELA	31.12.2011	31.12.2010	Variazione assoluta	Variazione %
Ripartizione per forme tecniche				
1. C/Correnti e Depositi Liberi	451,76	503,49	-51,73	-10,27%
2. Depositi Vincolati	116,56	0,76	115,80	15.237%
3. Finanziamenti	14,81	15,96	-1,15	-7,21%
3.1 Pronti contro termine passivi	0	0	0	
3.2 Altri	14,81	15,96	-1,15	-7,21%
4. Debiti per impegno di Strumenti Patrimoniali propri				
5. Altri Debiti	27,73	274,00	-246,27	-89,87%
a. Totale debiti verso la clientela (Voce 20)	610,86	794,21	-183,35	-23,09%
1. Obbligazioni				
2. Altri Titoli				
b. Titoli in circolazione (Voce 30)	414,48	441,68	-27,20	-6,16%
c. Passività finanziarie al Fair value (Voce 50)	23,76	33,47	-9,71	-29,01%
d. Totale Raccolta Diretta (a+b+c)	1.049,11	1.269,36	-220,25	-17,35%
e. Totale raccolta Indiretta	633,50	644,65	-11,15	-1,73%
Totale Raccolta	1.682,61	1.914,02	-231,41	-12,09%

Raccolta diretta

La raccolta diretta ha registrato una riduzione pari a -17,35%. Tale andamento non è riconducibile alla contrazione dei mezzi primari collocati presso la clientela che – come evidenziato nelle pagine precedenti – hanno invece registrato una leggera crescita (+2,77%). Il fenomeno è invece dovuto alla ristrutturazione delle operazioni di cartolarizzazione che ha comportato la riduzione della voce “Altri debiti”. Si tratta di una situazione transitoria: è attualmente in corso di realizzazione una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti a medio lungo termine – che dovrebbe vedere la sua conclusione entro il primo trimestre 2012 – destinata a ripristinare i livelli di liquidità preesistenti. Si segnala poi che l'incremento della raccolta a termine con la clientela è riconducibile al collocamento di un nuovo prodotto denominato Hyposì. Si tratta di un conto a pacchetto che dà la possibilità di attivare delle partite di deposito vincolate remunerate a tassi competitivi rispetto all'offerta del mercato.

Come evidenziato nella tabella precedente, la composizione della raccolta diretta dell'Istituto si è concentrata in:

- conti correnti e depositi liberi (pari al 43,06 % del totale raccolta diretta) per 451,76 milioni di euro (-10,27 % rispetto all'esercizio precedente). La riduzione è controbilanciata dalla crescita dei depositi vincolati
- depositi vincolati (pari al 11,11% del totale della raccolta diretta) per 116,56 milioni di euro (+15.237%). Come già detto precedentemente l'incremento è dovuto alla sottoscrizione delle partite di deposito vincolate connesse al prodotto Hyposì
- obbligazioni (pari al 39,51 % del totale della raccolta diretta) per 414,48 milioni di euro (- 6,16% rispetto all'esercizio precedente). La riduzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla maggiore appetibilità di altre forme di raccolta che – in un periodo di elevata turbolenza finanziaria – meglio si attagliano alle esigenze della clientela sia per la durata del vincolo che per i tassi offerti.
- nella voce “Altri debiti” sono ricondotti i debiti connessi con le operazioni di cartolarizzazione. La riduzione (-89,87%) è dovuta alla ristrutturazione delle operazioni di cartolarizzazione già commentate nelle pagine precedenti.

Un'analisi più dettagliata dei saldi contabili relativi ai depositi da clientela ordinaria (C/C+DR+CD) conferma che circa il 92% dei rapporti presenta una giacenza inferiore a 50 mila euro. Il volume di tali rapporti rappresenta circa il 21% del volume totale. Tale fenomeno è sicuramente dovuto alle forme di raccolta, quali i conti correnti a spese zero, che tendono a privilegiare la componente "servizio" piuttosto che quella "interesse" e che presentano giacenze poco elevate.

Analizzando la composizione dei depositi da clientela per settori economici si evince come la raccolta sia polarizzata tra Famiglie Consumatrici (42,62%) ed Imprese Produttrici (43,05%).

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta è risultata pari a 633,50 milioni di euro, registrando una riduzione pari a -1,73% rispetto alla fine dell'anno precedente.

Valori in milioni di euro

Raccolta indiretta	31.12.2011	31.12.2010	Variazione assoluta	Variazione %
CCT e BTP	97,38	69,62	27,76	39,87%
Obbligazioni	102,86	115,54	-12,68	-10,97%
Titoli diversi	72,87	88,74	-15,87	-17,88%
Fondi comuni e sicav	293,25	317,83	-24,58	-7,73%
Polizze	67,14	52,93	14,21	26,85%
Totale	633,50	644,66	-11,16	-1,73%
Di cui patrimonio gestito	382,07	386,16	-4,098	-1,06%

Il peso della raccolta gestita – che comprende oltre alle gestioni patrimoniali anche le GPF, i fondi comuni e le polizze – sul totale della raccolta indiretta rappresenta circa il 60,31% del totale.

Relativamente ai segmenti di clientela, si segnala che oltre il 90% della raccolta gestita è stata collocata presso clientela retail.

Quanto alle polizze, l'Istituto ha commercializzato le polizze assicurative delle società Grazer Wechselseitige Versicherung A.G. di Graz (con premi pari a 47,54 milioni di euro); della società Skandia Vita S.p.A. con sede a Milano – con premi pari a 7,97 milioni di euro; della società Genertellife per circa 5,35 milioni di euro.

La tabella che segue riporta uno spaccato dei comparti risparmio gestito e risparmio amministrato per rete di collocamento.

Raccolta indiretta	31.12.2011			31.12.2010		
	Reti interne	Reti esterne	Totale	Reti interne	Reti esterne	Totale
Totale	233,23	400,27	633,50	254,66	389,99	644,65
di cui amministrato	172,76	78,67	251,43	184,23	74,25	258,49
di cui gestito	60,47	321,60	382,07	70,43	315,74	386,17

Risultato di gestione

Nel seguito un'analisi dettagliata del conto economico riclassificato:

Valori in migliaia di euro

Conto Economico	2011	2010	Variazione	
			Assoluta	%
Interessi attivi e proventi assimilati	150.861	156.252	-5.391	-3,45%
Interessi passivi e oneri assimilati	-66.324	-52.473	-13.851	26,40%
a. Margine di interesse	84.537	103.779	-19.242	-18,54%
Commissioni attive	15.455	20.595	-5.140	-24,96%
Commissioni passive	-7.608	-7.836	228	-2,91%
b. Commissioni nette	7.847	12.759	-4.912	-38,50%
Dividendi e proventi simili	0	0	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.425	-2.535	3.960	-156,21%
Risultato netto dell'attività di copertura	15	56	-41	-73,21%
Utili da cessione o riacquisto di:	130	213	-83	-38,97%
a) crediti			-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-
d) passività finanziarie	130	213	-83	-38,97%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-198	64	-262	-409,38%
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-18	21	-39	-185,71%
Saldo altri proventi di gestione / Altri oneri di gestione	13.330	13.178	152	1,15%
c. Margine di intermediazione (a+b)	107.068	127.535	-20.467	-16,05%
Spese amministrative:	-66.103	-64.333	-1.770	2,75%
a) spese per il personale	-33.120	-33.040	-80	0,24%
b) altre spese amministrative	-32.983	-31.293	-1.690	5,40%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-42	-500	458	-91,60%
Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	-3.571	-4.052	481	-11,87%
Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	-632	-708	76	-10,73%
d. Costi operativi	-70.348	-69.593	-755	1,08%
e. Risultato di gestione ante rettifiche (c-d)	36.720	57.942	-21.222	-36,63%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-26.369	-36.304	9.935	-27,37%
a) crediti	-26.369	-36.304	9.935	-27,37%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d) altre operazioni finanziarie				
f. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	10.351	21.638	-11.287	-52,16%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-7.335	-10.818	3.483	-32,20%
g. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	3.016	10.820	-7.804	-72,13%
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	0	0	
h. Utile (Perdita) d'esercizio	3.016	10.820	-7.804	-72,13%

Rispetto allo scorso esercizio il margine di interesse è passato da 104 milioni di euro a 84 milioni di euro, segnando una riduzione pari a -18,54%, riconducibile principalmente alla flessione dell'attività di intermediazione creditizia.

Il margine di intermediazione risulta in riduzione (-16,05%).

Nel seguito l'andamento delle principali componenti di tale voce.

Le commissioni nette si sono attestate a +7,84 milioni di euro, registrando un decremento pari a -38,50%.

La significativa contrazione è spiegabile principalmente con la riduzione della commissione di messa a disposizione somme legata ai minori volumi dei fidi a breve.

Per ciò che riguarda gli altri comparti è stato registrato un decremento delle commissioni relative ai servizi di incasso e pagamento e di tenuta e gestione dei conti correnti mentre è stata rilevata una sostanziale tenuta delle commissioni riferibili ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza, soprattutto per la parte connessa al risparmio gestito.

Le poste riconducibili alla gestione finanziaria – derivanti dalla somma del risultato netto dell'attività di negoziazione, dell'attività di copertura e delle attività e passività valutate al fair value – hanno mostrato un miglioramento specialmente per la parte afferente alla negoziazione.

Il saldo tra gli altri oneri e gli altri proventi di gestione – determinato principalmente dal riaddebito ai clienti di imposte e spese, queste ultime riferibili principalmente al comparto leasing – registra una sostanziale tenuta.

Il risultato della gestione al lordo delle rettifiche segna una contrazione pari a -36,63%.

I costi operativi sono rimasti sostanzialmente stabili (+1,08%).

In dettaglio:

- il costo del personale: è rimasto sostanzialmente stabile (+0,24%). La riduzione del personale – che è passato da 537 a 526 unità – si è infatti concentrata nell'ultimo periodo dell'anno ed eserciterà i suoi pieni effetti in termini di riduzione del costo nel prossimo esercizio. La riduzione è riconducibile ad una logica di razionalizzazione del personale – sia di direzione che riferibile alle reti di vendita – che si è concretizzata

nella mancata conferma del personale a tempo determinato

- le spese generali: comprendono un valore significativo di costi riconducibile a poste straordinarie legate principalmente alle attività di repackaging delle operazioni di cartolarizzazione esistenti ed alla strutturazione di una nuova operazione di securitization. Significativo è risultato poi l'impatto delle spese per la consulenza richiesta dalla Controllante e legata all'esigenza di rilancio dell'attività bancaria
- le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni tecniche: si sono sensibilmente ridotte nel corso dell'anno a seguito dello slittamento di alcuni investimenti
- le rettifiche sui crediti: pur mantenendo un prudente approccio nella valutazione dei rischi, è stata realizzata una diminuzione a fronte dei significativi accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti in concomitanza della fase più critica del ciclo economico.

L'utile derivante dalle attività correnti è pari a 10,35 milioni di euro (-52,16%). La forte contrazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alla contrazione dell'attività di intermediazione creditizia.

Le imposte sul reddito ammontano a 7,33 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio è pari a 3,02 milioni (-72,13%).

Il Roe si attesta a 0,81% (2,89% nel 2010), il Roa a 0,07% (0,24% nel 2010).

I precedenti indicatori – a livello di sistema bancario – si attestano rispettivamente a 0,3% e a 0,6%.

Quanto agli indicatori di efficienza, il C.i.r. si attesta a 61,74% (54,57% nel 2010).

Dinamica del Patrimonio Aziendale

Nel corso del 2011 le principali variazioni del Patrimonio netto hanno riguardato la distribuzione a titolo di dividendo dell'intero utile 2010, fatta eccezione per l'accantonamento a Riserva legale.

Emerge una crescita del livello dei mezzi propri rispetto allo sviluppo dimensionale, dovuta ad un'attenta definizione dei livelli di patrimonializzazione in relazione ai volumi patrimoniali di raccolta e di impiego.

Si ha che:

	31.12.2011	31.12.2010
Mezzi Propri / Massa Fiduciaria	9,83%	9,35%
Mezzi Propri / Massa amministrata	8,95%	8,55%
Mezzi Propri / Totale attivo	8,76%	8,34%

Alla chiusura dell'esercizio 2011 il Patrimonio di Vigilanza ammonta a 377,58 milioni di euro con una variazione pari a circa - 9,41 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente (-2,43%). Le variazioni di tale posta rispetto al precedente esercizio sono spiegabili con la continuazione della fase di deconto ai fini del Patrimonio di Vigilanza dei prestiti subordinati rispettivamente del valore nominale di 20 milioni di euro emesso nel 2002 e di 28 milioni di euro emesso nel 2003.

Si segnala che:

- il rapporto tra Patrimonio di Base e attività di rischio ponderate risulta pari a 10,49% (10,09% nel 2009)
- il rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e attività di rischio ponderate risulta pari a 10,63% (10,49% nel 2009)

Dinamica del Rendiconto Finanziario

Nel corso del 2011 è stata registrata una variazione negativa dei flussi di liquidità rispetto all'esercizio precedente pari a - 367 mila di euro.

Nel dettaglio:

- la gestione operativa ha registrato un flusso di liquidità positivo pari a -13.086 migliaia di euro. La liquidità assorbita dalle attività finanziarie è cioè risultata superiore a quella generata dalle passività finanziarie e dalla gestione
- l'attività di investimento - ovvero il saldo derivante dalle vendite e dall'acquisto di attività materiali e immateriali - è risultata negativa e pari a 3.174 migliaia di euro
- l'attività di provvista è risultata negativa ed ha registrato un saldo pari a - 19.279 migliaia di euro.

Profili di rischio aziendale

La situazione si presenta entro i limiti per tutti i profili di rischio considerati da Banca d'Italia.

È stato predisposto un sistema di controllo dei rischi finalizzato a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

L'Area Risk Control, in sintonia ed in collaborazione con altre aree operative di volta in volta coinvolte, è deputata al presidio dei rischi di mercato, di credito ed operativo. Tale Area svolge le proprie funzioni in modo autonomo rispetto alle altre unità organizzative e dipende direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Passiamo ad analizzare i singoli profili di rischio.

Rischio di credito

L'impegno della Banca in materia di rischio di credito è stato focalizzato sulle seguenti direttrici:

- a) affinare la selezione degli affidati attraverso un'accurata analisi del mercato creditizio e delle garanzie
- b) diversificare il portafoglio, limitando al massimo il rischio di concentrazione delle esposizioni su singoli controparti / gruppi ovvero su singoli settori di attività economica o aree geografiche
- c) monitorare attentamente l'andamento delle relazioni, per cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni al fine di inserire le stesse in appositi processi gestionali del credito.

Le analisi che seguono, per consentire un confronto con i dati al 31/12/2010, considerano il valore degli impieghi al lordo dei crediti in corso di dismissione.

Analizzando il portafoglio crediti si può evincere come lo sviluppo sia avvenuto mantenendo un adeguato frazionamento:

- il 34% degli impieghi economici – comprensivi delle operazioni di leasing – è rappresentato da crediti il cui importo non supera i 520.000 euro di utilizzo (tabella 1)
- I primi 10 clienti rappresentano il 3,81% del portafoglio totale (tabella 2)
- La politica degli impieghi è stata rivolta a mantenere e sviluppare i rapporti con imprese di medie – piccole dimensioni, operanti nel tessuto imprenditoriale dell'Italia del Nord. Il quadro dei settori di attività economica si caratterizza per un largo peso delle imprese produttrici ed uno scarso peso delle famiglie consumatrici. Tale quadro si spiega con la preponderanza del comparto del leasing, che vede il suo bacino di utenza soprattutto nell'ambito delle piccole imprese e delle imprese artigiane (tabella 3)
- Una più approfondita analisi del comparto produttivo – attraverso l'esame degli impieghi del settore "Società non Finanziarie" suddivisi per grandi rami di attività economica – conferma un approccio volto alla diversificazione (tabella 4)
- Quanto alla ripartizione delle sofferenze – al lordo dei fondi rettificativi – per settore/ramo di attività economica, i settori più a rischio sono collegati ai comparti produttivo ed artigianale, che sono anche quelli in cui è più forte il peso dell'attività creditizia (tabella 5)
- Non risulta rischio Paese: i crediti in pool erogati nei confronti di paesi appartenenti alla categoria OCSE B sono infatti interamente coperti da garanzia da parte della Controllante

Tabella 1

Comprensivo dei crediti Leasing

Impieghi a clientela per scaglioni di importo	31.12.2011	31.12.2010
Fino a 0,02 milioni di euro	1,24%	1,36%
Da 0,02 a 0,03 milioni di euro	0,79%	0,95%
Da 0,03 a 0,04 milioni di euro	0,83%	0,90%
Da 0,04 a 0,06 milioni di euro	1,63%	1,84%
Da 0,06 a 0,13 milioni di euro	6,04%	6,34%
Da 0,13 a 0,26 milioni di euro	9,54%	9,87%
Da 0,26 a 0,52 milioni di euro	13,92%	13,87%
Da 0,52 a 2,58 milioni di euro	37,97%	37,73%
Da 2,58 a 5,16 milioni di euro	12,92%	13,32%
Oltre 5,16 milioni di euro	15,12%	13,82%
Totale	100,00%	100,00%

Tabella 2

Frazionamento impieghi	31.12.2011	31.12.2010
Primi 10 Clienti	3,81%	3,65%
Primi 20 Clienti	6,01%	5,77%
Primi 30 Clienti	7,96%	7,60%
Primi 50 Clienti	11,32%	10,81%
Primi 60 Clienti	12,75%	12,20%

Tabella 3

Articolazione degli impieghi per settore attività economica % impieghi totali	31.12.2011	31.12.2010
Famiglie consumatrici	5,48%	5,52%
Famiglie produttrici	3,28%	2,87%
Artigiani	18,79%	20,35%
Imprese finanziarie ed assicurative	0,70%	1,15%
Imprese produttrici	71,53%	69,89%
Imprese non finanziarie	0,15%	0,15%
Pubblica amministrazione	0,06%	0,06%
Altri	0,01%	0,01%
Totale	100,00%	100,00%

Tabella 4

Articolazione degli impieghi per settore attività economica % impieghi totali	31.12.2011	31.12.2010
Famiglie private	6,02%	6,10%
Agricoltura e silvicoltura	0,62%	0,57%
Lavorazione chimica petrolifera e plastica	2,04%	2,17%
Lavorazione metalli e costruzione macchine	12,46%	12,54%
Energia	0,13%	0,13%
Tessile ed abbigliamento	2,16%	2,03%
Altri rami	0,88%	0,75%
Tecnologia/edp	1,63%	1,58%
Automobile	2,16%	1,97%
Immobiliare	13,83%	13,54%
Alimentare e genere voluttuario	1,02%	1,07%
Lavorazione di legno e carta	4,88%	4,56%
Amministrazione pubblica	0,00%	0,00%
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio	10,15%	10,61%
Turismo	2,61%	2,55%
Servizi	12,54%	11,83%
Trasporto e logistica	3,73%	3,88%
Altri servizi finanziari	22,81%	23,60%
Professionisti	0,33%	0,52%
Estero	00,00%	00,00%
totale	100,00%	100,00%

Tabella 5

Valori in milioni di euro

Sofferenze al lordo delle rettifiche di valore articolazione per settore di attività economica	31.12.2011		31.12.2010	
	Importo	Composizione	Importo	Composizione
Imprese produttrici	368,94	78,02%	301,02	78,14%
Fam. consumatrici	16,72	3,53%	14,68	3,81%
Artigiani	72,50	15,33%	53,35	13,85%
Fam. produttrici	9,39	1,99%	5,65	1,47%
Non classificabili	5,27	1,13%	10,51	2,73%
Totale	472,82	100,00%	385,22	100,00%

Alla chiusura dell'esercizio 2011 i crediti deteriorati complessivi, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 921,21 milioni di euro registrando una variazione pari a + 3,76% rispetto al precedente esercizio (887,82 milioni di euro).

In particolare si rileva a una significativa riduzione dei crediti scaduti pari a - 19,03%. Per contro le altre partite deteriorate registrano un incremento: le sofferenze si attestano a + 26,15% e gli incagli a + 1,35%.

Quanto alle sofferenze pare opportuno specificare che tutte le

posizioni sono state valutate analiticamente e, ove necessario, sono state rettificate in funzione del presunto valore di realizzo e dei tempi stimati di recupero, tenuto anche conto delle garanzie collegate. Relativamente ai crediti leasing assistiti da Collaterale, l'accantonamento analitico è stato effettuato in considerazione del valore del bene, di cui alle perizie estimative predisposte da periti indipendenti.

La proprietà del bene rappresenta infatti una garanzia primaria a favore del recupero del credito sottostante all'operazione. Il riscon-

tro di tale garanzia – nell'eventualità di default della controparte – è oggetto di analisi ricorsiva ed approfondita da parte del Risk Control della Banca. Tali analisi – evidenziando i tassi di recupero storicamente realizzati per le diverse tipologie di bene oggetto dei contratti ed esplicitando i tempi di recupero – consentono al management di migliorare continuamente i processi gestionali interni. Si segnala inoltre un significativo miglioramento nella gestione del collateral attraverso il recupero dell'eleggibilità delle garanzie immobiliari ed il continuo monitoraggio dell'attualità dei valori peritali.

Per quanto riguarda il leasing immobiliare si segnala che l'importo complessivo delle risoluzioni contrattuali nel corso dell'esercizio si è ridotto rispetto a quanto registrato negli ultimi due esercizi; per quanto riguarda le vendite e/o rilocalizzazioni degli immobili rinvenienti da contratti di leasing risolti si registra un lieve incremento dei volumi confermando, anche per l'esercizio trascorso, il recupero integrale dell'esposizione pur nella situazione contingente di mercato.

Nel seguito gli indicatori di rischiosità:

- il rapporto tra le partite deteriorate e il totale degli impieghi, al netto delle rettifiche di valore, si attesta a 22,60% (20,56% al 31/12/2010)
- il rapporto sofferenze / impieghi, sempre al netto delle rettifiche, è passato dal 7,48% del 2010 al 10,00% del 2011
- le rettifiche di valore complessive sono passate da euro 108,952 milioni del 2010 a euro 108,606 milioni del 2011 (-0,32% sull'esercizio precedente); 81,54 milioni di euro sono rettifiche specifiche – si riferiscono cioè alla copertura delle attività deteriorate – la restante parte è invece riferibile al portafoglio in bonis

Relativamente agli indici di copertura si segnala una sostanziale tenuta rispetto al precedente esercizio. Si sottolinea che tali indici riflettono la significativa col lateralizzazione dei crediti con sottostante garanzia immobiliare:

- le rettifiche di valore sui crediti deteriorati a fine esercizio si attestano a 8,13% (8,21% nel 2010)
- il rapporto tra rettifiche e sofferenze è pari al 14,03% (16,11% nel 2010)
- le rettifiche di valore sui crediti in bonis rappresentano lo 0,86% (0,86% il precedente esercizio)

Si ricorda che – con efficacia 1° febbraio 2012 – è stata perfezionata un'operazione di conferimento di ramo d'Azienda costi-

tuito da crediti prevalentemente non performing. Gli indicatori ricalcolati al netto dei crediti in via di dismissione risultano i seguenti:

- il rapporto tra le partite deteriorate e il totale degli impieghi, al netto delle rettifiche di valore, si attesta a 10,63%
- il rapporto sofferenze / impieghi, sempre al netto delle rettifiche, è pari 2,29%
- le rettifiche di valore sui crediti deteriorati a fine esercizio si attestano a 8,70%
- il rapporto tra rettifiche e sofferenze è pari al 20,83%
- le rettifiche di valore sui crediti in bonis rappresentano lo 0,91%.

Rischi di mercato

L'assorbimento di Patrimonio a tale titolo è risultato pari a 2,9 euro.

Visti anche i recenti orientamenti del Comitato di Basilea in merito al rischio di liquidità e considerate anche le indicazioni dell'Istituto di Vigilanza, è stato ulteriormente incrementato il portafoglio titoli "marketable", costituito da principalmente da CCT, per un importo pari a 43 milioni di euro (+26,47%).

I derivati finanziari – che al 31/12/2010 ammontavano a circa 1,6 milioni – ammontano a 0,48 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Rischi di cambio

Il rischio cambio è connesso alla variazione del valore delle posizioni espresse in valuta a seguito di oscillazioni inattese nei tassi di cambio delle valute.

Tale rischio non risulta significativo in quanto l'attività della Tesoreria è improntata al pareggio delle posizioni in valuta.

Rischio di liquidità

L'Istituto provvede ad un attento monitoraggio del rischio di liquidità; tale analisi ha come obiettivo sia la verifica dell'equilibrio di breve termine sia la valutazione della strategia di copertura degli impieghi nel medio termine, ovvero la rappresentazione dello scadenziario di tutte le operazioni nel portafoglio bancario, sia effettive che previsionali.

L'attività di monitoraggio prevede anche l'utilizzo di un modello di controllo della liquidità secondo ipotesi di scenario / stress alternative.

In sintonia con le indicazioni della Controllante la figura del Liquidity Manager, ricoperta dal responsabile Area Servizi Finanziari, è coadiuvata da un comitato di gestione del rischio di liquidità che vede tra i suoi membri rappresentanti della Tesoreria, del Controlling, del Risk Management e della Direzione Generale.

Relativamente alle riserve di liquidità, nel corso dell'esercizio 2011 l'Istituto ha potuto usufruire di:

- "Committed Line"

Si tratta di una linea di credito prevista dal liquidity contingency plan - concessa dalla controllante e rinnovata annualmente - volta a far fronte a potenziali situazioni di stress di liquidità.

Le condizioni economiche sono in linea con quelle di mercato.

Come già evidenziato in precedenza, l'Istituto ha provveduto all'incremento delle ulteriori riserve costituite da un portafoglio di titoli "marketable" per un ammontare che è passato da 34 a 43 milioni di euro.

La copertura del rischio di liquidità è costantemente realizzata anche attraverso la periodica rinegoziazione delle scadenze con la Controllante, che fornisce circa oltre il 90% della provvista interbancaria e circa il 72% della massa fiduciaria.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio tasso di interesse risulta sotto i valori medi del sistema.

La politica di pricing ha quale obiettivo la sostanziale neutralizzazione di tale rischio attraverso l'individuazione di parametri di indicizzazione degli aggregati di raccolta ed impiego che risultino coerenti.

L'attento monitoraggio ottenuto con le procedure di ALM consente alla Tesoreria di intervenire con specifici interventi di copertura in caso di mancato allineamento.

Rischio operativo

Quanto al rischio operativo, ovvero il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni o a seguito di eventi esterni continua ad operare un gruppo di lavoro che agisce in sintonia con le indicazioni strategiche della

Controllante utilizzando la procedura INFORM suggerita dalla Holding.

Si tratta di un Data Base ove vengono censite:

- le segnalazioni di eventi che hanno portato ad una perdita, effettuata dalle aree interessate
- le attività di recupero effettuate, anche sulla base delle evidenze contabili.

Insieme alla Holding è stato avviato un progetto di "Scenario Analysis" allo scopo di rilevare gli scenari di rischio operativo potenziali presenti in azienda

Utilizzo di Strumenti Finanziari

Relativamente all'utilizzo di strumenti finanziari si precisa che:

- il portafoglio di proprietà dell'Istituto ha un valore contenuto: è composto da titoli caratterizzati da elevata liquidità che vengono principalmente impiegati per realizzare operazioni di Pronti Contro Termine con la clientela
- i derivati in essere, indipendentemente dal regime di contabilizzazione, hanno finalità di copertura gestionale. Tali derivati fanno principalmente riferimento ad emissioni obbligazionarie a tasso fisso o strutturate. Gli assorbimenti patrimoniali riconducibili a tali operazioni (rischio di mercato e di controparte) sono comunque contenuti

I derivati classificati di negoziazione sono riconducibili a due operazioni di basis swaps (CSS) con Casamadre con finalità di copertura gestionale rischio cambio sui crediti in valuta e a un IRO anch'esso posto in essere con finalità di copertura gestionale di mutui a Tasso variabile con Cap.

Relativamente all'esposizione, ed alle politiche di copertura dai seguenti rischi, si precisa:

- il rischio prezzo: è coperto attraverso la stipula delle operazioni in derivati
- il rischio di credito: viene limitato attraverso una prudente valutazione delle controparti anche in sintonia con le indicazioni della Controllante ed attraverso un'attenta gestione e valutazione delle garanzie
- il rischio di tasso e di liquidità: viene monitorato attraverso le procedure ALM attualmente in corso di perfezionamento

Si vedano a tale proposito le brevi note descrittive esposte ai punti precedenti ed i commenti riportati nella sezione E della Nota Integrativa.

Sistema di gestione, misurazione e controllo dei rischi

La Banca ha adottato un modello organizzativo basato sul principio della separazione delle unità operative, finalizzato a distinguere i ruoli di profitto orientati al mercato da quelli di costo deputati ad amministrare ed a vigilare sulle attività svolte.

Le attività di controllo sono assegnate a tre unità organizzative in staff - Audit, Compliance (in staff al Consiglio di Amministrazione) e Risk Control - le cui verifiche vengono riportate al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Alta Direzione. Pur nell'autonomia delle proprie funzioni l'attività di tali unità è improntata al continuo scambio di informazioni; con cadenza periodica l'adeguatezza e l'efficacia sia della Compliance che del Risk Control sono oggetto di indipendente valutazione da parte dell'Audit.

L'Area Audit ha il compito di analizzare i processi ed i rischi, valutando la funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni.

La metodologia di analisi adottata per tale valutazione è basata sul concetto di "audit per procedura e per processo". Il giudizio si basa sulla "maturity", che esprime la sintesi dei seguenti parametri ritenuti fondamentali nell'esame di ciascun processo: comprensione e consapevolezza, adeguatezza dell'attività di reporting, formalizzazione, tecnologia ed automazione, compliance, congruità dei controlli realizzati.

L'analisi è realizzata in termini dinamici: il sistema dei controlli viene giudicato nel contesto dei mutamenti che - tempo per tempo - intervengono in ambito organizzativo, procedurale e normativo.

Il documento di autodiagnosi nella sua formulazione iniziale risale al 2005 ed ha quale oggetto tutti i processi identificati.

I piani di revisione successivi sono esaminati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, gli accertamenti svolti in attuazione di tali piani sono stati portati sistematicamente a conoscenza dell'Organo amministrativo e di controllo.

L'attività di revisione ha fatto emergere un incremento della "maturity" dovuta principalmente ad un'accresciuta consapevolezza dei rischi e delle problematiche di controllo e ad una migliore formalizzazione di ciascun processo. Anche il grado di efficienza delle risorse tecnologiche e dei sistemi informativi a supporto di

ciascun processo è migliorato in modo significativo, come risultato degli investimenti realizzati in risorse informatiche.

La funzione Compliance presidia il rischio di non conformità, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione.

La sua attività si esplica:

- nell'identificazione delle norme applicabili alla banca
- nella misurazione degli impatti che tali norme hanno sui processi e sulle procedure aziendali, al fine di verificarne l'adeguatezza e l'eventuale necessità di aggiornamenti
- nella valutazione ex ante dell'insieme delle disposizioni normative applicabili a nuovi progetti che la banca intende avviare, al fine di realizzare un quadro operativo, procedurale, di processo e commerciale allineato ai dettati normativi
- nella valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure organizzative adottate quale prevenzione del rischio di non conformità e quale presidio al monitoraggio di tale rischio

La misurazione del rischio di non conformità, dell'assessment e delle azioni di mitigazione avviene grazie all'utilizzo dello strumento operativo denominato risk matrix.

Le istruzioni di Vigilanza prevedono che gli Intermediari finanziari procedano ad un'autonoma, ricorsiva e formale valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali. Tale processo prende il nome di Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) ed è in capo all'area Risk Control. Il primo rendiconto ICAAP è stato presentato al Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2008 e si riferisce alla situazione della Banca al 30/06/2008.

L'ultimo aggiornamento del rendiconto verrà presentato al Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2012 per essere inviato a Banca d'Italia entro il 30 di aprile, come disposto dagli aggiornamenti della normativa di riferimento.

I punti salienti riguardano:

- la descrizione delle linee strategiche, del Governo societario, degli assetti organizzativi e dei sistemi di controllo
- la mappatura dei rischi, la descrizione delle tecniche di misurazione degli stessi e la quantificazione del capitale richiesto
- raccordo tra i requisiti patrimoniali regolamentari (Patrimonio di Vigilanza) e tra il capitale interno (ovvero capitale disponibile)

L'Istituto ha completato il processo di definizione ed adozione del proprio modello di controllo ai sensi D.Lgs 231/01.

L'Organismo di controllo che periodicamente si riunisce per vigilare sull'efficacia e l'adeguatezza del modello, valutare l'osservanza delle prescrizioni in esso contenute, valutare la necessità di aggiornamento dello stesso.

Tale Organismo è un organo collegiale composto da:

- un professionista esterno appartenente ad una società di consulenza specializzata in materia (Presidente)
- il Responsabile dell'Area Compliance
- il Responsabile dell'Area Affari Legali
- il Responsabile dell'Area Audit

Nel corso del 2011 le attività dell'Organismo di Controllo si sono focalizzate sui seguenti processi / argomenti:

- Adempimenti Antiriciclaggio
- Privacy e Sicurezza delle informazioni
- Adempimenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
- Codice Etico e Comportamentale
- Adeguatezza dei servizi ai profili della clientela

Semestralmente, inoltre, l'Organismo presenta in Consiglio di Amministrazione la rendicontazione delle attività svolte ed annualmente la pianificazione delle attività previste per il periodo successivo.

Si segnala che, in ottemperanza al dettato del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. n. 196/2003), si è provveduto all'aggiornamento del "Documento programmatico sulla sicurezza" nei termini di legge.

Politiche commerciali

I punti qualificanti della politica commerciale possono essere così sintetizzati:

- sono state aperte 3 nuove succursali: Piove di Sacco, Cittadella, Varese
- si è proceduto a razionalizzare ed a consolidare la rete dei promotori finanziari
- è stata realizzata un'attività di razionalizzazione nell'ambito delle collaborazioni con gli agenti leasing, che fanno capo alla controllata Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l.
- è continuata l'attività di consulenza alle imprese italiane ed estere che intendono utilizzare le opportunità offerte dall'allargamento dell'Unione Europea e che sono interessate ad operare sui mercati austriaci, croati, sloveni, bosniaci e serbi

Il disegno delle politiche di espansione si basa sul consolidamento della presenza dell'Istituto in Italia settentrionale, bacino storico della Banca, rafforzando la presenza in zone ad alto potenziale di raccolta, valutando aperture in zone contigue rispetto agli attuali presidi.

Si precisa che le politiche di espansione sono sempre state monitorate da appositi strumenti di misurazione dei risultati, finalizzati ad accelerare il raggiungimento del break even da parte dei nuovi canali / punti vendita ed a verificare il conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di formulazione del budget.

La tabella che segue riporta l'articolazione territoriale delle reti di vendita.

Regione	2011			2010		
	Sportelli bancari	Aziende leasing	Promotori finanziari	Sportelli bancari	Aziende leasing	Promotori finanziari
Veneto	12	10	24	10	13	22
Lombardia	11	14	27	10	14	30
Friuli Venezia Giulia	6	3	24	6	3	23
Emilia Romagna	1	5	1	1	5	5
Toscana	1	5	4	1	5	4
Totale	31	37	80	28	40	84

Struttura organizzativa e Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio 2011 le modifiche organizzative più significative hanno riguardato la revisione della struttura commerciale: nell'ottica di una maggiore focalizzazione rispetto al business Retail, con il principale obiettivo di aumentare i mezzi primari, si è attuato il passaggio delle attività di coordinamento delle Agenzie dall'Area Commerciale Divisione Aziende all'Area Commerciale Divisione Retail.

Il personale in organico al 31 dicembre 2011 è passato da 537 a 526 unità. Il personale maschile è rappresentato da 304 unità mentre quello femminile consta di 222 unità.

Le tabelle che seguono danno una maggiore evidenza delle caratteristiche dei dipendenti.

Età media del personale	2011	2010
Uomini	39,45	38,40
Donne	34,98	33,79
Totali	37,56	36,46

Scolarizzazione	2011	2010
Licenza media	8	7
Diploma	264	271
Laurea (*)	254	259

*nel conteggio delle lauree sono ricomprese anche le lauree brevi

Fascia di età - %	31.12.2011	31.12.2010
- 19 anni	0,00%	0,00%
20 - 29 anni	16,73%	22,49%
30 - 39 anni	50,19%	48,14%
40 - 49 anni	24,91%	22,68%
50 - 59 anni	8,17%	6,69%
60 anni -	0,00%	0,00%

Numero di dipendenti

Anno	Cessazioni	Assunzioni	Nr. dipendenti a fine anno	Tasso di crescita annuo
2004	23	81	325	21,72%
2005	24	87	388	19,38%
2006	40	89	437	12,63%
2007	34	92	495	13,27%
2008	44	103	554	11,92%
2009	41	40	553	-0,18%
2010	55	39	537	-2,89%
2011	38	27	526	-2,05%

Tasso di turn over

Anno	Turn over complessivo	di cui turn over fisiologico	di cui turn over volontario	di cui turn over obbligato
2004	7,41%	0,00%	7,41%	0,00%
2005	6,43%	0,00%	5,31%	1,12%
2006	9,68%	0,00%	9,68%	0,00%
2007	7,29%	0,00%	6,64%	0,65%
2008	8,38%	0,00%	7,04%	1,34%
2009	7,39%	0,00%	4,33%	3,06%
2010	10,07%	0,55%	6,59%	2,93%
2011	7,14%	0,18%	3,76%	3,19%

Come si evince dalla tabella che segue, nel corso del 2011 è continuata la formazione del personale dipendente anche attraverso un programma di incontri con trainer interni ed esterni, specialmente rivolti ai nuovi inserimenti, ai quali è assicurata una formazione approfondita ed orientata alla pratica.

Ore di formazione (interna/esterna/autoistruzione)

Personale dipendente complessivo	Esercizio 2011		
	ore totali	di cui personale direttivo	di cui personale non direttivo
Ore Formazione Interna	4.810	2.082	2.728
Ore Formazione Esterna	690	202	488
Ore Autoformazione e-leasing	2.338	1.124	1.214
Totale ore di formazione	7.838	3.408	4.430

Responsabilità sociale di impresa

Nel 2011 è proseguito l'impegno dell'Istituto nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa.

Le principali attività svolte sono state:

1. Ambito sociale

- Messa a disposizione dell'auditorium ad associazioni no-profit, umanitarie e ad organizzazioni che operano a puro scopo benefico.

2. Ambito culturale di Gruppo

- Hypo Group Alpe Adria ha avviato un nuovo progetto di responsabilità sociale comune ai diversi Paesi del Gruppo denominato "Hypo Pro Futuro", creando un network sociale e culturale in sette paesi europei.

Nel corso del 2011 il progetto si è concretizzato nella realizzazione del "Business Dictionary". Il dizionario, fornendo al lettore la spiegazione di un'ampia gamma di termini utilizzati dai media e dalle pubblicazioni specialistiche, contribuisce allo sviluppo della cultura economica e finanziaria.

Altre informazioni

Informazioni in merito al contenzioso tributario

A) Commissione Tributaria Regionale (Trieste) - Contenzioso tributario anno d'imposta 2004 - IVA

In esito all'avviso di accertamento - conseguente alla verifica della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Trieste, che ha riguardato l'anno di imposta 2004 per le imposte dirette ed IVA, estesa ai periodi di imposta 2003, 2005, 2006 per un peculiare aspetto riguardante il trattamento tributario ai fini IVA applicabile agli acquisti di beni e servizi utilizzati in modo promiscuo - la Commissione Tributaria Provinciale di Udine con sentenza nr. 318/1/2009 del 19 maggio 2009, depositata il 13 ottobre 2009, ha accolto integralmente il ricorso presentato dall'Istituto condannando l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese.

In data 26/01/2010 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale di Trieste la quale si terrà il 5 marzo 2012.

In merito al contenzioso in oggetto, sulla base delle motivate considerazioni effettuate dal pool di professionisti incaricati della difesa e della chiara sentenza emessa in primo grado dalla Commissione Tributaria Provinciale di Udine, si ritiene che l'impostazione data dall'Istituto sia corretta e che conseguentemente l'accertamento non genererà un effettivo debito di imposta.

B) Avviso di Accertamento - Contenzioso tributario anno d'imposta 2003 / 2007 - Abuso di diritto IVA

La Società è stata oggetto di una verifica fiscale condotta dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli-Venezia Giulia, riguardo al trattamento IVA di alcuni contratti di leasing nautico per gli anni che vanno dal 2003 al 2007.

La verifica si è conclusa in data 29 maggio 2008 con la notifica del Processo verbale di Constatazione, con il quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato, relativamente a 7 contratti di leasing, l'applicazione dell'IVA forfetaria, come da circolare Ministeriale nr. 49/2002 in luogo dell'IVA piena, adducendo la riqualificazione del contratto di leasing quale contratto di vendita.

La suddetta verifica ha riguardato gran parte delle Società di Leasing italiane in quanto partita da un'iniziativa direttamente condotta dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale di Roma. A fronte delle verifiche e delle contestazioni effettuate alle diverse

società di Leasing, Assilea - l'Associazione di categoria delle Società di Leasing, ha avviato una serie di riscontri con le società interessate e con noti professionisti dai quali è emersa la debolezza delle motivazioni addotte dai verificatori. Medesime considerazioni sono state avanzate anche dal pool di professionisti incaricati della difesa dell'Istituto. In merito ai contenziosi in oggetto, tra l'altro, sono già state depositate presso le commissioni Tributarie Provinciali di Treviso e di Brescia due sentenze ambedue favorevoli alle società di leasing.

Anno 2004

In data 28 dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il relativo avviso di accertamento riguardo ai tre contratti stipulati nell'anno 2004 per un importo complessivo di imposta, sanzioni e interessi pari a Euro 108.445,13.

La Banca ha chiesto l'annullamento dell'atto in autotutela: la Direzione Regionale delle Entrate, con comunicazione notificata in data 19 aprile 2010 ha notificato l'annullamento in autotutela dell'avviso di accertamento.

Anno 2005

In data 28 dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'Avviso di Accertamento relativo ad un solo contratto stipulato nel 2005 per un importo complessivo di imposta, sanzioni e interessi di Euro 46.113,89. A fronte dell'Avviso di Accertamento la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione e, successivamente, ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Trieste. L'udienza non è stata ancora fissata.

Per le ragioni precedentemente esposte, si ritiene ragionevole che le istanze della Banca potranno trovare accoglimento in sede di Commissione Tributaria Provinciale.

C) PVC - Contenzioso tributario anno d'imposta 2007 - II.DD.-Irap-Iva

L'Agenzia delle Entrate, Direzione Generale del Friuli Venezia Giulia ha emesso in data 17/02/2010 un processo verbale di constatazione dal quale emergono le seguenti contestazioni:

- 1. Rilievi IRES e IRAP per euro 127.029,03 relativi a perdite su crediti e sopravvenienze passive non deducibili
- 2. Rilievi IVA per euro 466.974,25 relativi ad omessa fatturazione di Iva sul leasing immobiliare ad esportatori abituali e ad indebite detrazioni di imposta su intermediazione finanziaria, sui canoni di leasing della sede direzionale per la quota parte relativa al terreno, sulla locazione delle agenzie di Treviso e Bergamo e sui

costi di costruzione della sede direzionale di Tavagnacco

*3. Rilievi per sostituto d'imposta per euro 16.303,73 relativi ad omessa applicazione della ritenuta su un risarcimento corrisposto ad un ex agente leasing

Alla data odierna l'Agenzia delle Entrate non ha ancora notificato il relativo avviso di accertamento.

Sulla base di motivate valutazioni e della debolezza delle contestazioni rilevate, si ritiene ragionevole che tale verifica possa non produrre rilevanti impatti in termini di aggravio; in ogni caso sono stati effettuati stanziamenti in bilancio ritenuti congrui.

D) Avviso di Accertamento – Contenzioso tributario anno d'imposta 2005 – IVA indetraibile, operazioni inesistenti

In data 28 dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli-Venezia Giulia ha notificato Avviso di Accertamento con il quale ha contestato l'indetraibilità dell'IVA relativamente a 4 operazioni di leasing di beni strumentali. In particolare, da verifiche condotte dalla Guardia di Finanza sui fornitori di tali beni, viene evidenziato che tali operazioni non possono essere considerate esistenti in quanto i beni sottostanti non risultano mai precedentemente acquistati dalla ditta fornitrice, oppure sono stati contestualmente venduti a più acquirenti.

In tali operazioni di leasing la Società si pone come pura intermediaria tra il fornitore del bene ed il cliente del leasing. I contratti di leasing risultano attualmente tutti chiusi con difficoltà di recupero del credito.

L'IVA contestata con l'avviso di accertamento, in uno con gli interessi, ammonta a Euro 169.535,68. L'avviso di accertamento non contesta sanzioni in quanto, come è indicato dai verbali della Guardia di Finanza, la Società era "all'insaputa dell'operazione fraudolenta" ordita dal fornitore e dal cliente ed ha osservato "la normale diligenza rispetto alla frode commessa ai propri danni".

Si segnala che la contestazione ha riguardato anche altre società di leasing coinvolte nella truffa.

A fronte dell'Avviso di Accertamento la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione e, successivamente, ricorso dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Trieste.

L'udienza non è stata ancora fissata.

Considerata la giurisprudenza esistente, si ritiene ragionevole che tale verifica possa produrre un impatto, seppure limitato, in termini di aggravio economico, di cui si è tenuto conto provvedendo con uno stanziamento effettuato in bilancio, da ritenersi congruo a fronteggiare eventuali oneri che si dovessero generare in futuro.

E) PVC – Contenzioso tributario anno d'imposta 2005/2006/2007/2008 – II.DD. – Iva

In data 1 giugno 2011 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Friuli-Venezia Giulia – in seguito alla verifica iniziata il 17 settembre 2010 per il riscontro del trattamento contabile e tributario dei crediti iscritti in bilancio per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 e per l'attività di tutoraggio per l'anno 2008 – ha notificato Processo Verbale di Contestazione (PVC) dal quale emergono le seguenti contestazioni:

- *1. Rilievo IRES per l'anno 2006 per euro 421.409,97 relativo a svalutazioni su crediti non deducibili nel 2006 ma negli esercizi successivi
- *2. Rilievo IRES per l'anno 2007 per euro 133.106,07 relativo a perdite su crediti non deducibili
- *3. Rilievo IRES per l'anno 2008 per euro 268.063,40 relativo a perdite su crediti non deducibili
- *4. Rilievi IVA per l'anno 2008 per euro 185.635,91 relativi a omessa fatturazione di IVA sul leasing immobiliare a esportatori abituali e ad indebite detrazioni di imposta sui canoni di leasing della nuova sede per la quota parte relativa al terreno e sull'IVA promiscua afferibile all'attività IVA separata di Banca.

Con riferimento alla contestazione di cui sub 1. e 2. si è già provveduto ad accantonare nel Bilancio al 31/12/2011 l'importo oggetto della contestazione e le relative sanzioni, ritenendo di proporre all'Agenzia delle Entrate la definizione nei termini contestati e ciò in quanto il comportamento contabile e tributario evidenziato dall'Agenzia delle Entrate è da ritenersi corretto.

Per i rilievi di cui al punto sub 3. (IRES anno 2008) e sub 4. (IVA anno 2008) non si è dato luogo ad alcun accantonamento per l'anno 2011 in quanto si ritiene che il comportamento contabile e tributario della Banca sia corretto.

F) Avviso di Accertamento – Contenzioso tributario anno d'imposta anno 2006 – Iva

In data 27 ottobre 2011 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Friuli-Venezia Giulia ha notificato avviso di accertamento:

- *1. rilievo IRES per l'anno 2006 di Euro 421.409,97 oggetto del PVC notificato in data 1 giugno 2011 (vedasi sopra)
- *2. rilievo IVA per Euro 33.920 riguardo alla indetraibilità dell'imposta su presunte operazioni inesistenti effettuate nell'anno 2006
- *3. rilievo IVA per Euro 418.476 riguardo alla indetraibilità

dell'imposta sui canoni di leasing della nuova sede ricevuti nel 2006 per la quota parte relativa al terreno (20%)

La contestazione sub 1. è già stata oggetto di accantonamento; anche per il rilievo sub 2. è già stato effettuato stanziamento in bilancio, da ritenersi congruo a fronteggiare eventuali oneri che si dovessero generare in futuro.

Per il rilievo sub 3. la Banca con l'ausilio dei propri consulenti, ha presentato istanza di accertamento con adesione la cui procedura è tuttora in corso. Qualora tale tentativo non produca effetti la Società procederà alla presentazione del ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Trieste, ritenendo che la contestazione dell'Agenzia delle Entrate consenta ampi margini per ottenere un giudizio positivo in sede contenziosa.

6) Contenzioso tributario anno d'imposta anno 2003/2004 – Irap

La società in data 18 aprile 2007 ha richiesto all'Agenzia delle Entrate il rimborso di circa euro 230.000 riguardo all'IRAP per gli anni 2003 e 2004 in quanto la Regione Veneto aveva indebitamente applicato un'aliquota maggiorata.

A fronte del silenzio diniego dell'Agenzia delle Entrate, la società in data 29 luglio 2008 ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Udine.

In data 10 novembre 2009 la Commissione ha depositato la sentenza di 1° grado che ha dato ragione alla società.

Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate, in data 14 settembre 2010, ha presentato appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Trieste, la cui udienza si è tenuta in data 23 gennaio 2012. Ad oggi la sentenza non è stata ancora depositata.

Total retail

Nel corso del 2011 ha trovato avvio – esaurita la fase progettuale – l'attività volta alla rifocalizzazione del business, anche con l'aiuto di una società di consulenza Resolving – specializzata in strategia e finanza, suggerita dalla Controllante HBlnt.

Nell'ambito degli obiettivi definiti nel nuovo Business Plan per il periodo 2011 – 2016 – che hanno riconsiderato le strategie di crescita ponendo obiettivi più moderati e bilanciati, enfatizzando l'equilibrio finanziario, il contenimento del rischio di credito ed il controllo dei costi – è stata posta l'attenzione alla raccolta diretta e all'importanza di sviluppare il segmento retail per garantire solide basi finanziarie sui cui appoggiare lo sviluppo dimensionale.

Nel corso dell'anno 2012 e seguenti con investimenti dedicati all'apertura di nuove Agenzie in centri storici dell'area di riferimento e con l'ampliamento di risorse umane dedicate al business retail, si intende riequilibrare la raccolta di mezzi primari al servizio delle operazioni di impiego.

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo non sono stati sostenuti costi di tale fattispecie e pertanto non sussiste patrimonializzazione a tale titolo. Questo discende soprattutto dal fatto che gli sviluppi del software per il servizio di elaborazione e di trasmissione dei dati vengono effettuati direttamente dalle società fornitrici con le quali esistono accordi di outsourcing.

Rapporti con imprese controllate

Si riferiscono ai rapporti con Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l. e HypoService S.r.l.

HypoService S.r.l. – con sede legale ed amministrativa in Tavagnacco, Via Alpe Adria n. 6 – opera in campo immobiliare.

Relativamente all'attività di compravendita di immobili la società è impegnata nel condurre al miglior valore di realizzo le iniziative immobiliari precedentemente intraprese. Quanto alla locazione di fabbricati ad uso commerciale, l'obiettivo rimane quello di perseguire la remunerazione ottimale degli investimenti negli immobili alla locazione.

Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l. – con sede legale ed amministrativa in Tavagnacco, Via Alpe Adria n. 6 – è iscritta dal 3 febbraio 2005 nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario. Dal 1° aprile 2005 – data in cui è stata oggetto del conferimento del ramo d'azienda "Rete Agenti Leasing" – si occupa dell'attività di promozione e collocamento di contratti di leasing.

I rapporti con le due società controllate sono stati regolati a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio sono descritti nella nota integrativa.

Rapporti con impresa Controllante

Si riferiscono ai rapporti con la Capogruppo Hypo Alpe-Adria-Bank International AG.

Si segnala che - in data 30.12.2009 - la Repubblica d'Austria è diventata azionista al 100% di Hypo-Alpe-Adria-Bank International.

A seguito del modificato assetto azionario sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Sorveglianza ("Aufsichtsrat").

L'attività di direzione e di coordinamento è esercitata da Hypo Alpe-Adria-Bank International AG con sede in A-9020 Klagenfurt, Alpen Adria Platz 1.

Nel corso del 2011 i rapporti con la Controllante, Hypo Alpe-

Adria-Bank International AG - con sede in A-9020 Klagenfurt, Alpen Adria Platz 1 - sono stati improntati alla più stretta collaborazione: particolare attenzione è stata riservata alle tematiche di Contabilità, Finanza, Risorse Umane, Risk Management, Controllo di Gestione e Audit.

Per quanto riguarda le linee di finanziamento con la Controllante, è stata posta attenzione alla correlazione con le scadenze degli impieghi. Tutte le operazioni poste in essere sono state regolate a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19/01/2012 si è perfezionata l'operazione di conferimento di ramo d'azienda alla società Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. - con sede in Tavagnacco, Via Alpe Adria 6, codice fiscale 02338310309 - costituito da un insieme di attività, passività, crediti e correlati rapporti giuridici, rappresentata prevalentemente da crediti non performing verso clientela relativi a contratti di leasing, di cui al seguente prospetto.

Importi espressi in euro al 30.09.2011

Attività	Importi	Passività	Importi
Crediti verso banche	4.339.898	Debiti verso banche	799.364.645
Crediti verso clientela	797.883.670	Altre passività	397.095
Attività materiali	145.280	Trattamento di fine rapp. pers.	629.916
Attività immateriali	22.808	-	-
Totale attivo	802.391.656	Totale passivo	800.391.656

Importi espressi in euro al 31.12.2011

Attività	Importi	Passività	Importi
Crediti verso banche	4.340.000	Debiti verso banche	788.109.989
Crediti verso clientela	786.646.000	Altre passività	397.095
Attività materiali	132.000	Trattamento di fine rapp. pers.	629.916
Attività immateriali	19.000	-	-
Totale attivo	791.137.000	Totale passivo	789.137.000

Il conferimento del Ramo d'Azienda per il quale è stata redatta "Relazione di Stima" ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile redatta dal perito estimativo dr. Andrea Bonfini, incaricato dalla Banca - costituito da assets patrimoniali ed elementi funzionalmente organizzati alla miglior gestione di crediti verso la clientela non performing - dalla Hypo Bank alla Hypo Leasing si colloca in un processo di riorganizzazione delle attività detenute in Italia dal gruppo bancario austriaco riferibile alla Hypo Alpe-Adria-Bank International AG.

In ragione dell'operazione di conferimento in esame, la Hypo Alpe-Adria-Leasing andrà ad assumere un volume di attività tale da consentirne l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Nello specifico, quindi, l'operazione di conferimento ha avuto l'obiettivo di trasferire il Ramo d'Azienda afferente la gestione dei crediti deteriorati in una struttura societaria specifica, caratterizzata da un profilo di elevata competenza e professionalità funzionali alle attività recuperatorie e di re-marketing dei collateral immobiliari.

A seguito del conferimento del ramo d'azienda e della conseguente riduzione delle attività ponderate per il rischio di credito, il Consiglio di Amministrazione - in data 22 febbraio 2012 - delibererà la liberazione di una parte della riserva statutaria, per un importo pari a 42 milioni di euro. La data prevista per l'erogazione è il 29 febbraio 2012.

I coefficienti patrimoniali dell'Istituto rimarranno a livelli congrui rispetto alla normativa di riferimento ed alle specifiche indicazioni ricevute da banca d'Italia mantenendosi a livelli superiori al 10%.

Più in dettaglio gli effetti di tale conferimento vengono richiamati all'interno della Nota Integrativa.

Prevedibile evoluzione della gestione

Proseguendo sulla scia negativa delineata dagli ultimi dati congiunturali, si prevede una contrazione del PIL italiano per il 2012 (-1,3%) ed una lentissima ripresa negli anni successivi.

I consumi delle famiglie si manterranno deboli; si prevede che le esigenze di consolidamento fiscale porteranno ad un'ulteriore contrazione dei consumi pubblici. Ci si aspetta un andamento negativo degli investimenti ed una tenuta della domanda estera. La dinamica prospettica dei tassi di interesse sui titoli pubblici

italiani è condizionata dalle ipotesi di rientro delle tensioni che riguardano il Paese, si suppone una normalizzazione a partire dalla metà del 2013.

In tale contesto di elevata turbolenza finanziaria e di preoccupante evoluzione del ciclo economico, il settore bancario dovrà cercare di garantire un adeguato flusso di credito all'economia conducendo nel contempo una politica di funding resa più difficile dalle problematiche dei rendimenti dei debiti sovrani e dal riemergere del rischio controparte.

Si prevede quindi un contenuto livello di crescita dell'attività bancaria che - unitamente all'attesa di bassi livelli di tassi di interesse - limiterà le prospettive economiche degli Istituti Finanziari.

In tale contesto, gli obiettivi della Banca riguardano principalmente il consolidamento dei volumi e l'ottimizzazione del portafoglio crediti, attraverso una rifocalizzazione del business che - nell'attuale momento storico ed economico - siamo chiamati ad operare.

Quanto alle strategie finanziarie, continueranno nella direzione di una diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto alla linee di credito concesse dalla Casa Madre, attraverso l'incremento dei primary funds, la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione degli utili

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa) al 31/12/2011 e la relazione sulla gestione rimettendo alla Vostra decisione la destinazione dell'utile di esercizio pari a 3.015.994 euro.

Rivolgiamo infine un particolare ringraziamento al personale tutto per la dedizione, il riconoscibile impegno ed il prezioso lavoro svolto per il raggiungimento degli obiettivi.

Tavagnacco lì 22 febbraio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Informativa supplementare

Indicatori di risultato finanziari

Nell'ultima colonna della tabella che segue sono stati riportati gli indicatori calcolati sui valori patrimoniali al netto dei valori in via di dismissione. Si è tenuto altresì conto della riduzione del patrimonio a seguito della distribuzione straordinaria del dividendo pari a 42 milioni di euro.

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2011 Netto conferimento
RAPPORTI DI SOLIDITA'				
MEZZI PROPRI / IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	788,84%	815,16%	812,53%	719,08%
MEZZI PROPRI / SOFFERENZE NETTE	152,14%	115,79%	91,71%	439,89%
MEZZI PROPRI / CREDITI VERSO CLIENTELA	8,53%	8,67%	9,17%	10,06%
MEZZI PROPRI / MASSA FIDUCIARIA	9,17%	9,35%	9,83%	8,70%
MEZZI PROPRI / MASSA AMMINISTRATA	8,40%	8,55%	8,95%	8,00%
MEZZI PROPRI / TOTALE ATTIVO	8,22%	8,34%	8,78%	9,54%
RAPPORTI DI CAPITALIZZAZIONE				
TIER 1 = PATRIMONIO BASE / TOTALE ATTIVITA' PONDERATE	9,16%	9,68%	10,49%	
TOTAL CAPITAL RATIO = PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER 3 / ATTIVITA' PONDERATE	9,89%	10,07%	10,63%	
RAPPORTI DI RISCHIOSITA'				
SOFFERENZE NETTE / MEZZI PROPRI	65,73%	86,37%	109,04%	22,73%
RETTIFICHE DI VALORE / SOFFERENZE LORDE	15,39%	16,11%	14,03%	20,83%
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI DETERIORATI / CREDITI DETERIORATI	7,43%	8,21%	8,13%	8,70%
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI IN BONIS / CREDITI IN BONIS	0,70%	0,86%	0,86%	0,91%
SOFFERENZE NETTE / CREDITI VERSO CLIENTELA	5,61%	7,48%	10,00%	2,29%
RAPPORTI DI EFFICIENZA				
UTILE ANTE IMPOSTE / MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9,93%	16,97%	9,67%	9,67%
COSTO DEL LAVORO / MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	25,11%	25,91%	30,93%	30,93%
C.I.R. = COST INCOME RATIO	52,62%	54,57%	61,74%	61,74%
RAPPORTI DI STRUTTURA				
CREDITI VERSO CLIENTELA / TOTALE ATTIVO	96,38%	96,22%	95,70%	30,23%
RACCOLTA DIRETTA / TOTALE ATTIVO	30,76%	28,29%	24,63%	60,31%
RACCOLTA GESTITA / RACCOLTA INDIRETTA	55,17%	59,90%	60,31%	0,87%
SALDI INTERBANCARI ATTIVI / SALDI INTERBANCARI PASSIVI	1,86%	1,09%	1,03%	1,09%
RAPPORTI DI REDDITIVITA'				
UTILE NETTO / PATRIMONIO NETTO (ROE DOPO LE IMPOSTE)	0,95%	2,89%	0,81%	0,81%
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE / PATRIMONIO NETTO (ROE AL NETTO DELLE IMPOSTE)	3,62%	5,78%	2,77%	2,77%
UTILE NETTO / TOTALE ATTIVO MEDIO (ROA NETTO)	0,07%	0,24%	0,07%	0,07%
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE / TOTALE ATTIVO MEDIO (ROA LORDO)	0,28%	0,48%	0,24%	0,24%
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE / UTILI NETTI VENDITE (ROS)	6,18%	12,02%	5,97%	5,97%
DPO = DIVIDENDI PAGATI / UTILE NETTO	tbd	tbd	tbd	tbd
NIM = MARGINE INTERESSE / CAPITALI FRUTTIFERI	2,56%	2,37%	2,04%	2,04%

Legenda: ROS = Segnala, per ogni 100 euro ricavati, quanti euro sono stati mediamente guadagnati
 ROI = Indica il tasso di rendimento del capitale investito / ROE = Fornisce l'indicazione dell'ammontare realizzato per ogni 100 euro rischiosi nell'attività
 ROA = Indica il rendimento per ogni 100 euro investiti nei fondi intermediati

Indicatori di risultato non finanziari

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2010
RAPPORTI DI EFFICIENZA			
MARGINE INTERESSI / DIPENDENTI MEDI	205.781,39	190.422,02	159.209,04
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE / DIPENDENTI MEDI	246.684,73	234.018,35	201.638,42
CREDITI / DIPENDENTI MEDI	7.932.393,86	7.922.944,95	7.677.457,63
RACCOLTA DIRETTA + INDIRETTA / DIPENDENTI MEDI	3.631.815,72	3.511.963,30	3.168.757,06
PRODOTTO BANCARIO / DIPENDENTI MEDI	11.564.209,58	11.434.908,26	10.846.214,69
ASSET UNDER MANAGMENT / N.RO PROMOTORI (*)	3.816.105,83	4.597.240,26	4.775.865,01

Bilancio Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. al 31 dicembre 2011

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011

Conto Economico al 31 dicembre 2011

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011

Voci dell'attivo	31.12.2011	31.12.2010	Variazione assoluta
10. Cassa e disponibilità liquide	2.353.636	2.721.262	(367.626)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	477.971	1.611.635	(1.133.664)
30. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.850.124	33.987.919	8.862.205
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60. Crediti verso banche	23.951.436	29.777.865	(5.826.429)
70. Crediti verso clientela	3.290.087.806	4.318.005.927	(1.027.918.121)
80. Derivati di copertura	613.009	957.455	(344.446)
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
100. Partecipazioni	3.431.613	3.431.613	0
110. Attività materiali	43.380.373	43.275.791	104.582
120. Attività immateriali di cui:	2.635.971	2.627.184	8.787
- avviamento	1.113.941	0	0
130. Attività fiscali	25.200.971	18.679.733	6.521.238
a) correnti	6.720.941	0	0
b) anticipate	18.480.030	0	0
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	791.136.601	0	791.136.601
150. Altre attività	33.789.764	32.492.829	1.296.935
Totale dell'attivo	4.259.909.275	4.487.569.213	(227.659.938)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011	31.12.2010	Variazione assoluta
10. Debiti verso banche	1.965.993.914	2.734.118.090	(768.124.176)
20. Debiti verso clientela	610.860.114	794.216.410	(183.356.296)
30. Titoli in circolazione	414.481.418	441.684.784	(27.203.366)
40. Passività finanziarie di negoziazione	13.348.605	27.670.656	(14.322.051)
50. Passività finanziarie valutate al fair value	23.765.385	33.468.153	(9.702.768)
60. Derivati di copertura	0	0	0
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
80. Passività fiscali	0	0	0
a) correnti	0	0	0
b) differite	0	0	0
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	789.136.601	0	789.136.601
100. Altre passività	60.691.431	65.347.717	(4.656.286)
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.647.163	3.289.540	(642.377)
120. Fondi per rischi e oneri:	2.082.269	2.778.683	(696.414)
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	2.082.269	2.778.683	(696.414)
130. Riserve da valutazione	(1.432.678)	(602.770)	829.908
140. Azioni rimborsabili	0	0	0
150. Strumenti di capitale	0	0	0
160. Riserve	57.131.459	56.590.400	541.059
170. Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
180. Capitale	318.187.600	318.187.600	0
190. Azioni proprie (-)	0	0	0
200. Utile d'esercizio	3.015.994	10.819.950	(7.803.956)
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.259.909.275	4.487.569.213	(227.659.938)

I valori al 31/12/2010 riferibili alle voci del passivo "20 – Debiti verso clientela" e "30 –Titoli in circolazione" sono stati rettificati, rispetto a quelli presentati nell'esercizio di riferimento, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 8.

Per un ragguglio dettagliato, si rimanda a quanto riportato nella Parte A della Nota Integrativa, dove viene fornita l'informativa comparativa richiesta dallo IAS 1.

Conto Economico al 31 dicembre 2011

Voci del Conto Economico	31.12.2011	31.12.2010	Variazione assoluta
10. Interessi attivi e proventi assimilati	150.861.203	156.252.170	(5.390.967)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(66.323.975)	(52.473.140)	13.850.835
30. Margine di interesse	84.537.228	103.779.030	(19.241.802)
40. Commissioni attive	15.455.390	20.595.031	(5.139.641)
50. Commissioni passive	(7.608.331)	(7.835.736)	(227.405)
60. Commissioni nette	7.847.059	12.759.295	(4.912.236)
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.425.403	(2.535.656)	(3.961.059)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	14.713	56.025	(41.312)
100. Utili da cessione o riacquisto di:	129.751	213.860	(84.109)
a) crediti	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.265	0	4.265
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
d) passività finanziarie	125.486	213.860	(88.374)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(198.388)	64.000	(262.388)
120. Margine di intermediazione	93.755.766	114.336.554	(20.580.788)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(26.368.950)	(36.304.159)	(9.935.209)
a) crediti	(26.368.950)	(36.304.159)	(9.935.209)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	67.386.816	78.032.395	(10.645.579)
150. Spese amministrative:	(66.103.701)	(64.332.774)	1.770.927
a) spese per il personale	(32.707.692)	(32.677.464)	30.228
b) altre spese amministrative	(33.396.009)	(31.655.310)	1.740.699
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(41.898)	(500.545)	(458.647)
170. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	(3.570.775)	(4.051.753)	(480.978)
180. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	(631.743)	(708.362)	(76.619)
190. Altri oneri/proventi di gestione	13.330.893	13.178.503	152.390
200. Costi operativi	(57.017.224)	(56.414.931)	602.293
210. Utile (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	(18.964)	20.845	(39.809)
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	10.350.628	21.638.309	(11.287.681)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.334.634)	(10.818.359)	(3.483.725)
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	3.015.994	10.819.950	(7.803.956)
280. Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	0	0
290. Utile (Perdita) d'esercizio	3.015.994	10.819.950	(7.803.956)

Prospetto della redditività complessiva

Voci	31.12.2011	31.12.2010
10. Utile / Perdita d'esercizio	3.016	10.820
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(829)	-619
30. Attività materiali	0	0
40. Attività immateriali	0	0
50. Copertura di investimenti esteri	0	0
60. Copertura di flussi finanziari	0	0
70. Differenze di cambio	0	0
80. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90. Utili / Perdite attuariali su piani a benefici definiti	0	0
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(829)	-619
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	2.187	10.201

Il prospetto in esame evidenzia l'aggregato "Redditività complessiva" della Banca quale somma del risultato economico di periodo (utile/perdita) e delle componenti di costo e di ricavo che non sono rilevate nel conto economico, bensì a patrimonio netto, a seguito di una specifica previsione degli IAS/IFRS. In sostanza fornisce una migliore informativa della complessiva redditività aziendale attraverso l'individuazione di un aggregato che, diversamente dall'utile/perdita dell'esercizio, esprime, nel modo più ampio, la ricchezza generata/assorbita dall'operatività aziendale includendo anche quelle componenti di costo e di ricavo, di competenza del periodo, che risultano contabilizzate a patrimonio netto e che quindi hanno dato origine a variazioni delle riserve da valutazione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2010	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	318.188	0	318.188	0	0
b) altre azioni	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0	0
Riserve:					
a) di utili	56.413	0	56.413	177	0
b) altre	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione:	16	0	16	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	3.546	0	3.546	(177)	(3.369)
Patrimonio netto	378.163	0	378.163	0	(3.369)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2011	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	318.188	0	318.188	0	0
b) altre azioni	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0	0
Riserve:					
a) di utili	56.590	0	56.590	541	0
b) altre	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione:	(603)	0	(603)	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	10.820	0	10.820	(541)	(10.279)
Patrimonio netto	384.995	0	384.995	0	(10.279)

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Option	Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto 31.12.2010
0	0	0	0	0	0	0	0	318.188
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	56.590
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	(619)	(603)
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	10.820	10.820
0	0	0	0	0	0	0	10.201	384.995

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Option	Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto 31.12.2011
0	0	0	0	0	0	0	0	318.188
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	57.131
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	(829)	(1.432)
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	3.016	3.016
0	0	0	0	0	0	0	2.187	376.903

Rendiconto finanziario - Metodo Indiretto	31.12.2011	31.12.2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	52.761	36.925
- risultato d'esercizio (+/-)	3.016	10.820
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(1.227)	2.472
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(15)	(56)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	26.369	36.304
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.202	4.760
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	13.081	(28.193)
- imposte e tasse non liquidate (+)	7.335	10.818
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	179.095	38.886
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.134	1.198
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.862)	(33.988)
- crediti verso banche: a vista	4.052	(21.153)
- crediti verso banche: altri crediti	1.774	41.153
- crediti verso clientela	1.028.263	50.461
- altre attività	(847.266)	1.215
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(218.770)	(74.521)
- debiti verso banche: a vista	(55.022)	(508)
- debiti verso banche: altri debiti	(713.102)	51.375
- debiti verso clientela	(183.356)	55.022
- titoli in circolazione	(27.203)	(187.725)
- passività finanziarie di negoziazione	(14.322)	22.415
- passività finanziarie valutate al fair value	(9.703)	607
- altre passività	783.938	(15.707)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	13.086	1.290

Continua nella pagina successiva >

Rendiconto finanziario - Metodo Indiretto	31.12.2011	31.12.2010
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.126	256
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	1.126	255
- vendite di attività immateriali	0	1
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(4.300)	(3.225)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisto di attività materiali	(3.640)	(2.995)
- acquisto di attività immateriali	(660)	(230)
- acquisto di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.174)	(2.969)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(10.279)	(3.369)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(10.279)	(3.369)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(367)	(5.048)

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo 31.12.2011	Importo 31.12.2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.721	7.769
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(367)	(5.048)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.354	2.721

Il rendiconto finanziario sopra riportato è redatto secondo il metodo "indiretto" di cui allo IAS 7.

Le variazioni dei flussi di liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio 2011 rispetto all'esercizio 2010 risultano negative per 367 migliaia di euro e sono dovute a:

- attività operativa: generata liquidità per 13.086 migliaia di euro;
- attività di investimento: assorbita liquidità per 3.174 migliaia di euro;
- attività di provvista dovuta alla distribuzione di dividendi: assorbita liquidità per 10.279 migliaia di euro.

Nota integrativa

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Parte A

Politiche contabili

A.1 – Parte generale

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.3 – Informazioni sul fair value

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Passivo

Altre informazioni

Parte C

Informazioni sul conto economico

Parte D

Redditività complessiva

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese

o rami d'azienda

Parte H

Operazioni con parti correlate

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L

Informativa di settore

Parte A Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio 2011 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'elenco dei principi contabili IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati e i relativi Regolamenti attuativi è riportato in allegato al presente bilancio.

Oltre alle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2

Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento ai principi contabili in vigore al momento della sua approvazione.

Il bilancio è quindi improntato al rispetto dei sottoelencati principi generali:

- costanza valutativa;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza;
- competenza;

- separatezza e coerenza valutativa;
- continuità dell'impresa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto: gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro mentre la nota integrativa in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. A tal proposito, gli Amministratori hanno svolto le necessarie verifiche del presupposto della continuità aziendale, sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2011 nonché dell'impegno assunto dalla Hypo Alpe-Adria Bank International AG a porre in essere tutte le azioni possibili per garantire alla Hypo Alpe-Adria Bank S.p.A. la disponibilità delle risorse necessarie a finanziarne l'attività.

Il bilancio è stato inoltre redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Alla luce della comunicazione Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, e nel seguito della presente nota integrativa, viene fornita evidenza dei principali rischi e delle eventuali incertezze cui la nostra Banca è esposta, come disposto dall'art. 2428 del codice civile e come richiesto dai principi contabili IAS¹ e IFRS 7.

Riclassificazioni

Voci di stato patrimoniale oggetto di riclassifica

Delle verifiche effettuate in corso d'anno, è emerso che negli esercizi dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2010 le operazioni passive con sottostante titoli di propria emissione riacquistati, venivano riclassificate nella voce "20.- Debiti verso clientela".

In analogia con quanto previsto dalle istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, le operazioni di pronti contro termine passive con sottostante titoli di propria emissione riacquistati sono da assimilare a un nuovo collocamento sul mercato di tali titoli, con impegno di rimborso alla scadenza dell'operazione di pct. Pertanto, le operazioni della specie devono essere rilevate nel passivo nell'ambito della voce "30 - Titoli in circolazione".

Di seguito forniamo l'informativa comparativa richiesta, nel caso di specie, dallo IAS 1 e dallo IAS 8.

Voci del passivo	01.01.2010		01.01.2010
	Ante riclassifica	Riclassifica	Post Riclassifica
20. Debiti verso clientela	739.195	(9.791)	729.404
30. Titoli in circolazione	629.410	9.791	639.201

Voci del passivo	31.12.2010		31.12.2010
	Ante riclassifica	Riclassifica	Post Riclassifica
20. Debiti verso clientela	810.393	(16.177)	794.216
30. Titoli in circolazione	425.508	16.177	441.685

Voci di conto economico oggetto di riclassifica

Nell'esercizio, a seguito chiarimenti da parte dell'Organo di Vigilanza e nel quadro di una più puntuale rappresentazione delle spese amministrative, si è provveduto a riclassificare nella sottovoce "altre spese amministrative" costi non strettamente attribuibili al personale e che in precedenza erano classificati nella sottovoce "spese per il personale".

Sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

Voci del passivo	31/12/2010		31/12/2010
	Ante riclassifica	Riclassifica	Post Riclassifica
150 a) Spese per il personale	33.040	(362)	32.678
150 b) Spese amministrative	31.293	362	31.655

Esonero dalla predisposizione del Bilancio Consolidato

Non viene predisposto il "bilancio consolidato" in quanto tale adempimento risulta nella titolarità della controllante diretta "Hypo Alpe-Adria-Bank International AG, con sede in Klagenfurt (Austria), Alpen Adria Platz n.1".

Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda all'apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., a seguito dell'attribuzione a detta società dell'incarico di controllo contabile per il triennio 2010 -2012 ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile, modificato per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- e stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni sogget-

tive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al costo, inteso come fair value delle stesse.

Criteri di classificazione

In questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo di tutti i derivati ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati connessi con la Fair Value Option che sono classificati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al fair value incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate nelle categorie sopra indicate o tra i "crediti" (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni), che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico della quota interessi come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'effetto cambi sui titoli di debito e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value al netto del relativo effetto fiscale, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test di impairment è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore a patrimonio netto sugli strumenti azionari ed a conto economico sui titoli obbligazionari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i

rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione, dello scambio con altri strumenti finanziari o in presenza di una perdita di valore rilevata in seguito al test di impairment, i risultati delle valutazioni cumulati nella riserva relativa alle attività disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico:

- nella voce "Utile/perdita da acquisto/cessione di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita", nel caso di dismissione;
- nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita", nel caso di rilevazione di una perdita di valore.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico nel caso di crediti o titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che l'impresa ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

4. Crediti verso banche e verso la clientela

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Le attività in attesa di locazione vengono iscritte all'atto della stipula del contratto tra i crediti per "Altre operazioni" e vengono

trasferite tra i crediti per "Locazione finanziaria" nel momento in cui i contratti vengono messi "a reddito".

Criteri di classificazione

I Crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario") ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i Crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non performing), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla

Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la Banca (o un «pool» di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa:
 - da oltre 90 a 180 giorni per le esposizioni garantite da immobili;
 - da oltre 180 giorni per tutte le altre categorie di esposizioni.

Detti crediti non performing sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe

avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti non performing che sono stati valutati individualmente e per i quali non sono state riscontrate evidenze oggettive di perdite di valore sono inseriti in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe procedendo ad una svalutazione analitica stimata in modo forfettario.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Alla data di riferimento del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce «Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: "Crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di a) Crediti".

Criteri di cancellazione

Le regole sulla "cancellazione contabile" dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi

continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (regular way), altrimenti alla data di contrattazione (trade date). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla settlement date, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione, in quanto corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce quelle attività o gruppi di attività finanziarie che sono designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della c.d. Fair Value Option (FVO) prevista dallo IAS 39. In particolare, la FVO è utilizzata allorché consenta di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro (natural hedge) ovvero coperti da contratti derivati per i quali l'applicazione dell'hedge accounting risulti complessa e difficoltosa. La FVO è inoltre impiegata in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che soddisfa determinate condizioni, al fine di non procedere allo scorporo dello stesso strumento ospite, valutando al fair value lo strumento finanziario nel suo complesso.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale sono allineate al relativo fair value. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il fair value è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto delle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value" di conto economico.

Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati attivi connessi con la Fair Value Option, il cui effetto economico è classificato nella voce " Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

6. Operazioni di copertura

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al fair value e sono classificati nella voce di bilancio dell'attivo o del passivo patrimoniale "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un fair value positivo o negativo.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura, hanno l'obiettivo funzione di ridurre o trasferire i rischi connessi a singole attività e passività o di insiemi di attività e passività.

Tali strumenti sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "Derivati di copertura" dell'attivo o del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un fair value positivo o negativo.

I derivati detenuti con finalità diverse da quelle di copertura sono classificati tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le tipologie di copertura applicate sono le seguenti:

- copertura di fair value (fair value hedge) è la copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di attività, passività, impegni non contabilizzati, o di una porzione di essi, attribuibile a un rischio particolare;
- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati ad un'attività o passività;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di controllo dell'efficacia della copertura si articola in:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione dell'hedge accounting in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: che misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Una copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di fair value coerente con quello dello strumento coperto. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80 - 125%.

Le operazioni non sono inoltre più classificate come di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato.

Gli strumenti derivati designati di copertura secondo i precedenti principi contabili nazionali sono stati pressoché interamente riclassificati, in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS, tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" in quanto gli stessi rappresentano coperture di tipo gestionale ovvero alla specifica voce prevista per gli strumenti finanziari valutati in base alla Fair Value Option.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al fair value.

La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto (riconducibile al rischio coperto) è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto.

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura viene revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.
- copertura di un investimento in valuta: è contabilizzata allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

Per i derivati per i quali è applicata la Fair Value Option, la relativa valutazione avviene al fair value con rilevazione a conto economico delle variazioni di valore.

Non è consentito l'utilizzo di contratti interni (internal deal) né di

strumenti finanziari diversi dai contratti derivati come strumenti di copertura.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura vengono cancellati dalle attività in bilancio in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. In caso di sopravvenuta inefficacia della copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

7. Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi diretti attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in imprese controllate sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati, che avendo una vita limitata, sono ammortizzabili.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale) anche quelle iscritte a seguito di contratti di leasing finanziario sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all'azienda locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi; qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliori stesse e quello di durata della locazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi acquistati singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati in quanto hanno una vita utile indefinita.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite.

Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivano dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

La voce include essenzialmente il software applicativo ad utilizzo pluriennale e l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquistate.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per le attività immateriali cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato fino alla data di cessione e/o dismissione.

Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è rilevato al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato, ma è invece assoggettato alla verifica di perdita di valore (impairment test) annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione**Criteri di classificazione**

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente

probabile, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:

- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria mentre i proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle unità operative dimesse sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a eventuali voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. La determinazione del carico fiscale è effettuata nel rispetto della vigente legislazione fiscale ed in base ad una prudenziale previsione della fiscalità corrente e della fiscalità attiva e passiva differita.

In particolare relativamente alla rilevazione in bilancio della "fiscalità differita" si precisa quanto segue:

- per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita, è stato applicato in conformità a quanto previsto dallo IAS 12 e dalle specifiche disposizioni impartite da Banca d'Italia il "balance sheet liability method" (c.d. metodo dello Stato Patrimoniale);

- si è proceduto all'iscrizione delle attività fiscali per imposte anticipate, sia a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" predeterminati che a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" non predeterminati; sulla base infatti dell'analisi condotta, sia retrospettiva (serie storica dei redditi imponibili prodotti nei passati esercizi dalla Banca) che prospettica (indicazioni contenute nei piani previsionali circa l'entità dei redditi futuri attesi), è stata ritenuta realistica l'attesa di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire i rientri delle suddette imposte anticipate;
- al 31/12/2011 non sono presenti operazioni che comportano la valorizzazione di passività fiscali per imposte differite;
- la stima del carico fiscale per le attività fiscali per imposte anticipate, è stata effettuata considerando un'aliquota IRAP del 5,32% ed un'aliquota IRES del 27,5%, sulla base delle aliquote fiscali introdotte dalla Legge 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) e dal Decreto Legge nr. 98 del 06/07/2011 (cd. Manovra correttiva 2011) che si è ritenuto possano essere ancora in vigore nei singoli esercizi in cui si riverseranno le medesime differenze temporanee;
- le variazioni intervenute nelle imposte anticipate sono incluse nella voce 130 "Attività fiscali".

In relazione a quanto previsto dal "balance sheet liability method" la contabilizzazione delle attività e passività fiscali differite comporta in contropartita la rilevazione:

- di una variazione delle imposte sul reddito d'esercizio qualora la differenza temporanea riguarda componenti che hanno interessato il conto economico;
- di una variazione del patrimonio netto qualora la differenza temporanea sia relativa ad una transazione che ha interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico

Nel corso del 2011 è stata rilevata un'unica operazione che ha comportato la valorizzazione di attività fiscali per imposte anticipate in contropartita a variazioni del patrimonio netto, relativamente alla variazione di valore dei titoli classificabili come Available For Sale (AFS). Non sono invece state rilevate operazioni che comportano la contabilizzazione di passività fiscali per imposte differite in contropartita a variazioni del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sulla Banca di cui è certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo paragrafo riguardante il "Trattamento di fine rapporto del Personale".

Criteri di cancellazione

Se viene meno la necessità di impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere usato per quelle spese per le quali esso è stato iscritto.

Trattamento di fine rapporto del Personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro.

Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il trattamento di fine rapporto del personale, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate semestralmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a conto economico..

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuiti alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di classificazione

Le voci debiti verso banche, debiti verso la clientela e i titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto dell'eventuale ammontare riacquistato.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di fair value attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico. Qualora, in seguito al riacquisto, siano rilocati sul mercato titoli propri, tale operazione è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso imputati direttamente a conto economico. In tale voce vengono classificati i derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi, i quali, avendo le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato, vengono scorporati dal contratto ospite e iscritti al fair value. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Criteri di classificazione

Questa categoria include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel

conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la Fair Value Option che sono classificati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono contabilizzate inizialmente al fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
- quando la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una maggiore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività sono allineate al relativo fair value. Il fair value dei titoli emessi (non quotati) è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti tran-

sazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi da cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value". Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico. Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" di conto economico; stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati passivi connessi con la Fair Value Option, il cui effetto economico è classificato nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite

al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- anticipi a fornitori;
- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri;
- partite in corso di lavorazione.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla copertura dei flussi finanziari. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione

iscritte in applicazione di leggi di rivalutazione.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili, legale statutaria, utili/perdite portati a nuovo.

Capitale

La voce capitale include l'importo delle azioni ordinarie emesse dalla Banca al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. Le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati.

Cartolarizzazioni

In bilancio non sono presenti operazioni perfezionate anteriormente al 1° gennaio 2004. Rimangono in essere solo operazioni perfezionate successivamente a tale data con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non si dà luogo a cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti nel bilancio individuale, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dal cedente. Anche per il conto economico vengono mantenuti gli stessi criteri di contabilizzazione.

Operazioni di leasing finanziario - IAS 17

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il

locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

• Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua.

Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà.

• Crediti originati da operazioni di leasing finanziario

Al momento della decorrenza del contratto, il locatore rileva nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario e li espone come crediti a un valore uguale all'investimento netto nel leasing.

I costi diretti iniziali sono spesso sostenuti dal locatore e includono somme quali le commissioni, le spese legali e i costi interni che sono ad incremento e direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un leasing.

Questi escludono le spese generali di gestione quali le spese di vendita e marketing. Per i leasing finanziari diversi da quelli in cui il locatore è produttore o commerciante, i costi diretti iniziali sono inclusi nella valutazione iniziale dei crediti impliciti del leasing finanziario e riducono il valore dei proventi rilevati nel corso del leasing. Il tasso di interesse implicito del leasing è definito in modo tale che i costi diretti iniziali siano inclusi automaticamente nei crediti impliciti del leasing finanziario; non è necessario aggiungerli separatamente.

Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari è basata su modalità che riflettano un tasso di rendi-

mento periodico costante sull'investimento netto del locatore. Il locatore deve tendere a ripartire i proventi finanziari sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale. Questa ripartizione dei proventi si basa su modalità che riflettano un rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore. I canoni di leasing relativi al periodo, esclusi i costi per servizi, sono attribuiti all'investimento lordo del leasing per ridurre sia l'importo capitale sia l'utile finanziario non maturato.

Le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo in un leasing sono periodicamente riviste. Se c'è stata una riduzione nella stima del valore residuo non garantito, la ripartizione dei proventi nel corso del leasing è rivista e qualsiasi riduzione relativa a importi già imputati è immediatamente rilevata.

• Operazioni di leasing in costruendo

Nella voce "Crediti verso clientela" sono stati classificati i beni in corso di costruzione e in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto di eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto.

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- somme a disposizione della clientela;
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie;
- partite in corso di lavorazione.

Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del

tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano effettive e regolari operazioni di mercato, nonché esse siano prontamente e regolarmente disponibili. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare si riferisce al mercato più vantaggioso cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è ricercato attraverso tecniche di valutazione finalizzate alla stima del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio e motivato da normali considerazioni commerciali. Le tecniche di valutazione riguardano: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi (modelli di pricing delle opzioni, tecniche di calcolo del valore attuale, modelli di pricing generalmente accettati dal mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi utilizzando strutture di tassi di interesse.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per la raccolta a vista/revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile.

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli per i quali si è optato per l'applicazione della fair value option, il fair value è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di mercato.

Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi.

Per i contratti derivati over the counter si assume quale fair value il market value alla data di riferimento determinato secondo tecniche di valutazione generalmente accettate dal mercato in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse il market value è rappresentato dal cosiddetto «costo di sostituzione», determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori il market value è determinato facendo riferimento a modelli di pricing riconosciuti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata alla rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore durevole.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi contrattuali dei pagamenti o incassi futuri in denaro fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria.

Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti stimati lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria – o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio la revisione dei tassi di mercato).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare con attendibilità i flussi di cassa o la vita attesa, la Banca utilizza i flussi di cassa previsti contrattualmente per tutta la durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile.

Per gli strumenti a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (perché per esempio, legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili quali gli onorari e commissioni pagati ad agenti, promotori e mediatori.

Tali costi, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (per esempio, costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (per esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido). Con particolare riferimento ai crediti, i rimborsi forfettari di spese sostenute dalla Banca per l'espletamento di un servizio non devono essere imputate a decremento del costo di erogazione del finanziamento ma, potendosi configurare come altri proventi di gestione, i relativi costi devono essere imputati a voce propria del conto economico.

A.3 – Informativa sul Fair Value

A.3.1 Trasferimento tra portafogli

Nella presente sezione vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, par.12°, lettere b) ed e). Le tabelle previste non vengono compilate in quanto la Banca non ha riclassificato attività finanziarie.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	478	0	0	1.612	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.850	0	0	33.988	0	0
4. Derivati di copertura	0	613	0	0	957	0
Totale	42.850	1.091	0	33.988	2.569	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	13.349	0	0	27.671	0
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	23.765	0	0	33.468	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	37.114	0	0	61.139	0

A.3.2.2 Variazioni annue attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Tipologia di operazione non in essere in Banca.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello3)

Tipologia di operazione non in essere in Banca.

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie (titoli di debito) avviene alla data di emissione considerando il fair value delle stesse; nel caso delle emissioni obbligazionarie in cui il corrispettivo della transazione non corrisponde al fair value, la Banca ha provveduto alla contabilizzazione del "day one profit". Tale differenza non è rilevata immediatamente a conto economico, ma è "sospesa" e imputata in relazione alla durata dell'operazione. In caso di estinzione anticipata dello strumento l'importo non ancora ammortizzato viene riconosciuto a conto economico.

L'effetto residuo derivante dal "day one profit/loss" rilevato negli esercizi precedenti ammonta a 113 migliaia di euro. Il riversamento effettuato nell'esercizio a conto economico è stato pari a 194 migliaia di euro nella voce "interessi passivi".

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
a) Cassa	2.354	2.721
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
Totale	2.354	2.721

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote estere.

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	0	478	0	0	1.612	0
1.1 di negoziazione	0	313	0	0	1.127	0
1.2 connessi con la fair value option	0	165	0	0	485	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	478	0	0	1.612	0
Totale (A + B)	0	478	0	0	1.612	0

L'importo di cui alla sottovoce B punto 1.1 si riferisce a contratti derivati positivi, non derivanti da operazioni di copertura (hedge accounting), utilizzati per coperture gestionali.

L'importo di cui alla sottovoce punto 1.2 si riferisce a contratti derivati positivi negoziati a copertura di prestiti obbligazionari strutturati e/o a tasso fisso emessi dalla Banca. Le poste patrimoniali coperte sono classificate tra le passività finanziarie valutate al fair value.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
Totale A	0	0
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	452	816
b) Clientela		
- fair value	26	796
Totale B	478	1.612
Totale (A + B)	478	1.612

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0	0
B. Aumenti	164.609	37	0	0	164.646
B1. Acquisti	164.605	37	0	0	164.642
B2. Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0
B3. Altre variazioni	4	0	0	0	4
C. Diminuzioni	164.609	37	0	0	164.646
C1. Vendite	164.609	37	0	0	164.646
C2. Rimborsi	0	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0	0

Sezione 3

Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Al 31 dicembre 2011 non vi sono attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	42.850	0	0	33.988	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	42.850	0	0	33.988	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
2.1 Valutati al fair value	0	0	0	0	0	0
2.2 Valutati al costo	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	42.850	0	0	33.988	0	0

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Titoli di debito	42.850	33.988
a) Governi e Banche Centrali	42.850	33.988
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
d) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
Totale	42.850	33.988

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2011 non vi sono attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	33.988	0	0	0	33.988
B. Aumenti	35.267	0	0	0	35.267
B1. Acquisti	34.577	0	0	0	34.577
B2. Variazioni positive di fair value	134	0	0	0	134
B3. Riprese di valore	0	0	0	0	0
- Imputate al conto economico	0	X	0	0	0
- Imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	556	0	0	0	556
C. Diminuzioni	26.405	0	0	0	26.405
C1. Vendite	0	0	0	0	0
C2. Rimborsi	24.850	0	0	0	24.850
C3. Variazioni negative di fair value	1.380	0	0	0	1.380
C4. Svalutazioni da deterioramento	0	0	0	0	0
- Imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- Imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	175	0	0	0	175
D. Rimanenze finali	42.850	0	0	0	42.850

Sezione 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

Sezione 6

Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A. Crediti verso Banche Centrali	18.060	22.112
1. Depositi vincolati	0	0
2. Riserva obbligatoria	18.060	22.112
3. Pronti contro termine attivi	0	0
4. Altri	0	0
B. Crediti verso banche	5.891	7.666
1. Conti correnti e depositi liberi	5.891	7.666
2. Depositi vincolati	0	0
3. Altri finanziamenti	0	0
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0
3.2 Leasing finanziario	0	0
3.3 Altri	0	0
4. Titoli di debito	0	0
4.1 Titoli strutturati	0	0
4.2 Altri titoli di debito	0	0
Totale (valore di bilancio)	23.951	29.778
Totale (fair value)	23.951	29.778

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

Dal saldo al 31 dicembre 2011 sono esclusi i rapporti oggetto di conferimento alla Hypo Alpe-Adria Leasing S.r.l. per 4.340 migliaia di euro, classificati nella voce 140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 dicembre 2011 non vi sono crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Alla data del 31 dicembre 2011 non vi sono crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

Sezione 7

Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	168.939	40.730	225.107	75.324
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0
3. Mutui	507.499	119.886	542.823	151.238
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	455	223	657	242
5. Leasing finanziario	2.021.288	175.091	2.327.351	624.114
6. Factoring	0	0	0	0
7. Altre operazioni	242.092	13.885	334.246	36.904
8. Titoli di debito	0	0	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0
Totale (valore di bilancio)	2.940.273	349.815	3.430.184	887.822
Totale (fair value)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

I "Crediti verso clientela" sono esposti al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore „di mercato“ dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value appropriato. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Dal saldo al 31 dicembre 2011 sono esclusi i rapporti oggetto di conferimento alla Hypo Alpe-Adria Leasing S.r.l. per 786.646 migliaia di euro, classificati nella voce 140 Attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito emessi da:	0	0	0	0
a) Governi	0	0	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	0	0	0
- imprese non finanziarie	0	0	0	0
- imprese finanziarie	0	0	0	0
- assicurazioni	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	2.940.273	349.815	3.430.184	887.822
a) Governi	0	0	0	0
b) Altri Enti pubblici	69	0	76	0
c) Altri soggetti	2.940.204	349.815	3.430.108	887.822
- imprese non finanziarie	2.672.079	307.261	3.047.857	834.518
- imprese finanziarie	48.429	278	138.228	409
- assicurazioni	258	0	493	0
- altri	219.438	42.276	243.530	52.895
Totale	2.940.273	349.815	3.430.184	887.822

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 dicembre 2011 non vi sono crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Leasing finanziario

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore.

Tipologia operazione	31.12.2011			
	Pagamenti minimi		Investimento Lordo	Valori residui non garantiti (riscatto)
	Quota Capitale	Quota Interessi		
Locazione finanziaria	2.659.328	796.651	3.455.979	586.490
- di cui contratti retrolocati	95.124	30.581	125.705	28.227

Fasce temporali	31.12.2011				
	Rettifiche di valore		Pagamenti minimi		Investimento Lordo
	Specifiche	di portafoglio	Quota Capitale	Quota Interessi	
Fino a 3 mesi	9.893	562	112.040	26.049	138.089
Tra 3 mesi a 1 anno	2.198	1.400	188.594	77.698	266.292
Tra 1 anno e 5 anni	6.733	3.157	743.704	324.197	1.067.902
Oltre 5 anni	12.029	1.612	1.462.300	368.707	1.831.007
Durata intermedia	6.057	0	152.690	0	0
Totale	36.910	6.731	2.659.328	796.651	3.303.290

Descrizione generale dei contratti significativi

Tipologia bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31.12.2011	Durata anni	Periodicità	Fisso/ indicizzato
1 Immobiliare	30.600	26.248	20	Mensile	Indicizzato
2 Immobiliare	25.997	17.599	15	Mensile	Indicizzato
3 Immobiliare	16.002	14.163	15	Mensile	Indicizzato
4 Immobiliare	15.021	14.134	18	Mensile	Indicizzato
5 Immobiliare	12.500	9.045	18	Mensile	Indicizzato
6 Immobiliare	12.027	8.353	15	Mensile	Indicizzato
7 Immobiliare	11.226	9.206	18	Mensile	Indicizzato
8 Immobiliare	10.914	7.459	15	Mensile	Indicizzato
9 Immobiliare	9.872	8.550	15	Mensile	Indicizzato
10 Immobiliare	9.546	7.843	15	Mensile	Indicizzato
11 Immobiliare	9.300	7.524	18	Mensile	Indicizzato
12 Immobiliare	9.201	7.189	30	Trimestrale	Indicizzato
13 Immobiliare	9.167	7.539	20	Mensile	Indicizzato
14 Immobiliare	8.800	3.281	15	Mensile	Indicizzato
15 Immobiliare	8.492	7.805	21	Mensile	Indicizzato
16 Immobiliare	8.336	4.786	15	Mensile	Indicizzato
17 Immobiliare	8.326	7.388	20	Mensile	Indicizzato
18 Immobiliare	8.000	5.964	15	Mensile	Indicizzato
19 Immobiliare	8.000	5.618	15	Mensile	Indicizzato
20 Immobiliare	7.803	5.900	15	Mensile	Indicizzato
21 Immobiliare	7.657	6.316	19	Trimestrale	Indicizzato
22 Immobiliare	7.453	5.669	18	Mensile	Indicizzato
23 Immobiliare	7.385	6.677	18	Mensile	Indicizzato
24 Immobiliare	7.147	6.090	20	Mensile	Indicizzato
25 Immobiliare	6.878	5.682	17	Mensile	Indicizzato
26 Immobiliare	6.731	4.950	18	Mensile	Indicizzato
27 Immobiliare	6.559	5.565	18	Mensile	Indicizzato
28 Immobiliare	6.409	3.348	15	Mensile	Indicizzato
29 Immobiliare	6.400	4.843	15	Mensile	Indicizzato
30 Immobiliare	6.359	5.681	18	Mensile	Indicizzato
31 Immobiliare	6.324	5.417	15	Mensile	Indicizzato
32 Immobiliare	6.050	4.661	18	Mensile	Indicizzato
33 Immobiliare	5.713	3.219	15	Mensile	Indicizzato
34 Immobiliare	5.670	3.390	8	Mensile	Indicizzato
35 Immobiliare	5.610	4.757	18	Mensile	Indicizzato
36 Immobiliare	5.561	3.997	15	Mensile	Indicizzato
37 Immobiliare	5.542	3.058	15	Mensile	Indicizzato
38 Immobiliare	5.367	4.715	20	Mensile	Indicizzato
39 Immobiliare	5.327	1.746	4	Mensile	Indicizzato
40 Immobiliare	5.300	3.973	15	Mensile	Indicizzato

Sezione 8

Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2011				31.12.2010			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	0	613	0	12.585	0	957	0	37.566
1) Fair value	0	613	0	12.585	0	957	0	37.566
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	613	0	12.585	0	957	0	37.566

Legenda: VN = Valore nozionale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Nella presente sezione figurano i derivati finanziari di copertura che alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value positivo.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X	X
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0	X
5. Altre operazioni	0	0	0	0	0	X	0	X	0
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	613	0	0	X	0	X	0	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0	X
Totale passività	613	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	0	X	0	0

Sezione 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti.

Al 31 dicembre 2011 la voce non risulta valorizzata.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2011 la voce non risulta valorizzata.

Sezione 10

Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l.	Via Marinoni, 55 - Udine	1.000	100	100
2. HypoService S.r.l.	Via Alpe Adria, 6 - Tavagnacco (UD)	552	100	100

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili.

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l.	2.849	8.780	3	1.028	821	X
2. HypoService S.r.l.	11.264	1.887	232	2.621	2.611	X
Totale	14.113	10.667	235	3.649	3.432	X

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo.

La partecipazione detenuta in HypoService S.r.l., nata per gestire e valorizzare immobili, non è stata svalutata in quanto si ritiene che nelle attività della Società ci siano delle potenziali plusvalenze non contabilizzate relative agli immobili iscritti nel bilancio della società al costo di acquisto.

I dati indicati sono tratti dai bilanci al 31.12.2011. Nella colonna "ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue.

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	3.432	3.432
B. Aumenti	0	0
B1. Acquisti	0	0
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C1. Vendite	0	0
C2. Rettifiche di valore	0	0
C3. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	3.432	3.432
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali	0	0

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 11

Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	12.254	12.154
a) terreni	3.291	3.166
b) fabbricati	2.925	2.135
c) mobili	1.655	2.322
d) impianti elettrici	0	0
e) altre	4.383	4.531
1.2 acquisite in locazione finanziaria	27.775	28.730
a) terreni	4.446	4.446
b) fabbricati	22.536	23.332
c) mobili	0	0
d) impianti elettrici	0	0
e) altre	793	952
Totale A	40.029	40.884
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	3.351	2.392
a) terreni	129	129
b) fabbricati	3.222	2.263
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
Totale B	3.351	2.392
Totale (A + B)	43.380	43.276

La sottovoce A. 1.2 "Attività acquisite in locazione finanziaria" si riferisce al valore di carico, dell'immobile sito in Tavagnacco (UD) Via Alpe Adria 6, sede amministrativa della nostra Banca.

Dal saldo al 31 dicembre 2011 sono escluse le attività materiali oggetto di conferimento il cui valore netto, pari a 132 migliaia di euro, è incluso nella voce 140. Attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non vi sono attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	7.612	29.653	6.353	0	24.665	68.283
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	4.186	4.030	0	19.183	27.399
A.2 Esistenze iniziali nette	7.612	25.467	2.323	0	5.482	40.884
B. Aumenti:	125	888	26	0	2.601	3.640
B.1 Acquisti	125	888	26	0	2.601	3.640
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	893	694	0	2.908	4.495
C.1 Vendite	0	0	0	0	1.126	1.126
C.2 Ammortamenti	0	893	589	0	1.756	3.238
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	105	0	26	131
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	105	0	26	131
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	7.737	25.462	1.655	0	5.175	40.029
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	5.079	4.618	0	20.939	30.636
D.2 Rimanenze finali lorde	7.737	30.541	6.273	0	26.114	70.665
E. Valutazioni al costo	0	0	0	0	0	0

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	129	2.263	2.392
B. Aumenti:	0	959	959
B.1 Acquisti	0	959	959
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	0	0
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	0	0	0
a) immobili ad uso funzionale	0	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	129	3.222	3.351
E. Valutazioni al fair value	622	5.350	5.972

11.5 Impegni per acquisti di attività materiali

Non si segnalano impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 12

Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.114	X	1.114
A.2 Altre attività immateriali	1.522	0	1.513	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.522	0	1.513	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	1.522	0	1.513	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	1.522	1.114	1.513	1.114

La sottovoce A.1 "Avviamento" comprende il valore residuo corrispondente all'avviamento pagato al netto delle quote di ammortamento cumulate fino al 31 dicembre 2004 (data del passaggio ai nuovi principi contabili), relativi all'acquisizione della branch italiana della "Karntner Landes- und Hypothekenbank AG" ora Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt (Austria).

Il valore residuo in oggetto è stato sottoposto al cosiddetto "test di impairment".

Tale processo di verifica è eseguito su base annuale e prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal valore d'uso cioè dal valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di verifica. Il valore d'uso riflette quindi la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, nonché il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività.

Nella determinazione del valore d'uso la Banca utilizza in particolare il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Poiché l'avviamento non può generare flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, per eseguire la verifica di tenuta del valore contabile, la Banca ha provveduto ad individuare la CGU (cash generating unit) alla quale l'avviamento è stato allocato, a quantificare i flussi attesi per la CGU ed a confrontarne il valore attualizzato con il valore del capitale investito, comprensivo dell'avviamento.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto (fatto pari al tasso di remunerazione

sul capitale investito nella misura del 10,25%) e il tasso di crescita della redditività prodotta dalla CGU quantificato prudenzialmente in misura pari al tasso di crescita dell'economia previsto nel periodo assunto per il calcolo (10 anni). La nostra Banca ha quindi adottato un tasso di sconto lordo di imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla CGU.

In particolare la CGU è stata identificata nelle quattro filiali (Vicenza, Udine, Brescia e Conegliano) oggetto d'acquisizione della branch italiana della "Karntner Landes- und Hypothekenbank AG" ora Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt (Austria).

Il test di impairment ha evidenziato un valore d'uso al netto della remunerazione del capitale investito di circa 1.200 migliaia di euro.

Le altre attività immateriali a durata limitata si riferiscono a licenze d'uso del software e ad oneri accessori legati all'apertura delle succursali.

Dal saldo al 31 dicembre 2011 sono escluse le attività immateriali oggetto di conferimento alla Hypo Alpe-Adria Leasing S.r.l., pari a 19 migliaia di euro, il cui valore è incluso nella voce 140. Attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali generate internamente			Altre attività immateriali altre		Totale
	Avviamento	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	1.114	0	0	9.319	0	10.433
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	7.806	0	7.806
A.2 Esistenze iniziali nette	1.114	0	0	1.513	0	2.627
B. Aumenti:	0	0	0	660	0	660
B.1 Acquisti	0	0	0	660	0	660
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	X	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	X	0	0	0	0	0
- patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- conto economico	X	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	0	0	651	0	651
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	632	0	632
- Ammortamenti	X	0	0	632	0	632
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	19	0	19
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	1.114	0	0	1.522	0	2.636
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	8.438	0	8.438
E Rimanenze finali lorde	1.114	0	0	9.960	0	11.074
F. Valutazioni al costo	0	0	0	0	0	0

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate, conseguentemente non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 13

Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività per imposte anticipate	31.12.2011
- Avviamento	289
- Indennità suppletiva di clientela	66
- Svalutazione crediti	17.036
- Costi non certi e/o non determinati	283
- Immobilizzazioni materiali	86
- Titoli AFS	708
- Altro	12
Totale	18.480

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Alla data del bilancio non vi sono passività per imposte differite.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Attività/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Importo iniziale	17.704	14.232
2. Aumenti	1.562	5.036
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.538	5.036
a) relative a precedenti esercizi	4	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	1.534	5.036
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	24	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	1.494	1.564
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.476	979
a) rigiri	1.476	979
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1	1
3.3 Altre diminuzioni	17	584
4. Importo finale	17.772	17.704

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Importo iniziale	0	658
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	658
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	658
a) rigiri	0	658
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	0	0

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Importo iniziale	292	0
2. Aumenti	416	292
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	409	292
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	409	292
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	708	292

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non vi sono variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

13.7 Altre informazioni**Composizione della fiscalità corrente****Attività per imposte correnti**

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Acconti d'imposta IRES -IRAP	12.812	13.928
Crediti d'imposta	3.203	3.210
Attività per imposte correnti lorde	16.015	17.138
Compensazione con passività fiscali correnti	9.294	16.454
Attività per imposte correnti nette	6.721	684

Passività per imposte correnti

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Debiti tributari per imposte dirette	9.294	16.454
Debiti per imposte correnti lorde	9.294	16.454
Compensazione con attività fiscali correnti	9.294	16.454
Debiti per imposte correnti nette	0	0

Altre informazioni

Riguardo ai contenziosi tributari in essere si rimanda a quanto ampiamente descritto nel relativo spazio della Relazione sulla Gestione.

Sezione 14

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
A. Singola Attività		
A.1 Attività finanziarie	0	0
A.2 Partecipazioni	0	0
A.3 Attività materiali	0	0
A.4 Attività immateriali	0	0
A.5 Altre attività non correnti	0	0
Totale A	0	0
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
B.3 Attività disponibili per la vendita	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	4.340	0
B.6 Crediti verso clientela	786.646	0
B.7 Partecipazioni	0	0
B.8 Attività materiali	132	0
B.9 Attività immateriali	19	0
B.10 Altre attività	0	0
Totale B	791.137	0
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	0	0
C.2 Titoli	0	0
C.3 Altre passività	0	0
Totale C	0	0
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	788.110	0
D.2 Debiti verso clientela	0	0
D.3 Titoli in circolazione	0	0
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	0	0
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
D.6 Fondi	0	0
D.7 Altre passività	1.027	0
Totale D	789.137	0

14.2 Altre informazioni

In data 3 novembre 2011 la Banca ha affidato ad un professionista esterno l'incarico di procedere alla stima del capitale economico di un Ramo d'Azienda, costituito da un insieme di attività, passività crediti e correlati rapporti giuridici aventi come componente principale i crediti non performing verso la clientela relativi a contratti di leasing. Le attività e le passività verranno conferite nel prossimo esercizio alla Società Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l.

La Hypo Leasing risulta partecipata da un socio unico Hypo Alpe-Adria-Leasing-Holding GmbH, società di diritto austriaco con sede in Klagenfurt.

Il Ramo d'Azienda oggetto del conferimento include le attività, le passività e i relativi rapporti giuridici funzionali alla gestione di crediti non performing della nostra Banca, costituiti da:

- sofferenze che comprendono tutte quelle posizioni facenti capo a rapporti bancari estinti e contratti leasing immobiliari risolti;
- altre attività deteriorate che comprendono la categoria:
 - degli incagli
 - delle esposizioni scadute relative a contratti di leasing
- crediti in bonis
- crediti verso banche
- attività materiali e immateriali;

e di correlate e inerenti passività costituite da:

- rapporti bancari passivi;
- trattamento di fine rapporto del personale e altre passività connesse al personale.

Sezione 15

Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
Effetti insoluti e al protesto	56	232
Assegni al protesto	29	11
Crediti ed acconti per imposte indirette	1.943	3.695
Fornitori per fatture da emettere	143	299
Anticipi a fornitori	2.647	2.969
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	5.271	4.189
Partite viaggianti con filiali	220	8
Spese incrementative su beni di terzi	3.962	4.242
Debitori diversi	6.808	9.784
Partite in corso di lavorazione	12.711	7.064
Totale	33.790	32.493

Le "Spese incrementative su beni di terzi" sono costituite da costi per miglorie non scorporabili dai beni stessi, diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali".

Le "Partite in corso di lavorazione" sono relative a partite prese in carico negli ultimi giorni dell'anno e che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Passivo

Sezione 1

Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Debiti verso banche centrali	0	35.022
2. Debiti verso banche	1.965.994	2.699.096
2.1 Conti correnti e depositi liberi	637	25.688
2.2 Depositi vincolati	895.157	1.204.490
2.3 Finanziamenti	1.070.200	1.468.918
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0
2.3.2 Altri	1.070.200	1.468.918
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Altri debiti	0	0
Totale	1.965.994	2.734.118
Fair value	1.965.994	2.734.118

Debiti aggregati si riferiscono prevalentemente alla raccolta a medio e lungo termine con la nostra controllante Hypo Alpe-Adria-Bank-International AG di Klagenfurt.

Il fair value dei debiti verso banche è considerato pari al valore di bilancio trattandosi di passività a vista od a tasso variabile.

Dal saldo al 31 dicembre 2011 sono esclusi i debiti verso banche oggetto di conferimento alla Hypo Alpe-Adria Leasing S.r.l. per 788.110 migliaia di euro, inclusi nella voce 90. Passività associate ad attività in via di dismissione.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche":

debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche strutturati.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche per locazione finanziaria.

Sezione 2

Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Conti correnti e depositi liberi	451.760	503.494
2. Depositi vincolati	116.561	758
3. Finanziamenti	14.809	15.964
3.1 Pronti contro termine passivi	0	0
3.2 Altri	14.809	15.964
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
5. Altri debiti	27.730	274.001
Totale	610.860	794.217
Fair value	610.860	794.217

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value dei debiti verso la clientela è considerato pari al valore di bilancio trattandosi di passività a vista od a breve termine.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela strutturati.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di bilancio, la sottovoce 3.2 “Finanziamenti – Altri” esposta nella tabella 2.1 “Debiti verso clientela: composizione merceologica” rappresenta esclusivamente il debito verso la Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. per l'acquisizione in leasing dell'immobile Sede amministrativa della nostra Banca.

Il “debito”, rappresentato dal valore finanziato pari a 33.500 migliaia di euro al netto della quota capitale dei canoni leasing pagati dal momento dell'utilizzo fino alla data del 31 dicembre 2011 per un totale di 18.691 migliaia di euro, ammonta complessivamente a 14.809 migliaia di euro.

Sezione 3

Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2011					31.12.2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Titoli									
1 obbligazioni	413.313	0	398.027	0	440.272	0	446.783	0	
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.2 altre	413.313	0	398.027	0	440.272	0	446.783	0	
2. altri titoli	1.168	0	1.168	0	1.413	0	1.413	0	
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.2 altri	1.168	0	1.168	0	1.413	0	1.413	0	
Totale	414.481	0	399.195	0	441.685	0	448.196	0	

Legenda: L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Nella voce sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'hedge accounting.

La sottovoce 2.2 "altri titoli – altri", si riferisce interamente a certificati di deposito.

Per la determinazione del fair value dei titoli emessi è stato utilizzato un modello di attualizzazione dei flussi di cassa basato sulla curva dei tassi di rendimento per il periodo rimanente sino alla scadenza.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tipologia vigilanza	Denominazione	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	Valore di bilancio	
						31.12.2011	31.12.2010
Tier 2	HYPOBANK 30ST12 SUB	30/09/2002	30/09/2012	EUR	variabile	20.127	20.102
Tier 2	HYPOBANK 30GIU13 SUB	30/06/2003	30/06/2013	EUR	variabile	28.001	28.002
Totale						48.128	48.104

Viene qui riportato un dettaglio della precedente tabella 3.1 con l'evidenza di tutti i titoli subordinati in essere a fine esercizio 2011 e delle relative principali caratteristiche. Gli importi computabili nel patrimonio di Vigilanza sono indicati nella parte F sezione 2 "Il patrimonio di vigilanza".

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	12.988	38.437
a) rischio di tasso di interesse	12.988	38.437
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	0	0
a) rischio di tasso di interesse	0	0
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0

I "titoli oggetto di copertura specifica del fair value" si riferiscono ad alcune obbligazioni indicate nella precedente sottovoce 3.1 "Titoli in circolazione: composizione merceologica". L'importo indicato è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e dalla quota della copertura considerata efficace.

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31.12.2011					31.12.2010				
	VN	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0
3.2.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	13.348	0	X	X	27.671	0	X	X	0
1.1 Di negoziazione	X	13.006	0	X	X	27.096	0	X	X	0
1.2 Connessi con la fair value option	X	342	0	X	X	575	0	X	X	0
1.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X	X	0
2. Derivati creditizi	X	0	0	X	X	0	0	X	X	0
2.1 Di negoziazione	X	0	0	X	X	0	0	X	X	0
2.2 Connessi con la fair value option	X	0	0	X	X	0	0	X	X	0
2.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X	X	0
Totale B	X	13.348	0	X	X	27.671	0	X	X	0
Totale (A+B)	0	13.348	0	0	0	27.671	0	0	0	0

Legenda: FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
 VN = Valore nominali o nozionale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

L'importo di cui alla sottovoce B. 1.1. si riferisce a contratti derivati con valore negativo, non riferibili ad operazioni di copertura ma utilizzati per coperture gestionali.

Le passività finanziarie di negoziazione indicate alla sottovoce B. 1.2 della tabella, rappresentano il valore negativo di strumenti derivati (IRS, opzioni), cui si rende applicabile la fair value option in quanto gestionalmente connesse a passività coperte valutate al fair value

4.2 Dettaglio della voce 40**"Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate**

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40**"Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati**

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazione annue

Al 31 dicembre 2011 non vi sono passività finanziarie per cassa, quindi non vi sono variazioni del periodo da commentare.

Sezione 5**Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50****5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Tipologia operazione/Valori	31.12.2011					31.12.2010				
	VN	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
1.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
2.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3. Titoli in circolazione	24.159	0	23.765	0	0	34.133	0	33.468	0	0
3.1 Strutturati	24.159	0	23.765	0	X	34.133	0	33.468	0	X
3.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
Totale	24.159	0	23.765	0	0	34.133	0	33.468	0	0

Legenda: FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominali o nozionale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

La voce in questione include solamente prestiti obbligazionari emessi dalla Banca correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base al c.d. fair value option di cui allo IAS 39.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati.

5.3 Passività finanziarie valutate al "fair value": variazioni annue

Attività/Valori	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	33.468	33.468
B. Aumenti	0	0	866	866
B.1 Emissioni	0	0	0	0
B.2 Vendite	0	0	355	355
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	268	268
B.4 Altre variazioni	0	0	243	243
C. Diminuzioni	0	0	10.569	10.569
C.1 Acquisti	0	0	353	353
C.2 Rimborsi	0	0	10.054	10.054
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	15	15
C.4 Altre variazioni	0	0	147	147
D. Rimanenze finali	0	0	23.765	23.765

Le "Variazioni positive di fair value" (sottovoce B.3) relative ai "Titoli in circolazione" sono iscritte a conto economico nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value".

La sottovoce B.4 "Altre variazioni" tra gli aumenti dei "Titoli in circolazione" si riferisce per 222 migliaia di euro a perdite da compravendita iscritti a conto economico alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", per 21 migliaia di euro a rettifiche per scarti d'emissione positivi.

La sottovoce C.4 "Altre variazioni" tra le diminuzioni dei "Titoli in circolazione" si riferisce agli utili da negoziazione iscritti a conto economico alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Sezione 6

Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Al 31.12.2011 la Banca non ha in essere "Derivati di copertura" passivi.

Sezione 7

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Al 31 dicembre 2011 non vi sono passività coperte.

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

Alla data di bilancio non vi sono passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse.

Sezione 8

Passività fiscali – Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Per quanto riguarda l'informativa relativa alle passività associate ad attività in via di dismissione, vedere Sezione 14 dell'Attivo.

Sezione 10**Altre passività – Voce 100****10.1 Altre passività: composizione**

	31.12.2011	31.12.2010
Passività connesse al personale	1.976	2.524
Debiti verso enti previdenziali	1.362	1.373
Importi da versare fisco c/terzi	3.366	2.987
Somme a disposizione della clientela	4.149	4.866
Debiti verso fornitori	25.203	27.447
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	3.763	3.194
Partite viaggianti con filiali	16.172	15.813
Creditori diversi	4.298	4.195
Partite in corso di lavorazione	800	2.949
Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio effetti ed altri	61.089	65.348
Totale A	65.348	80.276
Altre passività in corso di dismissione:		
- Passività connesse al personale	161	0
- Debiti verso enti previdenziali	159	0
- Creditori diversi	77	0
Totale B	397	0
Totale A - B	60.692	65.348

Le "Partite in corso di lavorazione" sono relative a partite prese in carico negli ultimi giorni dell'anno e che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Sezione 11**Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	3.290	3.411
B. Aumenti	142	153
B.1 Accantonamento dell'esercizio	142	153
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
C. Diminuzioni	785	274
C.1 Liquidazioni effettuate	152	262
C.2 Altre variazioni in diminuzione	633	12
- di cui dimessi	630	0
D. Rimanenze finali	2.647	3.290

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19.

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a Conto Economico gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale.

Le principali ipotesi attuariali sono così sintetizzate:

	31.12.2011	31.12.2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,25%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,88%	2,94%

Dal saldo al 31 dicembre 2011 è escluso l'importo relativo al TFR dei lavoratori trasferiti alla Hypo Alpe-Adria Leasing S.r.l. per 630 migliaia di euro, a seguito del citato conferimento, incluso nella voce 90. Passività associate ad attività in via di dismissione.

11.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi di previdenza complementari o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 3.724 migliaia di euro (3.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	2.082	2.779
2.1 controversie legali	768	1.591
2.2 oneri per il personale	0	0
2.3 altri	1.314	1.188
Totale	2.082	2.779

12.2 Fondi per rischi e oneri: Variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	0	2.779	2.779
B. Aumenti	0	379	379
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	379	379
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. Diminuzioni	0	1.076	1.076
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	738	738
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	338	338
D. Rimanenze finali	0	2.082	2.082

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Alla data di bilancio non vi sono fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita.

posta dagli accantonamenti registrati nel 2011 e negli esercizi precedenti per l'indennità cessazione rapporti di agenzia e per l'indennità di fine mandato degli Amministratori.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

La sottovoce 2.1 "Fondo per controversie legali" attiene alle passività potenziali a fronte di cause passive.

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri – altri fondi" è com

Sezione 13

Azioni rimborsabili – Voce 140

La presente voce non risulta valorizzata.

Sezione 14

Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Capitale (euro)	318.187.600	318.187.600
N. azioni ordinarie	318.187.600	318.187.600
Da nominale: Euro cadauna	1	1
Di cui n. azioni proprie	0	0
Da nominale: Euro cadauna	0	0

Alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Banca risulta interamente sottoscritto e versato.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	318.187.600	0
- interamente liberate	318.187.600	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	318.187.600	0
B. Aumenti	0	0
B.1 Nuove emissioni	0	0
a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	318.187.600	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	318.187.600	0
- interamente liberate	318.187.600	0
- non interamente liberate	0	0

14.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento non risultano in portafoglio azioni proprie.

Il Capitale Sociale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

Le azioni sono libere da diritti, privilegi e o vincoli.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31.12.2011	31.12.2010
1. Riserva legale	9.085	8.544
2. Riserva statutaria	47.346	47.346
3. Altre	700	700
Totale	57.131	56.590

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 76, lettera b), si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Riserve:

Riserva legale: l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle eventuali perdite. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs 385/93 – c.d. “Legge Bancaria”), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

Riserva statutaria: è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 31 dello Statuto della Banca; non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto.

Altre: comprende il “Fondo per rischi bancari generali” di cui all'ex D.Lgs n. 87/92 che in base agli IAS è stato riclassificato direttamente tra le voci del patrimonio netto; non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto.

Riserve da valutazione:

Leggi speciali di rivalutazione: comprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto Banca, distinguendole in relazione alla loro origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
a) Capitale	318.188				
b) Riserve di capitale	0				
c) Riserve di utili	57.131		42.543		
- Legale	9.085	B			
- Statutaria	48.046	A B C	42.543		
d) Riserve da valutazione	(-1.432)	A B			
e) Utile d'esercizio	3.016	A B C	3.016		
Totale (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	376.903		45.559		
Quota non distribuibile			5.503	(1)	

Legenda: A = Per aumento di capitale / B = Per copertura perdite / C = Per distribuzione ai soci

(1) La quota non distribuibile rappresenta:

- per 5.503 migliaia di euro: parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati;

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La presente voce non risulta valorizzata.

14.6 Altre informazioni

Composizione delle riserve da valutazione:

Voci/Componenti	31.12.2011	31.12.2010
Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(-1.448)	(-619)
- Leggi speciali di rivalutazione	16	16
Totale	(-1.432)	(-603)

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2011	31.12.2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.301	4.411
a) Banche	1.183	1.114
b) Clientela	2.118	3.297
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.491	4.829
a) Banche	274	274
b) Clientela	2.217	4.555
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	64.314	106.668
a) Banche	353	8
i) a utilizzo certo	353	8
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Clientela	63.961	106.660
i) a utilizzo certo	37	60
ii) a utilizzo incerto	63.924	106.600
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni	0	0
Totale	70.106	115.908

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Al fine anno non vi sono attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

Portafogli	31.12.2011	31.12.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.010	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	
5. Crediti verso banche	0	
6. Crediti verso clientela	0	
7. Attività materiali	0	

3. Informazioni sul leasing operativo

Al 31 dicembre 2011 non vi sono attività e passività in leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia Servizi	31.12.2011	31.12.2010
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	0	0
1. regolati	0	0
2. non regolati	0	0
b) Vendite	0	0
1. regolati	0	0
2. non regolati	0	0
2. Gestioni patrimoniali		
a) Individuali	152.454	164.898
b) Collettive	0	0
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	0	0
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	674.480	685.129
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	396.513	421.149
2. altri titoli	277.967	263.980
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	647.332	655.485
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	148.600	207.900
4. Altre operazioni		
4.1 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere		
a) rettifiche "dare"	156.119	141.136
1. Conti correnti	31.836	22.857
2. Portafoglio centrale	104.281	99.802
3. Cassa	17.174	16.608
4. Altri conti	2.828	1.869
b) rettifiche "avere"	156.919	144.085
1. Conti correnti	34	55
2. Cedenti effetti e documenti	155.520	142.849
3. Altri conti	1.365	1.181
4.2 Altre operazioni		
a) Portafoglio di terzi assunto per l'incasso	363.767	195.639

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1

Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2011	31.12.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	522	522	1
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	956	0	0	956	286
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	1.428	0	1.428	1.211
5. Crediti verso clientela	0	147.731	0	147.731	151.922
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	224	224	2.828
8. Altre attività	X	X	0	-	4
Totale	956	149.159	746	150.861	156.252

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	224	2.828
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	0	0
C. Saldo (A + B)	224	2.828

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	222	432

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	72.066	118.514

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2011	31.12.2010
1. Debiti verso banche centrali	28	X	0	28	188
2. Debiti verso banche	38.800	X	0	38.800	28.640
3. Debiti verso clientela	14.015	X	0	14.015	9.785
4. Titoli in circolazione	X	13.481	0	13.481	13.706
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	154
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	X	X	0	0	0
8. Derivati di copertura	X	X	0	0	0
Totale	52.843	13.481	0	66.324	52.473

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Al 31 dicembre 2011 la voce non risulta valorizzata.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Interessi passivi su passività in valuta	4.162	3.869

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	516	499

Gli interessi sono relativi al contratto di locazione finanziaria dell'immobile sito in Tavagnacco (UD) Via Alpe Adria 6, sede amministrativa della nostra Banca.

Sezione 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2011	31.12.2010
a) Garanzie rilasciate	73	149
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione, intermed. e consulenza:	7.348	8.936
1. negoziazione di strumenti finanziari	11	18
2. negoziazione di valute	117	133
3. gestioni di portafogli:	3.123	3.641
3.1. Individuali	3.123	3.641
3.2. collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	142	165
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	2.091	2.394
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.197	1.528
8. attività di consulenza	0	0
8.1 in materia di investimenti	0	0
8.2 in materia di struttura finanziaria	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi:	667	1.057
9.1. gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. collettive	0	0
9.2. prodotti assicurativi	656	1.057
9.3. altri prodotti	11	0
d) Servizi di incasso e pagamento	1.677	2.089
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) Servizi per operazioni di factoring	0	0
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	1.596	1.828
j) Altri servizi	4.761	7.593
Totale	15.455	20.595

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Tipologia servizi/Valori	31.12.2011	31.12.2010
a) Presso propri sportelli:	771	934
1. gestioni di portafogli	307	425
2. collocamento di titoli	300	396
3. servizi e prodotti di terzi	164	113
b) Offerta fuori sede:	5.110	6.158
1. gestioni di portafogli	2.816	3.216
2. collocamento di titoli	1.791	1.998
3. servizi e prodotti di terzi	503	944
c) Altri canali distributivi:	0	0
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2011	31.12.2010
a) Garanzie ricevute	622	1.100
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione e intermediazione:	4.758	4.924
1. negoziazione di strumenti finanziari	158	187
2. negoziazione di valute	0	1
3. gestioni di portafogli:	0	0
3.1. proprie	0	0
3.2. delegate da terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	24	40
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	4.576	4.696
d) Servizi di incasso e pagamento	658	747
e) Altri servizi	1.570	1.065
Totale	7.608	7.836

Sezione 3**Dividendi e proventi simili – Voce 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Non vi sono dividendi e proventi simili alla data del 31 dicembre 2011.

Sezione 4**Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	0	4	0	439	(-435)
1.1 Titoli di debito	0	4	0	439	(-435)
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	738
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	1.122	0	0	0	1.122
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.122	0	0	0	1.122
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	1.122	0	0	0	1.122
- Altri					
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	1.122	4	0	439	1.425

Sezione 5

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	77	2.121
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	109	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	186	2.121
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	70	2.065
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	101	0
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	171	2.065
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A+B)	15	56

Sezione 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2011			31.12.2010		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	0	4	0	0	0
3.1 Titoli di debito	4	0	4	0	0	0
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale attività	4	0	4	0	0	0
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	137	11	126	214	0	214
Totale passività	137	11	126	214	0	214
Totale	141	11	130	214	0	214

Sezione 7

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie di	15	147	268	222	(328)
2.1 Titoli in circolazione	15	147	268	222	(328)
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	0
4. Derivati creditizi e finanziari	285	0	0	155	130
Totale	300	147	268	377	(198)

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2011	31.12.2010
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di Portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso clientela	10.551	42.525	0	13.811	9.359	0	3.537	26.369	36.304
- Finanziamenti	10.551	42.525	0	13.811	9.359	0	3.537	26.369	36.304
- Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Totale	10.551	42.525	0	13.811	9.359	0	3537	26.369	36.304

Legenda: A = Da interessi / B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Al 31 dicembre 2011 non vi sono rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data del 31 dicembre 2011 non vi sono rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data del 31 dicembre 2011 non vi sono rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9**Le spese amministrative – Voce 150****9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1) Personale dipendente	31.459	31.515
a) salari e stipendi	22.866	22.795
b) oneri sociali	6.210	6.264
c) indennità di fine rapporto	1.631	1.657
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto al personale	155	153
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	60	54
- a contribuzione definita	60	54
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	537	592
2) Altro personale in attività	0	0
3) Amministratori e sindaci	1.249	1.152
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	11
Totale	32.708	32.678

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Personale dipendente	531	545
a) Dirigenti	7	6
b) Quadri direttivi	207	210
- di cui: 3° e 4° livello	101	106
c) Restante personale dipendente	317	329
2. Altro personale	0	0
Totale	531	545

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Alla data del 31 dicembre 2011 la voce non è presente.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Buoni pasto	281	288
Spese per la formazione	97	138
Premi pagati per assicurazioni	130	117
Spese varie	29	49
Totale	537	592

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Imposte indirette e tasse	5.635	5.029
Spese per energia elettrica, gas, acqua	960	859
Spese telefoniche	359	403
Canoni passivi servizi diversi	3.328	3.816
Canoni passivi trasmissione ed elab.ne dati	677	646
Spese di trasporto	344	378
Spese per cancelleria e stampati	231	227
Spese postali	693	877
Spese per auto di proprietà	508	543
Spese per recupero crediti	451	582
Spese per legali e notai	2.752	3.011
Spese per consulenze	3.247	1.522
Spese per altri servizi professionali	1.728	1.694
Spese per revisione di bilancio	102	126
Fitti passivi	3.028	2.955
Spese per manutenzione mobili e immobili	1.410	1.155
Premi assicurativi	1.052	839
Rimborso spese a dipendenti	413	362
Rimborso spese a non dipendenti	62	6
Formazione personale non dipendente	7	6
Contributi associativi	333	271
Spese di rappresentanza	123	130
Spese per pubblicità	289	192
Liberalità e beneficenza	5	19
Spese condominiali	748	742
Spese per contributi diversi	79	84
Spese per visure e informazioni commerciali	1.254	1.296
Spese per servizio di vigilanza	173	172
Spese per pulizie locali banca	269	269
Spese per abbonamenti e pubblicazioni	47	47
Altri compensi a terzi	14	0
Altre spese servizio leasing	2.531	1.985
Altre spese diverse	544	1.412
Totale	33.396	31.655

Sezione 10**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Componente reddituale/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Accantonamenti	380	501
Controversie legali	221	334
Altri rischi e oneri:	159	167
- Fondo rischi indennità cessazione rapporti di agenzia	96	104
- Fondo indennità di risoluzione rapporti con amministratori	63	63
Riattribuzioni	338	0
Controversie legali	338	0
Totale	42	501

Sezione 11**Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.617	0	0	2.617
- Ad uso funzionale	2.617	0	0	2.617
- Per investimento	0	0	0	0
A.2 Acquisite in leasing finanziario	954	0	0	954
- Ad uso funzionale	954	0	0	954
- Per investimento	0	0	0	0
Totale	3.571	0	0	3.571

Sezione 12**Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	632	0	0	632
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	632	0	0	632
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	632	0	0	632

Sezione 13**Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190****13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31.12.2011	31.12.2010
1. Ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi	445	451
2. Altri	742	564
Totale	1.187	1.015

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
1. Addebito a carico di terzi su depositi e c/c	1.166	116
2. Addebito a carico di terzi per recuperi d'imposta	2.246	2.761
3. Addebito a carico di terzi per recuperi diversi	8.474	9.492
4. Fitti e canoni attivi	668	512
5. Altri proventi	1.964	1.313
Totale	14.518	14.194

Sezione 14**Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210****14.1 Utile (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

La presente voce non risulta valorizzata.

Sezione 15**Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220****15.1 Risultato netto della valutazione al fair value dal valore rivalutato delle attività materiali e immateriali**

La presente voce non risulta valorizzata.

Sezione 16**Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230****16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

L'avviamento relativo al conferimento della branch italiana della "Karntner Landes-und Hypothekenbank AG" ora Hypo Alpe-Adria-Bank International AG di Klagenfurt (Austria), è stato oggetto di impairment test al 31.12.2011, il cui esito non ha evidenziato perdite durevoli di valore, pertanto è stato mantenuto il valore di inizio periodo.

Sezione 17**Utile (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240****17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A. Immobili	0	0
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività	(19)	21
- Utili da cessione	1	21
- Perdite da cessione	20	0
Risultato netto	(19)	21

Sezione 18

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Imposte correnti (-)	(7.542)	(15.532)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	126	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	81	4.056
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	658
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(7.335)	(10.818)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	IRES	
Imposte con applicazione dell'aliquota nominale	2.846	27,50%
Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e altre imposte indeducibili	292	2,82%
Interessi passivi non deducibili	723	6,99%
Spese autovetture aziendali	47	0,45%
Spese telefoniche e trasmissione dati	25	0,24%
Altro (cellulari, multe, vitto/alloggio, costi non deducibili)	133	1,29%
Totale effetto fiscale variazioni in aumento	1.220	11,78%
10% IRAP deducibile	96	0,92%
Altre componenti non imponibili	14	0,13%
Rettifica fondo imposte	126	1,22%
Totale effetto fiscale variazioni in diminuzione	236	2,28%
Imposte imputate a conto economico	3.830	37,00%

Componente/Valori	IRAP	
Imposte con applicazione dell'aliquota nominale	551	5,32%
Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)	73	0,71%
Interessi passivi indeducibili	168	1,62%
Spese lavoro dipendente	1.696	16,39%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	1.403	13,55%
Spese per amministratori ed altri compensi	52	0,50%
Altre spese amministrative (10%)	169	1,63%
Ammortamenti (10%) e Accantonamenti	27	0,26%
Rettifica fiscalità anticipata per riduzione aliquota	3.588	34,67%
Totale effetto fiscale variazioni in aumento	525	2,05%
Deduzioni lavoro dipendente	85	0,29%
Altri oneri/proventi di gestione non deducibili/tassabili	24	0,23%
Totale effetto fiscale variazioni in diminuzione	634	6,13%
Imposte imputate a conto economico	3.505	33,86%
Totale imposte imputate a conto economico	7.335	70,86%

Sezione 19

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

Al 31 dicembre 2011 non sono stati rilevati "Utili/Perdite" rivenienti dai "Gruppi di attività/passività in via di dismissione".

Sezione 20

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare nella presente sezione.

Sezione 21

Utile per azione

L'utile per azione (Earning per share – Eps) riportato nella seguente sezione ai sensi dello IAS 33 è il risultato netto di un'entità diviso per il numero di azioni ordinarie: in altre parole indica quanta parte dell'utile d'esercizio spetterebbe teoricamente al proprietario di una quota unitaria del Capitale Sociale. I principi contabili internazionali forniscono le indicazioni per effettuare la misurazione e la presentazione di due indicatori della redditività:

- "Utile base per azione", calcolato dividendo l'utile netto (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (denominatore);
- "Utile diluito per azione" calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

	31.12.2011	31.12.2010
Utile base per azione	0,009	0,034
Utile diluito per azione	0,009	0,034

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2011	31.12.2010
Media ponderata delle azioni ordinarie	318.188	318.188
Rettifica per effetto diluizione	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	318.188	318.188

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'utile base per azione, è stata determinata utilizzando il numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificata dal numero delle azioni ordinarie emesse

durante l'esercizio moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio.

21.2 Altre informazioni

Nella nostra Banca sono presenti solo azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2011 tutte le azioni sono state sottoscritte ed interamente

versate ed hanno i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale. In portafoglio alla data del bilancio non sono detenute azioni proprie.

Parte D

Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (perdita) d'esercizio	10.351	(7.335)	3.016
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(1.243)	414	(829)
a) variazione di fair value	(1.246)	415	(831)
b) rigiro a conto economico	3	(1)	2
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	3	(1)	2
c) altre variazioni	0	0	0
30. Attività materiali	0	0	0
40. Attività immateriali	0	0	0
50. Copertura di investimenti esteri:	0	0	0
a) variazione di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
60. Copertura dei flussi finanziari:	0	0	0
a) variazione di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
70. Differenze di cambio:	0	0	0
a) variazione di valore	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
80. Attività non correnti in via di dismissione:	0	0	0
a) variazione di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
90. Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	0	0	0
100. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	0	0	0
a) variazione di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
110. Totale altre componenti reddituali	(1.243)	414	(829)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	9.108	(6.921)	2.187

Parte E

informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1

Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attenzione della Banca in materia di credito è dedicata principalmente a:

- Affinare la selezione degli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio e delle garanzie finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.
- Diversificare il portafoglio, limitando al massimo fenomeni di concentrazione delle esposizioni su singole controparti / gruppi ovvero su singoli settori di attività economica od aree geografiche.
- Monitorare attentamente l'andamento delle relazioni per cogliere tempestivamente (prima dell'appostamento a default) i sintomi di deterioramento delle posizioni al fine di inserire le stesse in appositi processi gestionali del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il profilo di rischio del portafoglio crediti è controllato nelle fasi di istruttoria, gestione / revisione e monitoraggio attraverso:

- L'analisi delle necessità del richiedente che vengono relazionate alla situazione economica e patrimoniale in essere, all'andamento dei rapporti creditizi già in atto, alla posizione della controparte rispetto al sistema, a considerazioni rispetto al settore economico di operatività, all'esistenza di legami con altri soggetti affidati ed alla valutazione delle garanzie prestate.
- il continuativo accertamento dei presupposti di affidabilità ovvero della capacità del cliente di fronteggiare in chiave attuale e prospettica i propri debiti con le sue risorse reddituali e con i flussi di cassa conseguenti.

Il processo creditizio prevede diversi livelli di autonomia tutti accentrati presso la Direzione Centrale e contempla l'attribuzione di un rating ad ogni controparte che diviene oggetto di esame nella fase di concessione e di revisione del fido. Il rating viene

aggiornato generalmente mensilmente in relazione alle più recenti informazioni acquisite ed alle mutate condizioni operative del soggetto interessato, piuttosto che viene aggiornato immediatamente in caso di eventi specifici (cambiamento di stato, acquisizione nuovo Bilancio, ecc).

L'attività di Monitoraggio, separata da quella di istruttoria e di revisione (ordinaria) delle posizioni affidate, assicura il controllo preventivo delle posizioni che presentano sintomi di decadimento. In particolare, filtra il portafoglio crediti in relazione a specifici indicatori di anomalia, al fine di inserire le posizioni valutate criticamente in appositi e serrati iter di controllo e revisione. Ciò con l'obiettivo di consentire alla rete di vendita – ed alla stessa clientela – di correggere i comportamenti e ricondurre le situazioni, se possibile, alla normalità.

In aggiunta, il Risk Control, che svolge la propria attività autonomamente rispetto alle unità organizzative coinvolte nei processi di istruttoria, gestione e monitoraggio, costruisce indicatori sintetici a rappresentazione del rischio di credito sostenuto dalla Banca, con particolare attenzione alle componenti individuate da Basilea ovvero PD e LGD.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In fase di analisi delle richieste di finanziamento, le unità coinvolte nel processo di istruttoria ed erogazione utilizzano tutte le informazioni a disposizione della Banca per analizzare la solidità finanziaria ed economica del richiedente, al fine di valutare la fattibilità dell'operazione.

In particolare, le Unità si avvalgono anche del sistema di rating CRS (Credit Rating System) che, attraverso un sistema di indici, riassume l'insieme delle informazioni disponibili al momento dell'analisi.

Il Monitoraggio del credito, invece, analizza i sintomi di decadimento eseguendo, nel continuo, l'analisi andamentale delle posizioni e, quindi, verificando la regolarità e la tempestività dei pagamenti, la congruità degli affidamenti rispetto agli utilizzi, l'esistenza di pregiudizievoli sistematiche e la qualità del rating attribuito mensilmente dalla procedura. Le controparti che dovessero risultare positive ai controlli svolti (ovvero che superano limiti di tollerabilità preventivamente quantificati) vengono estratte dalla gestione ordinaria per essere comprese in un iter di controllo e revisione particolare che prevede l'intervento della rete di vendita, ma anche di unità di analisi qualificate interne alla Direzione Generale.

Il Risk Control esercita l'attività di controllo di 2° livello come descritta all'interno delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Tale livello, chiamato "controllo sulla gestione dei rischi", ha come obiettivo la definizione delle metodologie di misurazione del rischio, la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati.

In generale, il controllo ed il presidio del rischio di credito si concretizza nell'analisi:

- del degrado del merito creditizio del prestatore del prestito;
- dell'incapacità del debitore di onorare pienamente e puntualmente le proprie obbligazioni in assenza di ricorso ad azioni esecutive;
- del degrado del valore delle garanzie ricevute;
- dei fenomeni di concentrazione dei portafogli affidati su determinate forme tecniche, categorie di clientela, scadenze, ecc.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il processo istruttorio di ciascun affidamento prevede sempre l'attenta valutazione delle garanzie.

La proprietà del bene oggetto del contratto di leasing rappresenta una garanzia primaria a favore del recupero del credito sottostante all'operazione. Il riscontro di tale tipologia di garanzia nell'eventualità di default della controparte, è oggetto di analisi ricorsiva ed approfondita da parte del Risk Control della Banca che, attraverso il calcolo della LGD interna, evidenzia i tassi di recupero storicamente realizzati per le diverse tipologie di bene oggetto del contratto di leasing ed esplicita anche i tempi medi di recupero consentendo così al management aziendale di migliorare continuamente i processi gestionali interni.

La stima della LGD è continuativa anche per le altre forme tecniche diverse dal leasing e mira, in particolare, a cogliere la differenza esistente tra i crediti assistiti da garanzia ipotecaria e le altre operazioni.

In conformità con quanto previsto dalla normativa sui requisiti prudenziali (Basilea), la Banca ha predisposto specifici processi e procedure per la raccolta delle informazioni sui collateral e le altre forme di garanzia e per il monitoraggio degli stessi.

Sono inoltre previsti report periodici alla Direzione Generale e controlli di secondo livello prodotti dal Risk Control sull'eleggibilità delle garanzie.

La Banca ha formalizzato all'interno della sua manualistica operativa i livelli minimi di garanzia che devono essere acquisiti in ragione di talune specifiche forme di affidamento e segmenti di clientela.

In aggiunta, la Banca prevede un incontro mensile tra la Direzione Generale e l'Area Rehabilitation per l'analisi dettagliata delle posizioni che sono e passano a Incaglio, Sofferenza o Perdita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la gestione dei crediti deteriorati sono operative nella Banca apposite unità organizzative, che applicano predefinite metodologie di gestione e recupero, differenziate in relazione alla tipologia del credito.

Per quanto concerne i crediti incagliati ed i past due viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economica-finanziaria delle controparti;
- valutare l'affidamento delle posizioni assegnate ai recuperatori interni ed esterni per attività di phon e script collection nonché di recupero esattoriale;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi, nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Ai fini di bilancio, ove non valutati analiticamente, i crediti incagliati ed i past due sono oggetto di impairment collettivo.

La classificazione a sofferenza, si basa sui criteri dettati dalla normativa di vigilanza. Sono così inquadrate in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo del rischio viene realizzato svolgendo le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazioni dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;

- affidamento delle nuove posizioni ai legali interni e/o esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica, per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto.

Il valore originario dei crediti deteriorati viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	478	478
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	42.850	42.850
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	23.951	23.951
5. Crediti verso clientela	75.219	117.125	7.702	149.769	2.940.273	3.290.088
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	332.452	147.080	0	91.865	219.589	790.986
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	613	613
Totale al 31.12.2011	407.671	264.205	7.702	241.634	3.227.754	4.148.966
Totale al 31.12.2010	323.162	260.689	5.538	298.433	3.496.519	4.384.341

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di bilancio. I valori esposti sono al netto dei relativi dubbi esiti.

Le esposizioni scadute si riferiscono ai c.d. "inadempimenti persistenti" ove il ritardo nei pagamenti risulta superiore ai 180 giorni, ed alle esposizioni garantite da immobili scadute/sconfinanti tra 90 e 180 giorni.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	X	X	478	478
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	42.850	0	42.850	42.850
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	23.951	0	23.951	23.951
5. Crediti verso clientela	383.151	33.336	349.815	2.966.887	26.614	2.940.273	3.290.088
6. Attività finanziarie valutate fair value	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	619.600	48.203	571.397	220.042	453	219.589	790.986
8. Derivati di copertura	0	0	0	X	X	613	613
Totale al 31.12.2011	1.002.751	81.539	921.212	3.253.730	27.067	3.227.754	4.148.966
Totale al 31.12.2010	967.193	79.371	887.822	3.523.531	29.581	3.496.519	4.384.341

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di bilancio.

La tabella che segue distingue, per i soli crediti "in bonis", le esposizioni oggetto di accordi collettivi di rinegoziazione (come, ad esempio, quelli relativi alla sospensione delle rate dei mutui alle famiglie e alle PMI) e altre esposizioni.

Per l'individuazione delle esposizioni scadute sono stati adottati i medesimi criteri seguiti, in base alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia, nella determinazione delle esposizioni scadute deteriorate.

A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis per portafoglio di appartenenza

Portafogli/anzianità scaduto	Scaduti da fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	Scaduti da fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	478	478
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42.850	42.850
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23.951	23.951
5. Crediti verso clientela	16.385	25	919	392	19.560	444.558	37.621	24.843	7.554	2.388.416	2.940.273
6. Attività finanziarie valutate fair value	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	89.681	14.373	23.200	0	92.335	219.589
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	613	613
Totale	16.385	25	919	392	19.560	534.239	51.994	48.043	7.554	2.548.643	3.227.754

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	0	0	X	0
b) Incagli	0	0	X	0
c) Esposizioni ristrutturate	0	0	X	0
d) Esposizioni scadute	0	0	X	0
e) Altre attività	28.291	X	0	28.291
- attività in via di dismissione	(4.340)	X	0	(4.340)
Totale A	23.951	0	0	23.951
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	0	0	X	0
b) Altre	2.522	X	0	2.522
Totale B	2.522	0	0	2.522
Totale A + B	26.473	0	0	26.473

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso banche, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di bilancio.

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate

Non essendoci esposizioni deteriorate non vi sono variazioni del periodo da commentare.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Al 31 dicembre 2011 per le esposizioni per cassa verso banche non vi sono rettifiche di valore.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
Sofferenze	472.833	65.161	X	407.672
meno: attività in via di dismissione	(377.946)	(45.493)	X	(332.453)
a) Sofferenze	94.887	19.668	X	75.219
Incagli	277.670	13.466	X	264.204
meno: attività in via di dismissione	(149.747)	(2.668)	X	(147.079)
b) Incagli	127.923	10.798	X	117.125
Esposizioni ristrutturate	7.702	0	X	7.702
meno: attività in via di dismissione	0	0	X	0
c) Esposizioni ristrutturate	7.702	0	X	7.702
Esposizioni scadute	244.546	2.912	X	241.634
meno: attività in via di dismissione	(91.907)	(42)	X	(91.865)
d) Esposizioni scadute	152.639	2.870	X	149.769
Altre attività	3.225.439	X	27.067	3.198.372
meno: attività in via di dismissione	(215.703)	X	(453)	(215.250)
e) Altre attività	3.009.736	X	26.614	2.983.122
	4.228.190	81.539	27.067	4.119.584
meno: attività in via di dismissione	(835.303)	(48.203)	(453)	(786.647)
Totale A	3.392.887	33.336	26.614	3.332.937
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	626	0	X	626
b) Altre	73.756	X	0	73.756
Totale B	74.382	0	0	74.382

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero

portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (titoli).

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	385.218	274.383	5.538	302.054
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.190	4.571	69	16.520
B. Variazioni in aumento	146.541	192.519	5.819	264.402
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	11.585	72.341	5.753	243.138
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	131.466	111.741	0	9.692
B.3 Altre variazioni in aumento	3.490	8.437	66	11.572
C. Variazioni in diminuzione	58.926	189.232	3.655	321.910
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	0	44.086	2.804	177.160
C.2 Cancellazioni	26.412	186	0	2
C.3 Incassi	32.514	24.702	0	12.705
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	120.258	598	132.043
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	253	0
Esposizione lorda finale	472.833	277.670	7.702	244.546
meno: attività in via di dismissione	(377.946)	(149.747)	0	(91.907)
D. Esposizione lorda finale	94.887	127.923	7.702	152.639
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	129	0	8.092

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	62.055	13.694	0	3.622
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	47.282	9.985	0	1.916
B.1 Rettifiche di valore	41.209	8.909	0	1.863
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.073	1.065	0	53
B.3 Altre variazioni in aumento	0	11	0	0
C. Variazioni in diminuzione	44.176	10.213	0	2.626
C.1 Riprese di valore da valutazione	16.302	3.210	0	841
C.2 Riprese di valore da incasso	1.461	972	0	384
C.3 Cancellazioni	26.413	240	0	1
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	5.791	0	1.400
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	65.161	13.466	0	2.912
meno: esposizioni cedute non cancellate	(45.493)	(2.668)	0	(42)
D. Rettifiche complessive finali	19.668	10.798	0	2.870
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

In relazione al portafoglio crediti della Banca, costituito principalmente da aziende di piccole e medie dimensioni, la classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni non ha rilevanza.

Per quanto attiene, invece, i rating interni, la Banca dispone di una procedura in grado di classificare la clientela "in bonis" all'interno di otto classi di rating.

In base ad alcuni specifici parametri (settore di attività economica, forma giuridica e dimensione operativa) la clientela viene scomposta in segmenti di analisi.

Per ogni segmento di analisi sono previsti specifici criteri di computo di taluni indici operativi che, attraverso un meccanismo di soglie e pesi, conducono alla formulazione di uno score complessivo in capo alla singola posizione.

Il sistema Credit Rating System (CRS) esegue sia l'analisi Fondamentale elaborando informazioni pertinenti lo scenario o il settore economico, le strategie aziendali e la struttura economico/finanziaria della posizione, che l'analisi Andamentale elaborando le informazioni pertinenti il sistema bancario e l'andamento dei rapporti già intrattenuti con la Banca.

La base informativa per condurre detta analisi è integrata nel sistema informativo.

La procedura elabora le informazioni con cadenza mensile.

A ciascuna classe di rating è stata associata una Probabilità di Default – PD – ottenuta dal calcolo del "Long Run Default Frequency" delle posizioni incluse nella classe medesima.

È prevista e regolamentata anche un'attività di revisione manuale del rating prodotto dalla procedura in base ad un iter autorizzativo codificato.

L'affinamento del sistema di rating di Cedacri e le implementazioni ai modelli hanno definito un CRS sempre più performante rendendo, quindi, sempre meno necessari interventi manuali sia massivi che caso per caso.

Il sistema di rating trova applicazione rispetto ai seguenti ambiti operativi:

- Delibere di affidamenti (il parametro viene osservato dagli analisti istruttori e dagli organi deliberanti).
- Rinnovo automatico pratiche di fido (la Banca prevede una procedura di rinnovo automatico degli affidamenti a revoca fondata su soglie impostate anche in ragione della qualità del rating attribuito alla posizione).
- Calcolo degli accantonamenti sui crediti "performing" (la stima degli accantonamenti corrisponde alla perdita attesa calcolata secondo la formula suggerita dal Comitato di Basilea).

I giudizi espressi dal sistema di rating fungono da supporto e complemento informativo nei processi sopra descritti.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

La presente voce non risulta valorizzata.

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					C L N	Altri derivati	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici										
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	3.472.725	5.858.923	25.830	36.230	0	0	0	0	0	0	806	73.858	3.689.051	9.684.698
1.1. totalmente garantite	3.163.265	5.762.078	23.419	28.018	0	0	0	0	0	0	806	73.722	3.578.938	9.466.981
- di cui deteriorate	726.169	812.941	2.945	5.786	0	0	0	0	0	0	0	2.659	1.231.268	2.055.599
1.2 parzialmente garantite	309.460	96.845	2.411	8.212	0	0	0	0	0	0	0	136	110.113	217.717
- di cui deteriorate	81.591	19.895	65	2.557	0	0	0	0	0	0	0	0	37.962	60.479
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	24.731	8.991	2.352	552	0	0	0	0	0	0	250	9.396	18.245	39.786
2.1. totalmente garantite	23.087	8.991	1.876	512	0	0	0	0	0	0	250	9.396	17.871	38.896
- di cui deteriorate	403	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	959	959
2.2 parzialmente garantite	1.644	0	476	40	0	0	0	0	0	0	0	0	374	890
- di cui deteriorate	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	280	22	0
di cui dismessi	0	0	0	0	0	0	249	21	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	5	1	0
di cui dismessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui dismessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	242	31	0
di cui dismessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	42.850	0	0	69	0	1	76.716	0	648
di cui dismessi	0	0	0	0	0	0	28288	0	412
TOTALE A	42.850	0	0	69	0	1	77.243	54	648
di cui dismessi	0	0	0	0	0	0	28.537	21	412
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	0	0	0	0	0	0	10.890	0	0
TOTALE B	0	0	0	0	0	0	10.890	0	0
TOTALE (A + B) 31.12.2011	42.850	0	0	69	0	1	88.133	54	648
di cui dismessi	0	0	0	0	0	0	28.537	21	412
TOTALE (A + B) 31.12.2010	33.988	0	0	76	0	1	142.365	223	615

Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
0	0	0	389.346	61.697	0	18.046	3.442	0
0	0	0	322.964	43.948	0	9.240	1.524	0
0	0	0	247.805	12.033	0	16.394	1.432	0
0	0	0	146.345	2.656	0	735	12	0
0	0	0	6.700	0	0	1.002	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	220.691	2.388	0	20.702	494	0
0	0	0	87.972	41	0	3893	1	0
258	0	18	2.855.699	0	24.943	222.779	0	1.458
0	0	0	183.620	0	41	3342	0	0
258	0	18	3.720.241	76.118	24.943	278.923	5.368	1.458
0	0	0	740.901	46.645	41	17.210	1.537	0
0	0	0	45	0	0	0	0	0
0	0	0	237	0	0	3	0	0
0	0	0	342	0	0	0	0	0
0	0	0	60.415	0	0	2.451	0	0
0	0	0	61.039	0	0	2.454	0	0
258	0	18	3.781.280	76.118	24.943	281.377	5.368	1.458
0	0	0	740.901	46.645	41	17.210	1.537	0
493	0	2	3.989.222	74.847	27.315	301.097	4.301	1.648

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo	
	E.N.	R.V.C.	E.N.	R.V.C.	E.N.	R.V.C.	E.N.	R.V.C.	E.N.	R.V.C.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	405.804	65.060	1.867	101	0	0	0	0	0	0
di cui dismessi	330.646	45.407	1.807	86	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	263.629	13.459	575	7	0	0	0	0	0	0
di cui dismessi	147.079	2.668	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	7.702	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui dismessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	240.548	2.878	1.087	34	0	0	0	0	0	0
di cui dismessi	91.865	42	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	3.192.445	26.967	5.712	99	133	0	82	1	0	0
di cui dismessi	215.249	453	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	4.110.128	108.364	9.241	241	133	0	82	1	0	0
di cui dismessi	784.839	48.570	1.807	86	0	0	0	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	45	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	240	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	342	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	73.756	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B	74.383	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31.12.2011	4.184.511	108.364	9.241	241	133	0	82	1	0	0
di cui dismessi	784.839	48.570	1.807	86	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31.12.2010	4.458.057	108.383	8.983	169	145	400	56	0	0	0

Legenda: E.N. = Esposizione netta / R.V.C. = Rettifiche valore complessive

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo	
	E.N.	R.V.C.	E.N.	R.V.C.	E.N.	R.V.C.	E.N.	R.V.C.	E.N.	R.V.C.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	24.750	0	1.063	0	1.237	0	1.213	0	29	0
di cui dismessi	4.340	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	24.750	0	1.063	0	1.237	0	1.213	0	29	0
di cui dismessi	4.340	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	1.302	0	1.219	0	1	0	0	0	0	0
TOTALE	1.302	0	1.219	0	1	0	0	0	0	0
TOTALE 31.12.2011	26.052	0	2.282	0	1.238	0	1.213	0	29	0
di cui dismessi	4.340	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31.12.2010	30.194	0	2.369	0	237	0	139	0	1	0

B.4 Grandi rischi

Voci/valori	31.12.2011	31.12.2010
a) Valore di bilancio	81.226	38.708
b) Valore ponderato	0	0
c) Numero	2	1

In base alla normativa viene considerato "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della Banca. A tal fine, l'esposizione viene considerata senza l'applicazione dei relativi fattori di ponderazione.

Conseguentemente al 31 dicembre 2011 vengono segnalati i seguenti grandi rischi:

- Esposizione nei confronti della Hypo Alpe-Adria-Bank International AG., per un ammontare nominale complessivo di circa

38.376 migliaia di euro. Le esposizioni tra soggetti appartenenti al medesimo gruppo bancario, purché tutte soggette a vigilanza consolidata in uno stato membro dell'Unione Europea, viene applicato un fattore di ponderazione dello zero per cento.

- Esposizioni nei confronti dello Stato Italiano relative al valore nominale di 42.850 migliaia di euro di Titoli detenuti in portafoglio, con una ponderazione pari a zero.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di cartolarizzazione sono state in generale strutturate dalla Banca con la finalità di reperire nuovi mezzi finanziari, in alternativa all'indebitamento diretto e diminuire il mismatching delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine.

I rischi che permangono in carico alla Banca quale cedente, per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dai titoli sottoscritti dalla Banca, tranche "Junior" e "Senior".

Le operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere utilizzano le seguenti società veicolo:

- Dolomiti Mortgage S.r.l., società costituita in Italia, con sede legale in Via Vittorio Alfieri, 1 – 33015 Conegliano (Treviso) per l'operazione denominata "Dolomiti Mortgage".

Le attività cartolarizzate si riferiscono a mutui fondiari residenziali e commerciali in "bonis", stipulati dalla Banca con propri clienti.

Il rating dei crediti sottostanti all'operazione è stato assegnato dalle agenzie di rating "Moody's" e "Dominion Bond Rating Service"(DBRS).

- Salina Leasing S.r.l., società costituita in Italia, con sede legale in Via Vittorio Alfieri, 1 – 33015 Conegliano (Treviso) per l'operazione denominata "Salina Leasing".

Le attività cartolarizzate si riferiscono a crediti derivanti da contratti di leasing "performing", stipulati dalla Banca con propri clienti.

Alla data di riferimento del presente documento (31/12/2011), l'operazione non si è conclusa ma è in corso di perfezionamento.

Per tutte le operazioni di cartolarizzazione poste in essere, la Banca ha sottoscritto con la società veicolo specifici contratti di servicing. Il ruolo di Servicer permette alla Banca quale mandatario per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare la gestione con il cliente.

Come Servicer la Banca invia trimestralmente al veicolo apposito prospetto informativo sullo stato dei crediti ceduti di ogni singola operazione.

Si riportano di seguito le caratteristiche delle operazioni di cartola-

rizzazione poste in essere dalla Banca ai sensi della Legge 130/99.

L'operazione di "Cartolarizzazione 2"

Nel mese di dicembre 2002 si era perfezionata la seconda operazione di cessione e conseguente cartolarizzazione di un portafoglio crediti, riguardanti contratti di locazione aventi ad oggetto automobili, beni strumentali, immobili e veicoli commerciali.

L'operazione ha riguardato la cessione di crediti per 250,00 milioni di euro a Dolomiti Finance S.r.l., società veicolo di diritto italiano. I crediti ceduti erano denominati in euro con interesse a tasso fisso oppure variabile indicizzato all'Euribor a 1 mese, all'Euribor a 3 mesi o al Libor sullo Yen a 3 mesi.

La struttura dell'operazione era di tipo "revolving", caratterizzata da cessioni con cadenza trimestrale. Ciò ha permesso di mantenere nel tempo la consistenza del portafoglio sottostante e di allungare la vita media dei Bonds (W.A.L.)

L'operazione di "Cartolarizzazione 3"

Nel mese di aprile 2009 era stata perfezionata la terza operazione di cartolarizzazione.

L'operazione ha comportato la cessione di un portafoglio di crediti pecuniari denominati in euro di 243,5 milioni, in bonis, derivanti da contratti di leasing.

Dalla società veicolo, Dolomiti Finance S.r.l. erano stati emessi titoli per 143,50 milioni di euro; nel corso dell'anno anche questa operazione è stata chiusa anticipatamente, rimborsando e cancellando tutti i titoli emessi.

In sintesi le fasi sono state le seguenti:

- Mediante un contratto di cessione sottoscritto in data 31 marzo 2011, Dolomiti Finance ha ceduto pro soluto ed in blocco a Salina Leasing S.r.l. per un corrispettivo pari a circa 71 milioni di euro, parte dei crediti a suo tempo ceduti dalla Banca a Dolomiti Finance S.r.l.. Detto corrispettivo è stato poi utilizzato per rimborsare parzialmente i Titoli di Classe A.
- Con un contratto di "Riacquisto" la Banca nel mese di ottobre 2011 ha acquistato da Dolomiti Finance per 37 milioni di euro i restanti crediti facenti parte del portafoglio ceduto.
- Tutti i contratti swap sottoscritti nell'ambito della cartolarizzazione sono stati estinti.

L'operazione di "Cartolarizzazione 4"

Nel mese di agosto 2009, la Banca aveva perfezionato con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) la quarta operazione di cartolarizzazione.

L'operazione aveva comportato la cessione di un portafoglio di crediti pecuniari denominati in euro di circa 408 milioni, in bonis, derivanti da contratti di leasing

La società veicolo Dolomiti Finance S.r.l per finanziare l'acquisizione aveva emesso ABF (Asset backed floating rate notes) per 408,45 milioni; nel corso dell'anno anche questa operazione è stata chiusa anticipatamente, rimborsando e cancellando tutti i titoli emessi.

Nell'ambito di un contratto di "Riacquisto, la Banca nel mese di ottobre 2011 ha acquistato da Dolomiti Finance i crediti facenti parte del portafoglio ceduto. Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti la Banca ha corrisposto 216 milioni di euro.

Tutti i contratti swap sottoscritti nell'ambito della cartolarizzazione sono stati estinti.

L'operazione di "Cartolarizzazione Salina 5"

La quinta operazione di cartolarizzazione denominata "Salina 5", aveva per oggetto la cessione di crediti derivanti da contratti leasing.

Al fine della realizzazione dell'operazione in data 31 marzo 2011 la società veicolo Salina Finance S.r.l acquistava pro soluto da Dolomiti Finance un portafoglio di crediti rivenienti dalla terza cartolarizzazione.

In data 25 maggio 2011 la Banca cedeva pro soluto alla società veicolo Salina Finance S.r.l un ulteriore portafoglio crediti per 231 milioni di euro.

In data 30 novembre 2011 la Banca cedeva un secondo portafoglio crediti leasing alla società veicolo Salina Finance S.r.l per 254 milioni di euro.

A valere su tali operazioni nel corso dell'anno 2012 sarà finalizzata una struttura che permetterà di emettere titoli "asset-backed" ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione.

L'operazione di "Cartolarizzazione Dolomiti Mortgage 6"

Nel corso del mese di novembre 2011, inoltre la Banca ha portato a compimento una nuova operazione di cartolarizzazione, la sesta, di un portafoglio di mutui ipotecari in bonis dell'importo di circa 226 milioni di euro.

Nel mese di dicembre 2011 è avvenuta l'emissione delle Notes ad essa connesse.

Classe	Rating da S&P	Denominazione	Importo Nominale In euro	Tasso d'interesse	Data di emissione	Rimborso atteso
A	AAA	Dolomiti Mortgage S.r.l. 2011-2051 TV	103.600.000	3 M Euribor + 0,50%	02.12.2011	27.07.2051
C	not rated	Dolomiti Mortgage S.r.l. 2011-2051 TV	156.799.000	2,00%	02.12.2011	27.07.2051

La Banca ha sottoscritto in relazione al portafoglio ceduto i titoli Asset Backed Securities (ABS) emessi, cd. operazioni di auto-cartolarizzazione.

I titoli Senior AAA, ottenuta l'eleggibilità, ossia l'idoneità ad essere utilizzati nelle operazioni di rifinanziamento marginale presso la Banca Centrale Europea, sono stati stanziati nel conto Pooling di Banca d'Italia, in attesa di essere utilizzati come collaterale delle operazioni di Repo.

L'operazione non rientra pertanto nell'ambito dell'informativa da fornire nella presente Sezione.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

La Banca, con la sua struttura, procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti performing derivanti da contratti di leasing, con lo scopo di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti. Particolare attenzione è rivolta all'andamento dei c.d. trigger ratios, degli indicatori di performance sui default e delinquent, nonché della remunerazione di competenza dei titoli junior, che la Banca ha mantenuto in portafoglio. Con frequenza almeno trimestrale viene fornito all'Alta Direzione il quadro sintetico e dettagliato delle operazioni poste in essere nel tempo dalla Banca, evidenziando eventuali criticità sulle quali intervenire.

Informazioni di natura quantitativa

Non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la banca originator sottoscrive all'atto dell'emissione il complesso delle passività emesse (es. titoli ABS, finanziamenti nella fase di "warehousing").

Pertanto alla data del 31 dicembre 2011 non vi sono in bilancio operazioni proprie o di terzi da segnalare.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Il nostro Istituto non detiene alcuna interessenza nelle società "veicolo":

- Salina Leasing S.r.l.,
- Dolomiti Mortgage S.r.l.

C.1.7 Attività di servicer – incasso dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Per le operazioni di cartolarizzazione il nostro Istituto svolge anche il ruolo di “servicer” del portafoglio, continuando a fatturare, incassare e amministrare i crediti ceduti. L'operato del “servicer” viene remunerato con una commissione “servicing fee”. La Banca ha l'obbligo di predisporre rapporti mensili, trimestrali e annuali contenenti le informazioni relative agli incassi ed ai recuperi effettuati.

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	
Dolomiti 2002/1											
Dolomiti Finance S.r.l.	0	0	0	4.962	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Dolomiti 2009/1											
Dolomiti Finance S.r.l.	0	0	0	81.467	100,00%	100,00%	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
Dolomiti 2009/2											
Dolomiti Finance S.r.l.	0	0	0	216.638	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Dolomiti Mortgage 2011/12											
Dolomiti Mortgage S.r.l.		227.110		12.483	0	0	0	0	0	0	0
Salina 2011/2											
Salina Leasing S.r.l.	8.221	515.726		48.217	0	0	0	0	0	0	0

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2011	31.12.2010	
	A. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	429.646
B. Strumenti derivati	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	0	0
Totale 31.12.2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	429.646
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	24.350

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le due operazioni in essere al 31 dicembre 2011 non rientrano nell'ambito dell'informativa da fornire nella presente Sezione.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/ Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debito verso clientela	0	0	0	0	0	0	0
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debito verso banche	0	0	0	0	0	0	0
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2011	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2010	16.177	0	0	0	0	271.133	287.310

C.3 Operazioni di covered bond

La presente voce non risulta valorizzata.

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La Banca ha acquisito un sistema di rating integrato con la generalità delle procedure aziendali che valuta il merito creditizio del singolo cliente analizzando in maniera completa ed integrata una serie di informazioni utili alla determinazione dello stesso. Obiettivo primario del sistema è la classificazione della clientela in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2 "politiche di gestione del rischio di credito" della presente parte E.

Sezione 2

Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo

Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Strategia di Negoziazione

L'attività di trading, intesa come detenzione di posizioni destinate ad una successiva dismissione a breve termine con lo scopo di beneficiare delle differenze tra prezzi di acquisto e vendita o di altre variazioni di prezzo e di tasso di interesse, viene svolta dal Treasury / Financial Services nell'ambito del portafoglio Trading Book (regolamentato nel Manuale Operativo del Treasury/Financial Services, nell'allegato 2 "Treasury-Limit Application").

In termini strategici, la liquidità non destinata agli impieghi economici, che rappresentano il "core business" della Banca, e non classificata nella riserva strategica di liquidità, può essere utilizzata con finalità di negoziazione.

Anche per l'esercizio 2012 non si prevede l'effettuazione di una sistematica attività di trading, riservando l'ammontare della liquidità disponibile alla funzione di riserva strategica.

Nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza sono inoltre presenti, nell'ambito del portafoglio Market Risk Steering (regolamentato nel Manuale Operativo del Treasury/Financial Services, nell'allegato 2 "Treasury-Limit Application"), derivati posti in essere con sostanziale finalità di copertura (del rischio tasso di interesse e tasso di cambio), per i quali non è tuttavia agevole dimostrare la connessione con le relative poste di bilancio e la relazione di efficacia.

Il Treasury Limit Application è richiesto dalle direttive della Holding e da essa annualmente approvato.

Tale documento consiste in una richiesta da parte della Banca di opportuni limiti (in termini di volumi, utile/perdita massimi e VaR) relativi all'attività della Tesoreria con riferimento agli strumenti finanziari utilizzati.

Politiche e Procedure di Gestione Attiva

a) Unità di Negoziazione ("trading desk")

La gestione dei portafogli Trading Book e Market Risk Steering viene svolta dal Treasury / Financial Services, nella persona del Responsabile di Area, che può delegare l'attività operativa al Responsabile del Reparto Tesoreria e Finanza.

Il trading desk è quindi il Reparto Tesoreria e Finanza.

b) Limiti di posizione

L'attività sui portafogli Trading Book e Market Risk Steering presenta limiti di volume complessivo approvati dalla Holding e viene ad oggi concentrata essenzialmente su:

Investimenti azionari

- Non ammessi.

Attività Forex con la clientela

- attività di compravendita, a pronti e a termine, di divisa estera eseguita con la clientela.

Forex Swap, Cross Currency Swap, Interest Rate Option

- derivati posti in essere con sostanziale finalità di copertura del rischio tasso di interesse e tasso di cambio, per i quali non è tuttavia agevole dimostrare la connessione con le relative poste di bilancio e la relazione di efficacia.

(A titolo informativo, nel Trading Book descritto nel "Treasury-Limit Application" della Holding sono presenti, oltre agli strumenti indicati sopra, anche titoli di debito di propria emissione acquistati per realizzare un mercato secondario sugli stessi. Tali strumenti non sono rappresentati in bilancio in quanto riacquistati).

L'adeguatezza dei limiti è sottoposta a verifiche nel tempo da parte del Treasury / Financial Services e del Risk Control con il coordinamento della Holding.

Vista la composizione dei portafogli non si evidenziano rischi rilevanti.

c) Limiti dei "dealers"

Come detto sopra, l'attività sul Trading Book e Market Risk Steering viene svolta dal Responsabile Treasury/Financial Services e, successivamente, può essere delegata al Responsabile del Reparto Tesoreria e Finanza.

d) Segnalazione all'organo con funzioni di gestione

Mensilmente il Risk Control fornisce all'organo con funzioni di gestione la reportistica con le seguenti informazioni relative alle posizioni di trading in essere:

- Codice e descrizione dello strumento finanziario
- Rating (se esistente)
- Value At Risk
- Valore Nominale
- Valore di Mercato
- Valore di Bilancio
- Plus/Minus

e) Negoziabilità/Copertura delle posizioni

Le posizioni sono attivamente gestite dal Reparto Tesoreria e Finanza sulla base delle informazioni provenienti dal mercato e viene operata una valutazione in ordine alla loro negoziabilità o alla possibilità di porre in essere operazioni di copertura, delle posizioni stesse oppure dei rischi che la compongono, verificando in particolare:

- la qualità e la disponibilità dei dati di mercato utilizzati nel processo di valutazione;
- il livello degli scambi nel mercato stesso;
- la dimensione delle posizioni negoziate sul mercato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Politiche e Procedure per il Controllo delle Posizioni

Il monitoraggio delle posizioni di trading alla luce delle strategie di negoziazione della Banca viene svolto dal Reparto Settlement Finanza, relativamente alla verifica della regolarità delle operazioni e dal Risk Control per la valutazione delle posizioni.

a) Requisiti Patrimoniali

Trimestralmente vengono calcolati tramite procedura e sottoposti a controllo da parte dell'Accounting e del Risk Control i requisiti patrimoniali in relazione ai seguenti rischi:

- Controparte
- Posizione Generico e Specifico
- Regolamento
- Concentrazione
- Cambio
- Opzioni

b) Valutazioni delle posizioni

• Mark-to-market

Le posizioni per le quali esiste un mercato attivo e liquido sia in acquisto che in vendita, sono valutate giornalmente con i rispettivi valori di mercato dell'Info Provider Reuters.

• Mark-to-model

Negli altri casi, la valutazione avviene tramite l'applicazione di appositi modelli in relazione ai quali la banca, per ogni tipologia di esposizione, è in grado di:

- identificare tutti i rischi rilevanti
- ricavare stime affidabili per le ipotesi e i parametri principali utilizzati nel modello

Sistemi e controlli per la valutazione prudente delle posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza

Sono stati istituiti sistemi di valutazione e procedure di controllo idonei ad assicurare che le stime valutative siano prudenti e affidabili.

B.1 – Sistemi e controlli

a) La responsabilità della valutazione è assegnata al Risk Control, area indipendente dal "trading desk".

b) I dati di mercato vengono acquisiti in tempo reale dall'Info Provider "Reuters" (prezzi dei titoli, tassi di interesse, tassi di cambio).

c) I flussi informativi (reporting) sono indipendenti dal "trading desk" e vengono discussi nel Comitato Finanza, organo consultivo a cui partecipa la Direzione Generale e l'Amministratore Delegato.

d) I flussi informativi vengono inoltre regolarmente inviati al CdA.

B.2 – Metodi di valutazione prudenti

A seconda della tipologia di prodotto, vengono utilizzati i seguenti fonte informative:

- a) Acquisizione della valutazione da Bloomberg.
- b) Acquisizione delle informazioni da HBInt per quanto attiene i Cross Currency Swap ed una parte dei FX Swap.
- c) Valutazione attraverso procedure software interne certificate (Cedacri).

Periodicamente vengono confrontate le valutazioni derivanti da diverse fonti informative per verificarne l'allineamento.

Value At Risk (VaR)

Per il portafoglio di negoziazione di vigilanza viene calcolato un Value at Risk.

Il modello VaR non è attualmente impiegato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, ma viene utilizzato per fini gestionali e di controllo interno.

Il Value at Risk (VaR) esprime la massima perdita legata a movimenti di mercato in condizioni non estreme. La metodologia utilizzata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli varianza-covarianza, secondo cui si suppone che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valori seguano una distribuzione normale.

Il VaR viene giornalmente monitorato ad opera del Risk Control e portato a conoscenza dell'Organo di Gestione.

Informazioni di natura quantitativa

1.A Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	39.232	1.002	430	12.815	47.428	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	461	353	0	106	38.124	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	71	353	0	36	38.124	0	0
+ Posizioni corte	0	390	0	0	70	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	38.771	649	430	12.709	9.304	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	647	2	357	6.516	4.348	0	0
+ Posizioni corte	0	0	647	73	6.193	4.956	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	38.124	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

1.B Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	49.900	0	0	0	49.900	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	49.900	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	49.900	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	49.900	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	49.900	0	0	0	0	0	0

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La presente voce non risulta valorizzata.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è composto principalmente da strumenti FOREX.

Le analisi sono quindi riconducibili a quanto descritto nel paragrafo relativo al rischio di cambio.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al proprio portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività caratteristica esercitata dalla Banca e nasce in particolare dallo sbilancio delle poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza di riprezzamento del tasso, durata finanziaria complessiva e tasso di riferimento.

Il controllo del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario è assicurato dall'Area Risk Control. L'Area Treasury/Financial Services, invece, esegue le transazioni gestendo il rischio di tasso d'interesse; essa svolge questa attività previo il parere del Comitato Finanza, al fine di ottimizzare il ritorno economico per la Banca.

La Banca prevede la convocazione almeno mensile del Comitato Finanza (cui partecipano la Direzione Generale ed i Responsabili delle Aree Treasury/Financial Services, Risk Control, Financial Controlling e Commerciali della Banca). Durante gli incontri vengono analizzati, discussi e verbalizzati alcuni report prodotti dall'Area Risk Control che sintetizzano la posizione di rischio tasso di interesse assunta dalla Banca.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di contenimento del rischio di tasso ha implicato che parte delle obbligazioni a tasso fisso sia stata coperta con Interest Rate Swap (IRS) plain vanilla. I portafogli di copertura così costituiti e composti da strumenti di copertura (IRS) e oggetti coperti (prestiti obbligazionari), sono oggetto delle verifiche di Hedge Accounting secondo quanto previsto dalla normativa IAS, risultando completamente efficaci.

Per la verifica dell'efficacia, vengono svolti i test retrospettivi e prospettici. Nel primo caso è stato utilizzato il dollar off set method che consiste nell'effettuare il rapporto delle variazioni di Fair Value dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto, verificando che il rapporto così ottenuto sia compreso tra l'80% e il 125%.

Il test relativo all'efficacia prospettica consiste in un'analisi di sensitivity, relativamente al calcolo dei Fair Value dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto, ipotizzando uno shock parallelo di +/- 100 punti base sulla curva dei tassi.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attività di copertura dei Flussi Finanziari (Cash Flow Hedge)

La Banca al 31 dicembre 2011 non detiene alcuno strumento di copertura a fronte del rischio di tasso da flussi finanziari.

Valutazione derivati: Fair Value Option

Il regime di Fair Value Option è stato utilizzato dalla Banca per i Derivati che coprono i Prestiti Obbligazionari Strutturati avvalendosi della possibilità di non scorporare il derivato implicito.

Anche in questo caso entrambi gli strumenti (Derivati e Prestiti Obbligazionari) sono valutati al Fair Value.

Informazioni di natura quantitativa

1.A Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua			Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Oltre	Durata
	A vista	Fino a 3 mesi	3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni	10 anni	indeterminata
1. Attività per cassa	490.302	2.245.906	68.680	198.404	248.473	13.649	1.739	0
1.1 Titoli di debito	304	0	9.862	19.865	8.629	4.190	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	304	0	9.862	19.865	8.629	4.190	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	6.366	18.060	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	483.632	2.227.846	58.818	178.539	239.844	9.459	1.739	0
- c/c	227.645	814	1.509	16.132	22.438	3294	0	0
- altri finanziamenti	255.987	2.227.032	57.309	162.407	217.406	6.165	1.739	0
- con opzione di rimborso anticipato	54.432	570.146	154	195	1.073	764	1.084	0
- altri	201.555	1.656.886	57.155	162.212	216.333	5.401	655	0
2. Passività per cassa	608.625	1.927.813	226.397	64.040	169.693	14.809	0	0
2.1 Debiti verso clientela	477.893	58.239	15.295	36.956	4.289	14.809	0	0
- c/c	431.871	58.239	15.295	36.956	4.289	0	0	0
- altri debiti	46.022	0	0	0	0	14.809	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	46.022	0	0	0	0	14.809	0	0
2.2 Debiti verso banche	122.871	1.777.200	66.000	0	0	0	0	0
- c/c	637	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	122.234	1.777.200	66.000	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	7.861	92.374	145.102	27.084	165.404	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	128	20.000	28.000	0	0	0	0	0
- altri	7.733	72.374	117.102	27.084	165.404	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	162	1.359.915	21.387	9.170	18.585	35	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	162	1.359.915	21.387	9.170	18.585	35	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	162	1.359.915	21.387	9.170	18.585	35	0	0
+ posizioni lunghe	0	678.942	5.387	9.170	18.585	35	0	0
+ posizioni corte	162	680.973	16.000	0	0	0	0	0

1.B Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.761	3.783	240	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	1.749	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	12	3.783	240	0	0	0	0	0
- c/c	1	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	11	3.783	240	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	11	3.783	240	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	2.063	702	150	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	2.063	702	150	0	0	0	0	0
- c/c	2.063	702	150	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	-	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	-	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	5.039	386	174	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	5.039	386	174	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	5.039	386	174	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	1.272	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	3.767	386	174	0	0	0	0

1.C Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	137	99	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	136	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	1	99	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	1	99	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	1	99	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	27	7	56	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	27	7	56	0	0	0	0	0
- c/c	27	7	56	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	277	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	277	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	277	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	36	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	241	0	0	0	0	0	0

1.D Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia / Durata residua			Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Oltre	Durata
	A vista	Fino a 3 mesi	3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni	10 anni	indeterminata
1. Attività per cassa	6.928	191.326	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	1.230	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	5.698	191.326	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	5.698	191.326	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	225	1.129	0	0	0	0	0	0
- altri	5.473	190.197	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	24	78.842	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	24	78.842	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	24	78.842	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	66.466	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	66.466	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	66.466	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	1.833	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	64.633	0	0	0	0	0	0

1.E Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Tipologia / Durata residua	Da oltre		Da oltre		Da oltre		Da oltre		Oltre 10 anni	Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni				
1. Attività per cassa	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1.F Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia / Durata residua			Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Oltre	Durata
	A vista	Fino a 3 mesi	3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni	10 anni	indeterminata
1. Attività per cassa	17.076	659.028	8	5	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	419	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	16.657	659.028	8	5	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	16.657	659.028	8	5	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	554	8.236	0	0	0	0	0	0
- altri	16.103	650.792	8	5	0	0	0	0
2. Passività per cassa	246	709.098	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	178	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	178	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	68	709.098	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	68	709.098	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	49.758	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	49.758	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	49.758	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	49.758	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

1.6 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia / Durata residua	Valuta di denominazione: Altre Valute							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	
1. Attività per cassa	282	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	282	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	135	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	135	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	135	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	145	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	145	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	145	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	145	0	0	0	0	0	0

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di prezzo, per i titoli azionari classificati come "partecipazioni" non è al momento oggetto di specifico monitoraggio.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivanti da oscillazioni inattese dei cross rates tra valute.

I rischi di cambio vengono quotidianamente monitorati dall'Area Treasury / Financial Services attraverso l'attività di pa-

reggiamento delle posizioni in valuta. Al termine di ogni giornata l'Area Supporto Amministrativo verifica che la posizione in cambi rientri nei limiti fissati dai regolamenti interni ed il giorno successivo l'Area Risk Control effettua un controllo di secondo livello mediante l'utilizzo dei tabulati procedurali disponibili.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'operatività Forex (Spot e Swap in primis) viene sviluppata dall'Area Treasury / Financial Services con intenti di copertura delle operazioni in divisa sviluppate con la clientela.

Tale copertura viene attuata in modo cumulativo su un insieme di operazioni della stessa divisa e singolarmente (back to back) per le operazioni di elevato importo.

In ogni caso il limite fissato per la posizione aperta in cambi per l'anno 2011, condiviso con la "Capo Gruppo", è stato pari a euro 500.000.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	5.785	235	198.253	49	676.119	282
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	1.749	136	1.230	49	419	282
A.4 Finanziamenti a clientela	4.036	99	197.023	0	675.700	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	77	56	0	13	24	8
C. Passività finanziarie	2.914	90	78.866	63	709.345	135
C.1 Debiti verso banche	0	0	78.866	0	709.167	0
C.2 Debiti verso clientela	2.914	90	0	63	178	135
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari	5.600	277	116.366	0	49.758	145
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	5.600	277	116.366	0	49.758	145
+ Posizioni lunghe	1.272	36	1.833	0	49.758	0
+ Posizioni corte	4.328	241	114.533	0	0	145
Totale attività	7.134	327	200.086	62	725.901	290
Totale passività	7.242	331	193.399	63	709.345	280
Sbilancio (+/-)	-108	-4	6.687	-1	16.556	10

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio connesso alle posizioni in valuta deriva dalla fluttuazione dei tassi di cambio ed in particolare dall'effetto che questa fluttuazione ha sulle posizioni aperte (Open Position) nelle diverse valute detenute dall'istituto.

Quotidianamente, a cura dell'Area Risk Control, viene inviata la posizione in cambi alla Holding, la quale, attraverso la procedura PMS, effettua il calcolo del VaR con un livello di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale (holding period) di 1 giorno.

Nel corso del 2011, il VaR correlato calcolato dalla procedura PMS su tutte le divise scambiate ha oscillato tra un massimo di 960 euro ed un minimo di 320 euro. Si tratta di valori molto bassi in quanto il limite relativo alla posizione aperta in cambi per il 2011 è molto contenuto (pari a euro 500.000).

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.833	0	3.301	0
a) Opzioni	2.833	0	3.167	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	134	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	49.900	0	127.908	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	49.900	0	127.908	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
Totale	52.733	0	131.209	0
Valore medi	91.971	0	164.206	0

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	12.585	0	37.566	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	12.585	0	37.566	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
Totale	12.585	0	37.566	0
Valore medi	25.075	0	97.481	0

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	26.995	0	46.936	0
a) Opzioni	2.833	0	12.797	0
b) Swap	24.162	0	34.139	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	48.000	0	58.000	0
a) Opzioni	48.000	0	58.000	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	104.715	0	162.607	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	104.715	0	162.607	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
Totale	179.710	0	267.543	0
Valore medi	223.626	0	256.467	0

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafoglio/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	16	0	284	0
a) Opzioni	16	0	40	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	244	0
d) Equiti swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura	613	0	957	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	613	0	957	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equiti swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati	454	0	1.323	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	165	0	485	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equiti swap	0	0	0	0
e) Forward	289	0	838	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	1.083	0	2.564	0

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafoglio/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	11.871	0	22.900	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	11.871	0	22.900	0
d) Equiti swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equiti swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati	909	0	5.039	0
a) Opzioni	60	0	283	0
b) Interest rate swap	342	0	575	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equiti swap	0	0	0	0
e) Forward	507	0	4.181	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	12.780	0	27.939	0

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	2.891	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	2.833	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	16	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	42	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	62.152	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	49.900	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	11.871	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	381	0	0	0	0
4. Altri valori	0	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Al 31 dicembre 2011 la voce non risulta valorizzata.

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	37.961	0	0	0	2.849
- valore nozionale	0	0	36.748	0	0	0	2.833
- fair value positivo	0	0	778	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	342	0	0	0	16
- esposizione futura	0	0	93	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	25.560	0	0	0	24.043
- valore nozionale	0	0	24.000	0	0	0	24.000
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	43
- esposizione futura	0	0	1.560	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	104.258	0	0	450	1.814
- valore nozionale	0	0	102.503	0	0	441	1.770
- fair value positivo	0	0	267	0	0	0	22
- fair value negativo	0	0	498	0	0	5	4
- esposizione futura	0	0	990	0	0	4	18
4. Altri valori	0	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Al 31 dicembre 2011 la voce non risulta valorizzata.

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	0	0	52.733	52.733
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	2.833	2.833
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	49.900	49.900
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	158.877	30.585	2.833	192.295
B.1. Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	18.162	18.585	2.833	39.580
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	36.000	12.000	0	48.000
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	104.715	0	0	104.715
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
Totale 31.12.2011	158.877	30.585	55.566	245.028
Totale 31.12.2010	297.344	86.620	52.353	436.317

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

I derivati finanziari OTC detenuti dalla Banca hanno, come controparte, primari Istituti Bancari.

A seguito di un insieme di analisi sui dati dei derivati detenuti, si è ritenuto non significativo l'impatto che il rischio di controparte può avere nella valutazione complessiva del derivato stesso.

B. Derivati creditizi

La presente parte non risulta avvalorata.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

Al 31 dicembre 2011 la voce non risulta valorizzata.

Sezione 3 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Processo e strategia di gestione della liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che la Banca non sia in grado di adempiere i propri obblighi alla loro scadenza a causa della sua incapacità di liquidare l'attivo o di ottenere adeguati finanziamenti (ciò anche rispetto al loro costo con conseguenti impatti sulla redditività).

La Banca gestisce la liquidità secondo una logica centralizzata di Gruppo. La Tesoreria della Holding rappresenta l'entità principale per il finanziamento ed il coordinamento sui mercati internazionali a livello di intero gruppo ed è, inoltre, il prestatore di ultima istanza per tutte le società facenti parte del gruppo, agendo come "istituto di compensazione" centrale.

La Tesoreria locale finanzia il business attraverso i mercati locali (clienti locali, intermediari finanziari locali) e attraverso la Tesoreria di Gruppo; è consentito l'accesso ai mercati internazionali in coordinamento con la Tesoreria di Gruppo.

Nell'ambito del Comitato ALCO (Assets / Liabilities Committee) di Gruppo sono definite le strategie specifiche di gestione della liquidità con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle singole sussidiarie:

- La Tesoreria di Gruppo è responsabile della gestione della liquidità a livello di intero Gruppo.
- La Tesoreria Locale, in coordinamento con la Tesoreria del Gruppo, attua la gestione locale: allo scopo è nominato un Liquidity Manager locale incaricato di presiedere i Liquidity Round ovvero le assemblee locali regolarmente organizzate per facilitare lo scambio di informazioni tra la Direzione e tutte le aree coinvolte nel processo di gestione e controllo della liquidità.

Strumenti di controllo: Analisi ALM del mismatching scadenze poste attivo e passivo di bilancio

Con cadenza mensile l'Area Risk Control predispone la reportistica finalizzata a rappresentare la dimensione attuale e prospettica del rischio di liquidità sostenuto dalla Banca. Si tratta di prospetti di analisi ALM che analizzano i mismatching connessi alle diverse scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio.

In sintesi viene costruita una "maturity ladder" che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi contrapponendo le attività e le passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale. La costruzione di sbilanci cumulati consente il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario rispetto all'orizzonte temporale considerato.

I report sono costruiti per presentare i dati in modo coerente con le convenzioni adottate dalla Holding al fine di consentire ad essa di predisporre un report consolidato a livello di gruppo.

I report sono costruiti considerando un orizzonte temporale di lungo periodo e consentono di sviluppare, contemporaneamente, per ogni time bucket, l'analisi puntuale dei mismatching tra le poste del bilancio alla data di valutazione.

Strumenti di controllo: Cash Flow Balance – analisi della liquidità di breve periodo

L'analisi ALM (vincoli di capitale) di cui al punto precedente viene integrata da un'analisi specifica di breve periodo (orizzonte temporale limitato ad un anno) ove si fa esplicito ricorso alla tecnica degli scenari e relative sensitivities che ipotizzano, rispetto alle poste dell'attivo e del passivo, il verificarsi di eventi modificativi di taluni aggregati nelle diverse fasce in cui si compone la maturity ladder.

L'orizzonte temporale di sorveglianza del rischio di liquidità è in questo caso contenuto ad un anno per ottenere dei "time bucket" molto ravvicinati ed avere una visione dei mismatching continua nel tempo.

L'analisi è impostata per presentare i dati della Banca in modo coerente con le convenzioni adottate dalla Holding al fine di consentire ad essa di predisporre report consolidati a livello di gruppo.

Con cadenza settimanale l'Area Risk Control predispone dei flussi informativi che alimentano uno strumento concepito dalla Holding ("Liquidity Ratios Tool") che offre una rappresentazione dei mismatching di scadenza cumulati e, pertanto, indica i deficit o i

surplus di liquidità in relazione a diverse ipotesi di scenario.

L'attività di controllo considera i seguenti elementi che generano Cash Flow:

1. Le poste dell'attivo e del passivo esistenti.
2. Le poste dell'attivo e del passivo prospettiche ("planned-delta budget").
3. Le poste derivanti dal re-impiego di attività e passività in scadenza ("planned-expiring business").
4. Riserve di liquidità.

Le ipotesi di scenario (analisi di sensitivity)

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità della Banca di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Al fine di prevenire e gestire tali crisi vengono identificati e caratterizzati degli scenari ("mild" o leggeri, "severe" o gravi ed estremi), utilizzati sia per effettuare i test di stress preventivi che per individuare il livello di emergenza da dichiarare e fronteggiare.

Di conseguenza:

- l'analisi di opportuni indicatori permette di individuare l'esistenza di uno degli scenari descritti di seguito e quindi di identificare uno stato di crisi;
- l'analisi di stress consente di simulare a priori le caratteristiche dei medesimi scenari e la capacità della Banca di far fronte agli stessi.

L'esistenza degli scenari di crisi si desume dall'analisi di opportuni indicatori formalizzati dalla Banca, che possono essere relativi alla reputazione della Banca o alla situazione di mercato.

L'analisi di stress sulla liquidità viene effettuata per ogni scenario (reputazione, mercato, leggero e grave) definendo la sensibilità di ogni posta che dà origine ad un cash flow ("sensitivity analysis") e la sensibilità delle riserve di liquidità ("counterbalancing capacity").

Tali sensibilità sono definite in modo "esperto" dal Liquidity Manager che si interfaccia con il suo referente della Holding affinché esse siano il più possibile realistiche.

In sintesi, si tratta di percentuali che determinano un incremento o una riduzione, rispetto ad uno scenario normale, nelle entrate e nelle uscite di liquidità connesse a poste dell'attivo e del passivo (stocastiche e deterministiche), riserve, poste pianificate e poste fuori bilancio. Quindi, tali percentuali (differenti nei diversi scenari) modificano, in una ipotesi di stress, l'ammontare assoluto dei mismatching nei diversi "time bucket" definiti.

Per ogni scenario si ottengono report contenenti:

- la rappresentazione grafica dell'andamento della liquidità prospettica cumulata, nei vari time bucket, in un periodo di 12 mesi;
- il calcolo dei "Liquidity ratios".

Tali report sono ricorsivamente resi disponibili al Liquidity Manager e vengono contemporaneamente trasmessi anche alla Holding che così, con cadenze ravvicinate, ha la possibilità di verificare le esigenze di liquidità di breve / brevissimo periodo. Il Liquidity Manager Locale ha inoltre la possibilità di riscontrare l'analisi per gestire la relazione con la Direzione Generale uniformemente al Contingency Funding Plan definito, avviando il processo di escalation in esito alle tensioni di liquidità rilevate.

Peraltro i report diventano base di confronto ogni due settimane, nel corso dei Liquidity Round, di cui uno si svolge nell'ambito del Comitato Finanza.

Strumenti di controllo: Attività di Vigilanza per Banca d'Italia

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio della posizione di liquidità a breve termine definita da Banca d'Italia viene predisposto giornalmente, a cura dell'Area Treasury/Financial Services – Reparto Tesoreria e Finanza e dell'Area Risk Control – Reparto Market Risk, il report "Maturity ladder".

Il report contiene le entrate/uscite di cassa certe e/o prevedibili con ragionevole certezza nell'arco dei successivi 3 mesi distinguendo tra le seguenti sezioni:

1. Operatività con controparti istituzionali
2. Operatività con clientela corporate / large corporate
3. Previsionale di tesoreria
4. Gestione titoli e finanza
5. Counterbalancing capacity

Le entrate/uscite di cassa, identificate secondo le sezioni di cui sopra, generano il saldo netto di liquidità complessivo calcolato secondo una maturity ladder (fasce temporali) così definita:

1 giorno, 2 giorni, 3 giorni, 4 giorni, 5 giorni, 2 settimane, 3 settimane, 1 mese, 2 mesi e 3 mesi

Per quanto riguarda l'operatività con la Casa Madre, nella determinazione del saldo netto di liquidità complessivo non vengono considerate né la linea committed ("committed credit line"), né l'eventuale disponibilità della linea a breve termine ("internal re-financing line short term") e non viene applicata alcuna ipotesi di roll-over dei depositi in scadenza.

Coerentemente con quanto indicato nella Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 – 4° aggiornamento del 13 dicembre 2010 ("Ferma restando la responsabilità degli organi aziendali nella determinazione della soglia di tolleranza al rischio di liquidità, l'orizzonte di sopravvivenza adottato non può essere inferiore a 30 giorni.") si stabilisce che la normale operatività della tesoreria deve garantire che il saldo netto di liquidità complessivo dalla fascia "1 giorno" alla fascia "1 mese" sia sempre positivo:

	Maturity									
	1g	2g	3g	4g	5g	2s	3s	1m	2m	3m
Saldo netto di liquidità complessivo	>0	>0	>0	>0	>0	>0	>0	>0	>0	>0

Il mancato rispetto di questa condizione genera un processo di escalation interno che prevede l'immediato coinvolgimento della Direzione di HBI (anche attraverso la discussione nei comitati periodici quali il Liquidity Round e il Comitato Finanza).

A sua volta la Direzione riferisce al Consiglio di Amministrazione dell'avvenuto superamento di limite per la definizione e attuazione delle opportune azioni da intraprendere.

Contingency Funding Plan

Con il Contingency Funding Plan viene formalizzato l'approccio della Banca alla gestione della liquidità in condizioni di emergenza. Scopo del piano è garantire la solvibilità della Banca e del Gruppo Hypo in tali condizioni di emergenza, cercando di contenere al massimo i costi di funding, di gestire in modo ottimale e tempestivo le riserve di liquidità, di evitare per quanto possibile che la situazione ingeneri perdite, mancata solvibilità ed effetti di pubblicità negativa verso la clientela, i soci e gli organismi di vigilanza.

Il Liquidity Manager Locale è responsabile della redazione del piano di emergenza di liquidità della Banca. Ogni sussidiaria del gruppo Hypo dispone di un suo piano di emergenza, raccordato al più generale piano di emergenza del Gruppo.

Il piano contiene i seguenti elementi:

- Definizione degli scenari di crisi: principali caratteristiche e indicatori di rischio;
- Ipotesi di stress incluse nei modelli di controllo (in particolare le ipotesi di scenario previste dal Cash Liquidity Balance) affinché possano essere valutate – in ottica preventiva – le opportune azioni da intraprendere a salvaguardia degli equilibri di liquidità della Banca;
- Modalità di dichiarazione e identificazione degli stati di emergenza di liquidità;
- Responsabilità e ruoli nella gestione delle crisi di liquidità.

La Banca "Capo Gruppo" prevede inoltre una 'committed line' che la Banca può utilizzare in caso di scenario di crisi di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	369.710	152.368	9.082	31.103	129.267	100.874	319.697	966.096	1.177.388	18.060
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	9.862	19.865	9.391	4.654	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	369.710	152.368	9.082	31.103	129.267	91.012	299.832	956.705	1.172.734	18.060
- Banche	6.366	0	0	0	0	0	0	0	0	18.060
- Clientela	363.344	152.368	9.082	31.103	129.267	91.012	299.832	956.705	1.172.734	0
Passività per cassa	600.788	127	1.180	5.321	68.723	332.909	347.739	957.250	694.009	0
B.1 Depositi e conti correnti	450.783	127	1.180	942	55.990	310.295	206.956	109.354	355.000	0
- Banche	686	0	0	0	0	295.000	170.000	105.000	355.000	0
- Clientela	450.097	127	1.180	942	55.990	15.295	36.956	4.354	0	0
B.2 Titoli di debito	90	0	0	4.379	12.733	22.614	60.783	333.896	0	0
B.3 Altre passività	149.915	0	0	0	0	0	80.000	514.000	339.009	0
Operazioni "fuori bilancio"	74	17.371	101.030	2.252	52	840	502	1.426	38.631	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	17.371	101.030	1.712	-	740	170	106	38.124	0
- Posizioni lunghe	0	14.431	52.530	150	0	740	170	36	38.124	0
- Posizioni corte	0	2.940	48.500	1.562	0	0	0	70	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	16	0	0	196	46	71	327	0	0	0
- Posizioni lunghe	16	0	0	196	0	0	210	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	46	71	117	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	58	0	0	344	6	29	5	1.320	507	0

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	1.762	253	774	1.908	915	249	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	1.762	253	774	1.908	915	249	0	0	0	0
- Banche	1.749	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	13	253	774	1.908	915	249	0	0	0	0
Passività per cassa	2.063	170	0	48	484	150	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	2.063	170	0	48	484	150	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	2.063	170	0	48	484	150	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	2.405	2.580	54	0	386	174	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	2.405	2.580	54	0	386	174	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	1.272	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	1.133	2.580	54	0	386	174	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	137	42	0	60	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	137	42	0	60	0	0	0	0	0	0
- Banche	136	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	1	42	0	60	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	27	0	0	0	7	56	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	27	0	0	0	7	56	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	27	0	0	0	7	56	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	277	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	277	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	36	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	241	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	3.822	33	593	1.057	3.375	5.795	9.666	55.339	115.510	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	3.822	33	593	1.057	3.375	5.795	9.666	55.339	115.510	0
- Banche	1.230	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	2.592	33	593	1.057	3.375	5.795	9.666	55.339	115.510	0
Passività per cassa	24	0	0	4.990	0	0	0	73.852	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	23	0	0	4.990	0	0	0	12.974	0	0
- Banche	23	0	0	4.990	0	0	0	12.974	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	1	0	0	0	0	0	0	60.878	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	13.833	51.036	1.597	0	0	0	0	49.900	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	13.833	51.036	1.597	0	0	0	0	49.900	0
- Posizioni lunghe	0	236	0	1.597	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	13.597	51.036	0	0	0	0	0	49.900	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	7.323	31	1.675	3.855	11.865	16.525	32.902	207.547	385.859	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	7.323	31	1.675	3.855	11.865	16.525	32.902	207.547	385.859	0
- Banche	419	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	6.904	31	1.675	3.855	11.865	16.525	32.902	207.547	385.859	0
Passività per cassa	246	0	0	0	0	41.132	0	221.290	446.676	0
B.1 Depositi e conti correnti	243	0	0	0	0	41.132	0	221.290	208.111	0
- Banche	65	0	0	0	0	41.132	0	221.290	208.111	0
- Clientela	178	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	3	0	0	0	0	0	0	0	238.565	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	1.006	48.752	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	1.006	48.752	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	1.006	48.752	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	282	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	282	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	282	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	135	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	135	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	135	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	10	32	104	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	10	32	104	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	10	32	104	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Sezione 4 Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In ambito 'Rischi Operativi' il nostro Istituto ha codificato e reso operativo un processo di raccolta delle informazioni relative agli eventi di errori che portano ad una perdita effettiva o anche solo potenziale per la Banca.

La raccolta e la successiva analisi degli eventi legati ai rischi operativi, che avvengono attraverso un applicativo fornito dalla Holding, INFORM, hanno l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sul miglioramento dei processi.

Nella Banca l'attività è coordinata dall'Area Risk Control che affianca le diverse Aree nella raccolta delle segnalazioni tempo per tempo emerse e imposta l'attività di recupero degli eventi pregressi percepiti a partire dalle segnalazioni provenienti dai dipendenti e dall'analisi della documentazione contabile interna.

Trimestralmente, l'Area Risk Control attraverso il Risk Report (report richiesto da Casa Madre) produce all'attenzione della Direzione Generale informazioni in merito a:

- La numerosità degli eventi collezionati;
- La ripartizione degli eventi per unità organizzative responsabili;
- Le tipologie (event type) di eventi;
- Le business line di riferimento degli eventi segnalati;
- Le casistiche principali verificatisi.

In relazione ai dati riportati nei report, la Direzione Generale può analizzare i progressi nell'attività di raccolta degli eventi di perdita ed avere una rappresentazione unitaria di quanto sino a quel momento rilevato, al fine di attivare gli eventuali interventi correttivi.

In relazione al calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del Rischio Operativo, la Banca utilizza il metodo BIA (Basic Indicator Approach) che definisce il requisito come:

(Media dei margini di Intermediazione degli ultimi 3 esercizi) x 15%

Strumenti di mitigazione del Rischio Operativo: le Assicurazioni

Al fine di fronteggiare l'eventualità di situazioni dannose per la Banca, dovute a motivi oggettivi o soggettivi comunque non prevedibili, sono state stipulate nel tempo diverse polizze assicurative che, compatibilmente con i limiti posti dalle singole compagnie, prevedono una copertura per svariate tipologie di eventi.

La particolare e corposa operatività nell'ambito dei prodotti leasing ha inoltre suggerito la predisposizione di specifiche modalità di copertura del rischio sui beni oggetto di contratto che – anche qualora il conduttore non provveda autonomamente ad assolvere l'obbligo di stipulare opportune polizze, come contrattualmente previsto – consentono alla Banca di ottenere garanzie di risarcimento in caso di eventi dannosi.

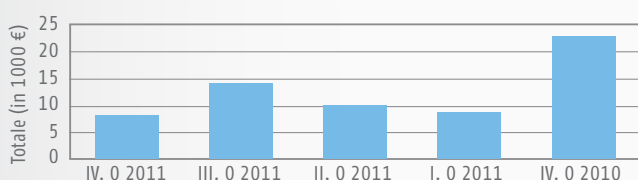
Per gestire e monitorare i contratti assicurativi, all'interno dell'Area Supporto Organizzativo è stata individuata ed incaricata una specifica risorsa, con esperienza nel settore.

Informazioni di natura quantitativa

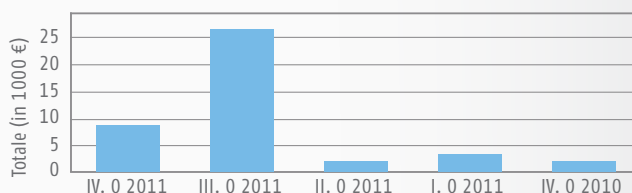
In relazione a quanto espresso relativamente all'utilizzo dell'approccio BIA, si evidenzia che il requisito patrimoniale per i rischi operativi al 31/12/2011 è pari a 16.658 migliaia di euro.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo dei rischi operativi censiti al 31/12/2011 nella procedura INFORM descritta precedentemente.

Suddivisione in base alla data di accadimento



Suddivisione in base alla data di rilevazione



Suddivisione in base alla data di accadimento

Perdite	IV. Q 2011	III. Q 2011	II. Q 2011	I. Q 2011	IV. Q 2010
Perdita Lorda	0,7	1,5	9,9	9,2	23,0
Recupero Assicurativo	0,0	0,0	0,0	0,9	1,1
Altro tipo di recupero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Perdita Netta	0,7	1,5	9,9	8,3	22,0
Perdita potenziale (non contabilizzata)	7,2	12,6	0,1	0,3	0,7
Totale (Netta + Potenziale)	7,8	14,0	9,9	8,6	22,7
2011 cumulato	40,4				

Suddivisione in base alla data di rilevazione

Perdite	IV. Q 2011	III. Q 2011	II. Q 2011	I. Q 2011	IV. Q 2010
Perdita Lorda	2,3	17,9	18,3	37,7	4,2
Recupero Assicurativo	0,0	0,0	0,0	4,8	0,0
Altro tipo di recupero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Perdita Netta	2,3	17,9	18,3	32,9	4,2
Perdita potenziale (non contabilizzata)	87,4	247,4	0,3	0,0	16,2
Totale (Netta + Potenziale)	89,7	265,2	18,6	32,9	20,3
2011 cumulato	406,4				

Informativa al pubblico

Si rende noto che le informazioni riguardanti la composizione del Patrimonio di Vigilanza, l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione e la misurazione dei rischi previste dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circo

lare 27 dicembre 2006, n. 263), al Titolo IV «Informativa al pubblico», verranno pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo www.hypo-alpe-adria.it, nella sezione «normativa», «informativa al pubblico».

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Sezione 1

Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios della Banca siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea sulla base delle regole definite da Banca d'Italia, secondo le quali il rapporto tra patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%.

Per quanto riguarda le politiche in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 "Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità bancari".

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Capitale	318.188	318.188
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	57.131	56.590
- di utili		
a) legale	9.085	8.544
b) statutaria	47.346	47.346
c) azioni proprie	0	0
d) altre	700	700
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	0	0
6. Riserve da valutazione	-1.432	-603
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.448	-619
- Leggi speciali di rivalutazione	16	16
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.016	10.820
Totale	376.903	384.995

Il "Patrimonio netto" della Banca al 31/12/2011 ammonta a 376.903 migliaia di euro e si confronta con le 384.995 migliaia di euro del 31/12/2010.

Il decremento, pari a 8.093 migliaia di euro, è da ricondursi essenzialmente:

- all'appostazione di riserve da rivalutazione negative (attività

finanziarie disponibili per la vendita AFS) per 829 migliaia di euro.

- alla distribuzione del dividendo 2010 per un importo di 10.279 migliaia di euro;
- all'appostazione dell'utile 2011 pari a 3.016 migliaia di euro.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2011		31.12.2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	1.448	0	619
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	1.448	0	619

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: Variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	619	0	0	0
2. Variazioni positive	90	0	0	0
2.1 Incrementi di fair value	88	0	0	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	2			
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0
3. Variazioni negative	919	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	919	0	0	0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
3.4 Altre variazioni	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	1.448	0	0	0

Sezione 2**Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza****2.1 Patrimonio di vigilanza****A. Informazioni di natura qualitativa**

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari: Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. "Basilea 2").

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre Pilastri:

- il Primo attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il Secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza

della governance quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;

- il Terzo riguarda la disciplina di mercato e prevede che le banche forniscano al pubblico una serie di informazioni, in modo da consentire agli operatori di valutare la situazione dei vari istituti relativamente ai loro ambiti di operatività, patrimonio, esposizioni al rischio, processi di risk management e, di conseguenza, adeguatezza patrimoniale.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso integralmente nel calcolo, e dal patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, al netto delle deduzioni.

In base alle regole enunciate il patrimonio di vigilanza della Banca alla data di riferimento è articolato come segue:

1. Patrimonio di base (Tier 1)

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio è costituito esclusivamente dal capitale sociale, dalla riserva legale e dalle altre riserve patrimoniali computabili ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 e successivi aggiornamenti al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 120 dell'attivo.

2. Patrimonio supplementare (Tier 2)

Il patrimonio supplementare della Banca include le riserve da valutazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese.

Le partecipazioni emesse da società finanziarie non consolidate sono dedotte per il 50% dal patrimonio base e per il 50% dal patrimonio supplementare.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali del prestito subordinato che al 31 dicembre 2011 entra nel calcolo del patrimonio supplementare:

Prestito obbligazionario subordinato da nominali 28.000 migliaia di euro emesso il 30 giugno 2003:

- quota computabile nel patrimonio di vigilanza: 5.600 migliaia di euro;
- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,55%;
- data scadenza: 30 giugno 2013;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

3. Patrimonio di terzo livello

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti strumenti computabili nel patrimonio di terzo livello.

4. Altre informazioni

Il 18 maggio 2010 la Banca d'Italia ha pubblicato un provvedimento sul trattamento delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito, emessi dai Paesi dell'Unione Europea, detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale - AFS)" ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza (filtri prudenziali).

In particolare, in alternativa all'approccio "asimmetrico" (integrale deduzione delle minusvalenze nette dal Tier 1 e parziale inclusione delle plusvalenze nette nel Tier 2) già previsto dalla normativa italiana, è stata riconosciuta la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve (approccio "simmetrico").

Al riguardo la nostra Banca, previa comunicazione alla Banca d'Italia, ha optato per la "neutralizzazione piena" degli effetti delle valutazioni dei titoli inclusi nel portafoglio "AFS". Per informativa al 31 dicembre 2011 l'incidenza della valutazioni dei titoli della specie in esame avrebbe comportato una diminuzione del patrimonio di vigilanza di 1.448 migliaia di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2011	31.12.2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	372.817	372.616
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	372.817	372.616
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	411	411
E. Totale patrimonio base (TIER 1) (C - D)	372.406	372.205
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.587	15.200
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	5.587	15.200
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare	411	411
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	5.176	14.789
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	377.582	386.994
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	377.582	386.994

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

In base alle istruzioni di Vigilanza, la nostra Banca deve mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale in relazione ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori (rischio di credito), un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno l'8 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio (total capital ratio).

Siamo tenuti inoltre a rispettare in via continuativa i requisiti patrimoniali per i rischi generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Con riferimento ai rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione la normativa identifica e disciplina il trattamento dei diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio ed il rischio di posizione su merci.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assumono notevole rilevanza anche i seguenti coefficienti:

- Tier 1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate;
- Core Tier 1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale) e delle complessive attività di rischio ponderate.

Tale stato di cose è evidenziato dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) pari al 10,49% (10,09% al 31.12.2010) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 10,63% (10,49% al 31.12.2010) con un'eccedenza di 2,63 punti base rispetto alla misura minima del 8% prevista dalla normativa. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di 93.498 migliaia di euro; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali e alle previsioni di crescita.

La tabella seguente, che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza, mostrando un contenuto assorbimento patrimoniale relativo alle varie tipologie di rischio, evidenzia una gestione improntata alla prudenza. Il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 70,08% dal rischio di credito, per circa il 0,77% dai rischi di mercato e per circa il 4,39% dal rischio operativo, mentre il residuo 24,76% è patrimonio disponibile (free capital).

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.607.986	4.887.930	3.307.503	3.438.746
1. Metodologia standardizzata	4.607.986	4.856.680	3.307.503	3.407.496
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0	0	0
2.1 Base	0	0	0	0
2.2 Avanzata	0	0	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	31.250	0	31.250
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			264.600	274.618
B.2 Rischio di mercato			2.916	2.767
1. Metodologia standard			2.916	2.767
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
B.3 Rischio operativo			16.568	17.703
1. Metodo base			16.568	17.703
2. Metodo standardizzato			0	0
3. Metodo avanzato			0	0
B.4 Altri requisiti prudenziali			0	0
B.5 Altri elementi del calcolo			0	0
B.6 Totale requisiti prudenziali			284.084	295.088
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.551.050	3.688.600
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,49%	10,09%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,63%	10,49%

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La presente sezione non risulta valorizzata.

Parte H

Operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31.12.2011	31.12.2010
Amministratori	1.046	1.033
- compensi	983	970
- indennità di risoluzione rapporto	63	63
Sindaci	266	175
Dirigenti strategici	1.229	940

Nella tabella sono riportati i compensi agli Amministratori e Sindaci, nonché i compensi relativi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche che rientrano nella nozione di "parte correlata".

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Operazioni con Amministratori, Sindaci e Direzione Generale

Parte correlata	Crediti e garanzie per cassa		Crediti e garanzie per firma		Raccolta
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	
a) Amministratori e Sindaci	0	0	0	0	1.786
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	132	95	0	0	307
c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	0	0	0	0	

Rapporti infra-gruppo

Denominazione sociale	Crediti per finanziamenti concessi	Crediti diversi	Debiti per finanziamenti ricevuti	Debiti diversi	Garanzie	Impegni
a) Società controllate						
HypoService S.r.l. - Italia	8.411	73	0	4	0	0
H.A.A. Finance S.r.l - Italia	0	708	2.106	26	0	0
b) Società del gruppo H.A.A.B - Austria						
H.A.A.B. International AG - Austria	0	0	2.796.601	657	0	12.593
H.A.A AG - Austria	0	0	0	0	217	0
H.A.A. Leasing Srl - Italia	28.700	87	14.809	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Lubiana - Slovenia	0	0	42	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Zagabria - Croazia	0	0	15	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Mostar - Bosnia	0	0	75	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Banja Luka - Bosnia	0	0	17	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Belgrado - Serbia	0	0	48	0	206	0
H.A.A. Marketing und Advertising GmbH	0	0	0	0	0	0
H.A.A. AD Podgorica - Montenegro	0	0	32	0	0	0
H.A.A. Immobilien AG - Austria	0	0	0	0	0	0
H.A.A. Leasing Holding GmbH - Austria	0	0	0	0	38.000	0
H.A.A. Nekretnine D.O.O Croazia	0	0	0	3	0	0
Probus Real Estate GMBH - Austria	0	0	0	6	-	0

Denominazione sociale	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Commissioni attive e altri ricavi	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Commissioni passive e altri costi
a) Società controllate				
HypoService S.r.l. - Italia	181	18	0	898
H.A.A. Finance S.r.l - Italia	0	501	20	8.780
b) Società del gruppo H.A.A.B - Austria				
H.A.A.B. International AG - Austria	630	10.588	38.666	2.083
H.A.A AG - Austria	0	1	0	0
H.A.A. Leasing Srl - Italia	721	142	516	0
H.A.A. Bank d.d. Lubiana - Slovenia	0	1	1	0
H.A.A. Bank d.d. Zagabria - Croazia	0	16	1	31
H.A.A. Bank d.d. Mostar - Bosnia	0	9	2	9
H.A.A. Bank d.d. Banja Luka - Bosnia	0	8	1	4
H.A.A. Bank d.d. Belgrado - Serbia	0	18	1	9
H.A.A. Marketing und Advertising GmbH	0	0	0	0
H.A.A. AD Podgorica - Montenegro	0	1	0	3
H.A.A. Immobilien AG - Austria	0	0	0	0
H.A.A.B. AG - Austria	0	0	0	0
H.A.A. Leasing Holding GmbH - Austria	0	0	0	0
H.A.A. Nekretnine D.O.O Croazia	0	0	0	11
Probus Real Estate GMBH - Austria	0	0	0	20

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti, dei rapporti di deposito liberi e vincolati e dei rapporti di conto corrente.

Gli altri costi e ricavi sono riferibili a commissioni attive e passive ed alle spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi reciprocamente nell'ambito delle Società del Gruppo.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

In tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento di società, l'art. 2497-bis prevede, al comma 4, che la nostra Banca deve esporre, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Di seguito si riportano:

- i dati patrimoniali ed economici relativi al bilancio al 31 dicembre 2010 della nostra controllante;
- un prospetto sintetico di tutte le categorie di operazioni di maggiore importanza e valore economico che nel corso del 2011 sono state regolate dal nostro Istituto nei confronti della controllante Hypo Alpe-Adria-Bank International AG e delle altre società del gruppo "Hypo Alpe Adria".

Bilancio al 31 dicembre 2010 - Hypo Alpe-Adria-Bank International A.G.

Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009
Cassa e disponibilità	41.636	34.207
Titoli del tesoro e valori assimilati	324.239	287.433
Crediti verso banche	12.312.422	11.278.439
Crediti verso clientela	9.234.816	10.899.889
Obbligazioni e altri titoli di debito	875.419	1.179.498
Azioni, quote e altri titoli di capitale	23.011	28.133
Partecipazioni	10.786	10.786
Partecipazioni in imprese del gruppo	2.843.652	2.645.749
Immobilizzazioni immateriali	1.206	2.432
Immobilizzazioni materiali	1.507	1.582
Altre attività	654.806	512.041
Ratei e risconti attivi	30.877	52.955
Totale dell'Attivo	26.354.377	26.933.144

Voci del passivo	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso banche	4.201.765	4.326.546
Debiti verso clientela	1.798.029	1.877.699
Debiti rappresentati da titoli	17.437.116	17.977.557
Altre passività	484.420	329.130
Ratei e risconti passivi	65.845	78.498
Fondi accantonamento	160.216	254.623
Passività subordinate	894.735	893.969
Capitale	1.623.247	1.023.247
Riserve	503.614	523.558
Utile/Perdita d'esercizio	(-814.610)	(-351.683)
Totale del Passivo	26.354.377	26.933.144

Conto Economico

	31.12.2010	31.12.2009
Interessi attivi e proventi assimilati	1.148.712	1.445.783
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.045.051	-1.405.341
Dividendi e altri proventi	58.852	52.579
Commissioni attive	28.890	24.221
Commissioni passive	-7.696	-6.434
Profitti/perdite da operazioni finanziarie	10.946	9.470
Altri proventi di gestione	17.025	11.409
Spese amministrative	-141.711	-128.776
a) spese per il personale	-43.831	-41.886
b) altre spese amministrative	-97.880	-86.890
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-1.300	-1.693
Altri oneri di gestione	-27.216	-12.956
Rettifiche/riprese di valore nette	-468.727	-2.332.187
Utile delle attività ordinarie	-427.276	-2.343.925
Risultato straordinario	-18.425	1.078.726
Imposte sul reddito d'esercizio	-17.226	-16.601
Utile dopo le imposte	-462.927	-1.281.800
Movimenti delle riserve	0	930.117
Perdite pregresse	-351.683	
Perdita di bilancio	-814.610	-351.683

Dettaglio dei rapporti con le società della Hypo Group Alpe Adria

Stato Patrimoniale	31.12.2010
Voci dell'attivo	37.979
70. Crediti verso clientela	37.111
150. Altre Attività	868
Voci del passivo	2.814.442
10. Debiti verso banche	2.796.831
20. Debiti verso clientela	16.915
100. Altre Passività	696
Voci del conto economico	53.303
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.531
20. Interessi passivi e oneri assimilati	39.207
40. Commissioni attive	637
50. Commissioni passive	10.528
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.586
150 b. Spese amministrative	1.321
190. Altri oneri/proventi di gestione	79

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La presente sezione non risulta valorizzata.

Parte L Informativa di settore

La presente sezione non risulta valorizzata.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia
Tel: +39 0422 587 5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
HYPO Alpe-Adria Bank S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della HYPO Alpe-Adria Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della HYPO Alpe-Adria Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della HYPO Alpe-Adria Bank S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della HYPO Alpe-Adria Bank S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. non si estende a tali dati.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della HYPO Alpe-Adria Bank S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della HYPO Alpe-Adria Bank S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Petterle
Socio

Treviso, 16 marzo 2012

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale sui risultati dell'esercizio sociale al 31.12.2011

Signori Azionisti,

La presente relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti della società Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. (R.I. di Udine, Codice Fiscale, Partita IVA n. 01452770306) è redatta in ottemperanza delle norme del Codice Civile - segnatamente dell'art. 2429 - e dell'art. 153, comma 1, D.Lgs. 24.02.1998 n. 58.

La Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della controllante Hypo Alpe-Adria-Bank International AG, con sede in A-9020 Klagenfurt. Dal 30.12.2009 la Repubblica d'Austria è diventata azionista al 100% della controllante.

La Società controlla al 100%: Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l. con sede in Udine e Hypo Service S.r.l. con sede in Tavagnacco.

Non è richiesto il bilancio consolidato essendo adempimento a carico della controllante.

La Società ha provveduto, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, alla predisposizione e alla trasmissione alla Capogruppo dei prospetti contabili ai fini delle relazioni periodiche consolidate.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.a., a seguito dell'attribuzione a detta società dell'incarico di controllo contabile per il triennio 2010-2012 ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dai principi e norme di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della cui attività di seguito sinteticamente riassume i risultati:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha:

- partecipato a tutte le riunioni degli organi sociali (n. 7 Consigli di Amministrazione, n. 1 Assemblee ordinarie);
- scambiato informazioni con gli amministratori della società e con gli organi di controllo delle società controllate;
- periodicamente acquisito informazioni dall'amministratore delegato;
- acquisito informazioni dai Revisori Legali relativamente alle funzioni di loro competenza;
- ottenuto informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni;
- proceduto all'esame di documenti aziendali;
- espletato operazioni di ispezione e controllo; senza registrare violazioni della legge e dello Statuto.

- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale sulla base dell'attività svolta, delle informazioni assunte o ricevute dall'organo amministrativo, anche partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei colloqui con i responsabili di area, ritiene che gli amministratori non abbiano compiuto operazioni:

- estranee all'oggetto sociale;
- in conflitto d'interesse con la società;
- in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o dal Consiglio di Amministrazione;
- manifestamente imprudenti o azzardate e comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha acquisito conoscenza: dei regolamenti e delle direttive; delle procedure adottate per garantire che il potere decisionale sia esercitato con competenza e responsabilità; dell'organizzazione e della struttura e della loro compatibilità alle dimensioni della Società e alla specificità dell'oggetto sociale, senza individuare significativi rischi inerenti l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo.

È operativo il Modello organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Con l'Organismo di Controllo, implementato con apporto tecnico, sono state scambiate informazioni durante gli incontri periodici.

- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale durante lo svolgimento della propria attività, anche a seguito: lo scambio di informazioni con la Società di Revisione, dei colloqui con i responsabili di area, la raccolta di informazioni, osservazioni dirette, ha preso atto delle procedure aziendali, del monitoraggio dei fattori di rischio, della gestione delle criticità e della loro emersione senza rilevare fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile

Il sistema amministrativo-contabile si avvale delle procedure in outsourcing CEDACRI.

Dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, dalla rappresentazione dei fatti di gestione, il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo-contabile adeguato e l'informativa attendibile in accordo con i principi contabili adottati e con le direttive di Banca d'Italia.

- in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione
- Il Collegio Sindacale ha verificato:

- la conformità alle disposizioni degli schemi di stato patrimoniale e conto economico;
- per la nota integrativa l'indicazione dei criteri di valutazione conformi alla legge e ai principi contabili adottati;
- la presenza dei contenuti previsti dalla legge nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, la correttezza e chiarezza informativa; l'adeguatezza delle informazioni fornite dalla relazione sulla gestione relativamente ai rischi aziendali;
- la conformità alle prescrizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e n. 6 c.c., dell'iscrizione in bilancio dei costi di impianto e dell'avviamento, sulle cui iscrizioni esprime il proprio consenso.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della normativa anticiriclaggio e in particolare sull'obbligo di segnalazione di operazioni sospette.

Non si sono verificati casi di denuncia ex art. 2408 c.c..

Non risulta che gli amministratori abbiano fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, c.c..

Il bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, l'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e i suoi poteri di ispezione e controllo. Il Collegio Sindacale ha vigilato, con la società di revisione, sull'applicazione dei principi contabili, sull'osservanza delle norme di legge e sul monitoraggio dei fondi rettificativi.

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con parti correlate, il Collegio Sindacale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2391 bis c.c., conferma di aver vigilato – e di non avere rilievi – sul rispetto delle regole che la società si è data per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere con parti correlate.

Il risultato netto di esercizio presenta un ulteriore calo riconducibile al ciclo economico, alla riduzione dei volumi e dei margini.

L'operazione di conferimento di ramo di Azienda con effetto 01.02.2012, il riposizionamento strategico con il contenimento del rischio di credito e il controllo dei costi, l'impegno della controllante a garantire le risorse necessarie rappresentano condizioni per la ripresa della crescita della redditività.

Il Bilancio al 31.12.2011 che viene sottoposto alla Vostra attenzione chiude con un utile di euro 3.015.995, un totale attivo di euro 4.259.909.275, un patrimonio netto di euro 376.902.375.

Proposta.

Il Collegio Sindacale preso atto:

- del procedimento di formazione, controllo, approvazione del bilancio adottato dagli amministratori e della sua conformità alle disposizioni del Codice Civile, ai principi emanati da Banca d'Italia e ai principi contabili internazionali;

- della relazione della Società di Revisione che conclude con un giudizio senza alcun rilievo;
- delle verifiche effettuate e dei controlli sintetici esperiti volti ad accertare la corretta redazione del bilancio;
- del mancato esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. da parte degli amministratori;
- del consenso espresso relativamente all'iscrizione (voce 120) nell'attivo di bilancio dell'avviamento e dei costi pluriennali (art. 2426, n. 6, 5, c.c.);

all'unanimità dei propri componenti esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio ricordando le indicazioni di Banca d'Italia (ultima del 05.03.2012) sulle politiche di distribuzione dei dividendi e di remunerazione e sull'opportunità quindi dell'accantonamento degli utili a riserva.

Il Collegio Sindacale ringrazia per la fiducia e ricorda la scadenza del proprio mandato con la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Il deposito della presente relazione è avvenuto, previa autorizzazione, in deroga dei termini di Legge.

Tavagnacco, 16 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

Dr. Dino Biasotto – Presidente

Dr. Adino Cisilino – Sindaco effettivo

Dr. Richard Burchia – Sindaco effettivo

Allegati di bilancio

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Il nuovo punto 16-bis) inserito nel primo comma dell'art. 2427 del codice civile dall'art. 37, comma 16 del D.Lgs. 39/2010 prevede, che la nota integrativa del bilancio d'esercizio debba indicare l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale

dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni riguardanti i corrispettivi a favore della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

Descrizione dell'incarico	Importo
Revisione contabile semestrale e annuale	85
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, verifiche necessarie per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	21
Altri servizi (attività di verifica richiesta per cartolarizzazione)	45

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2011

Principi contabili		Regolamento di omologazione	
			Modifiche
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/08	1260/08; 1274/08; 53/2009; 70/2009; 243/2010
IAS 2	Rimanenze	1126/08	70/2009
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/2009
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 11	Commesse a lungo termine	1126/08	1260/08; 1274/08
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/08	1274/08
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/08	1274/08; 70/2009; 70/2009
IAS 17	Leasing	1126/08	243/2010
IAS 18	Ricavi	1126/08	69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 20	Contabilizz. dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/08	1274/08; 69/2009
IAS 23	Oneri finanziari	1126/08	1260/08; 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/08	1274/08; 632/2010
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	1126/08	
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/08	1274/08; 69/2009; 70/2009
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/08	70/2009
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/08	1274/08; 53/2009; 70/2009; 1293/2009
IAS 33	Utile per azione	1126/08	1274/08
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/08	70/2009
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1126/08	1274/08; 69/2009; 70/2009; 243/2010
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/08	1274/08
IAS 38	Attività immateriali	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/2009; 243/2010
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/08	1274/08; 53/2009; 70/2009; 1171/2009; 243/2010
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 41	Agricoltura	1126/08	1274/08; 70/2009
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	1126/08	1274/08; 69/2009; 1136/2009; 1136/2009, 550/2010; 574/2010
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/08	1261/08
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/08	
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/08	1274/08; 1165/2009
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/08	1274/08; 70/2009
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/08	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/08	1274/08; 53/2009; 70/2009; 1165/2009
IFRS 8	Settori operativi	1126/08	1260/08; 1274/08; 243/2010; 632/2010

Documenti interpretativi		Regolamento di omologazione	
			Modifiche
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/08	1260/08; 1274/08
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/08	53/2009
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/08	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/08	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/08	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/08	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1126/08	1171/09
IFRIC 10	Bilanci intermedi e interruzione durevole di valore	1126/08	1274/08
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/08	
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1126/08	
IFRIC 14	IAS 19 - Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1126/08	1274/08; 633/2010
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	1126/08	636/09
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	1126/08	460/09
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1126/08	1142/09
IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela	1126/08	1164/09
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/10	
SIC 7	Introduzione dell'Euro	1126/08	1274/08
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1126/08	1274/08
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/08	
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/08	1274/08
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1126/08	1274/08
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/08	
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1126/08	1274/08
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/08	
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1126/08	1274/08
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1126/08	
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/08	1274/08

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011

Voci dell'attivo	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
10. Cassa e disponibilità liquide	2.353.636	2.721.262	7.769.280
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	477.971	1.611.635	2.809.997
30. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.850.124	33.987.919	0
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60. Crediti verso banche	23.951.436	29.777.865	49.778.118
70. Crediti verso clientela	3.290.087.806	4.318.005.927	4.390.575.156
80. Derivati di copertura	613.009	957.455	4.435.879
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
100. Partecipazioni	3431613	3.431.613	3.431.613
110. Attività materiali	43.380.373	43.275.791	44.385.178
120. Attività immateriali	2.635.971	2.627.184	3.105.497
di cui:			
- avviamento	1.113.941	1.113.941	1.113.941
130. Attività fiscali	25.200.971	18.679.733	14.357.535
a) correnti	6.720.941	683.691	125.343
b) anticipate	18.480.030	17.996.042	14.232.192
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	791.136.601	0	0
150. Altre attività	33.789.764	32.492.829	34.552.152
Totale dell'attivo	4.259.909.275	4.487.569.213	4.555.200.405

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
10. Debiti verso banche	1.965.993.914	2.734.118.090	2.683.251.083
20. Debiti verso clientela	610.860.114	794.216.410	729.403.662
30. Titoli in circolazione	414.481.418	441.684.784	639.200.850
40. Passività finanziarie di negoziazione	13.348.605	27.670.656	5.255.556
50. Passività finanziarie valutate al fair value	23.765.385	33.468.153	32.861.611
60. Derivati di copertura	0	0	0
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
80. Passività fiscali	0	0	657.804
a) correnti	0	0	0
b) differite	0	0	657.804
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	789.136.601	0	0
100. Altre passività	60.691.431	65.347.717	80.275.653
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.647.163	3.289.540	3.411.222
120. Fondi per rischi e oneri:	2.082.269	2.778.683	2.719.509
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	2.082.269	2.778.683	2.719.509
130. Riserve da valutazione	- 1.432.678	- 602.770	16.485
140. Azioni rimborsabili	0	0	0
150. Strumenti di capitale	0	0	0
160. Riserve	57.131.459	56.590.400	56.412.936
170. Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
180. Capitale	318.187.600	318.187.600	318.187.600
190. Azioni proprie (-)	0	0	0
200. Utile d'esercizio	3.015.994	10.819.950	3.546.434
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.259.909.275	4.487.569.213	4.555.200.405



Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a.
Via Alpe Adria, 6 - 33010 Tavagnacco (UD)
tel. 0432 537211
fax 0432 538551
bank.italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it